

Il Ministro De Castro al Forum della CCIU Accordo con Hungexpo Bergamo a Budapest Flash di economia



Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri
commercialisti
italiani in Ungheria.**

Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.



KARMA
CONSULTING

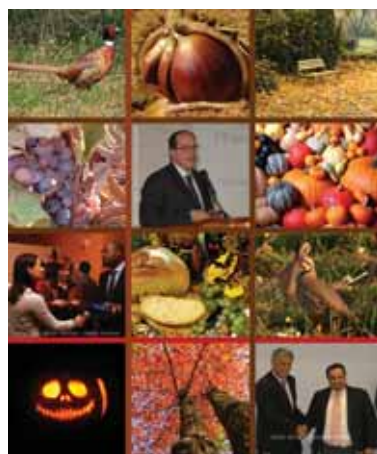
www.karmaconsulting.hu

Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: karmakft@t-online.hu

EDITORIALE	5	SPORTELLLO FIERE	
INTERVISTA		REevoluto Expo 2007	43
Miklós Merényi	6	Sant'Alessandro Vásár –	
Fausto Perlato	8	Bergamói Általános Vásár	44
ECONOMIA		AZIENDE	
Prosegue la sfida MOL-OMV	9	REevoluto	45
Si ungherese al Nabucco	11	Vathy's Corner	45
Tassa sugli immobili smobilitata	12	DICONO DI NOI	
Pagina comunità	13	La stampa e i nostri eventi	46
Estate volubile, autunno incerto	14	TRASPORTI	
Missione Bergamo in Ungheria	16	A fejlődés alapja a megszerzett tudás	48
Bergamo Magyarországon	17	La base dello sviluppo è la conoscenza	49
Fondi europei inutilizzati	18	TURISMO E CULTURA	
Nuovi bandi tutela ambiente	19	Olasz és magyar konyha	
Intervista ad Alfredo Marchiol	20	Cucina italiana e ungherese	51
Elektroexpo 2007	21	Eventi turistici in Ungheria	52
Szada village – mediterrán színek és hangulat	22	Veszprém, la città delle Regine	53
Szada village – calore e colori mediterranei	23	RISTORANTI	54
SPORTELLLO EUROPA		ALBERGHI	55
Al via il Programma		INDIRIZZI UTILI	56
di sviluppo rurale 2007-2013	24	AGENDA CCIU	57
TELMi rivoluzionerà il mercato		LA VETRINA DELLE AZIENDE	58
del lavoro ungherese	25		
FLASH			
Affari Economia Politica	26		
AMBASCIATA			
Visita Ministro Paolo De Castro a Budapest	35		
ICE			
Progetto Interregionale Florovivaismo	37		
Interregionális Virágkultúra Projekt	38		
L'ESPERTO			
Aperta la stagione delle assicurazioni auto	39		
EVENTI CCIU			
Eventi recenti della CCIU			
A MOKK legutóbbi rendezvényei	40		



Il Ponte

bimestrale della Camera di
Commercio Italiana
per l'Ungheria in collaborazione
con BZT Media Kft,
editore di Budapesti Zeitung e
The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

Michele Orzan, direttore editoriale

Marco Piovano, caporedattore
Email: ilponte@cciu.com

Comitato di redazione

Luigino Bottega
Augusto Cocchioni
Giuliano Dallaporta Xydias
Filippo Farkas
Walter Fontanini
Ombretta Lazzeretti
Lavinia Sándor
Pietro Vacchiano

Hanno collaborato

Gianluca Lavino
Dóra Horváth
Stefano Pellizzon

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81
Tel. (+36 1) 485 0200
Fax (+36 1) 486 1286
Email: info@cciu.com
Internet: www.cciu.com

Responsabile pubblicazione

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Distribuzione: BZT Media Kft

Commenti? Opinioni? Scriveteci!
Megjegyzés? Vélemény? Írjon!
ilponte@cciu.com
Fax (+36 1) 486 1286

Consiglio direttivo



PRESIDENTE
Alessandro STRICCA
Inter-Európa Bank Nyrt
Tel. (+36 1) 373 6014
Email: presidente@cciu.com



VICEPRESIDENTI
Michele ORZAN
Alenis Hungary Kft
Tel. (+36 20) 974 3888
Email: michele.orzan@aygor.com



Sándor ZWACK
Zwack Unicum Nyrt
Email: sandor.zwack@cciu.com



Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO
Studio Legale de Capoa e Associati
Email: budapest@decapoa.com



TESORIERE
Massimiliano TRIVELLIN
Riello Hungary Zrt
Tel. (+36 1) 3399069
Email: massimiliano.trivellin@riello.hu

CONSIGLIERI



Stefano DESTRO
Hydea Consulting Kft

Daniele FANIN
CIB Bank Nyrt



Alessandro FARINA
ITL Group Kft

Filippo FARKAS
Coexport Kft



Walter FONTANINI
Zucchetti Hungária Kft

Márta HAAS
Mobil Kiadó Kft



Zsolt KARANCSY
Ferrero Magyarország Kft

Marco MOROLDO
Autamarocchi Kft



Zsuzsanna PÁSZKA
Pászka és Partnerei Kft

Bernardino PUSCEDDU
Comagro Sardo Kft



REVISORI

Augusto COCCHIONI
Judit CSÁKI
Dario GRASSANI

Cocchioni Kft
Studio Legale Csáki
CIB Bank Nyrt

Cari lettori,

tre le parole chiave di quest'anno che va concludendosi chiudendo un ciclo delicato ed importante per la nostra Camera di Commercio, ma anche per l'intera comunità in Ungheria: *legalità, visibilità, nuove alleanze*.

Per quanto riguarda la *legalità*, è notizia recente la conclusione del "ciclo giudiziario" che ha visto la Camera, in entrambi i casi convenuta presso i Tribunali ungheresi, a dover difendere il "Sistema Italia" da una azione inopportuna messa in atto da parte di una sparuta fazione, come altresì ha dovuto fare nei confronti di una ex-dirigente della CCIU che ha voluto coinvolgere l'autorità giudiziaria per fare delle richieste economiche esorbitanti e prive di ogni fondamento. **In entrambi i casi il secondo grado di giudizio (senza possibilità di ulteriore appello) ha dato pienamente ragione al comportamento, agli atti, alla correttezza e trasparenza che hanno fin dall'inizio contraddistinto questa gestione della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria.** Desidero in questa occasione ringraziare i componenti del **Consiglio Direttivo** per il sostegno che mi hanno sempre assicurato e la coerenza della posizione, unitaria e chiara, in favore della legalità mantenuta nonostante pesanti interferenze ed ingerenze che miravano alla divisione ed alla distruzione del lavoro sin qui svolto.

In relazione alla *visibilità*, la Camera si sta impegnando sempre di più ottenendo peraltro risultati e ritorni tangibili: è di questi giorni il lancio ufficiale dell'ultima iniziativa nell'ambito della comunicazione, **Il Ponte On-line**, una iniziativa unica nel suo genere per una Camera di Commercio che mira a dare una nuova risonanza alle proprie attività e un ulteriore strumento di promozione per gli associati. Con questa iniziativa si darà avvio a collegamenti diretti con Rai International e con il vasto network delle radio italiane nel mondo, dando inoltre inizio sperimentalmente a rubriche economiche sull'Ungheria. Sono convinto che con questa iniziativa abbiamo saputo cogliere i segnali di crescita e dinamismo che ci offrono i nuovi media e ritengo che anche in questo caso, come avvenuto con lo **Sportello Europa**, molte altre Camere di Commercio ci seguiranno.

Desidero altresì ricordare alcuni eventi con la CCIU protagonista: l'organizzazione del primo **Forum Italo-Ungherese sull'Agricoltura e l'Agroalimentare**, con la partecipazione dei due ministri delle risorse agrarie Gráf e De Castro, oltre a una numerosa rappresentanza degli imprenditori agricoli italiani in Ungheria, il **Foro di Budapest**, sempre incentrato sul futuro dell'agricoltura ungherese con la partecipazione di europarlamentari, deputati ed ex membri del governo, gli incontri con il **primo ministro Gyurcsany** ed i **ministri dell'economia Koka e delle finanze Veres**, nell'ambito del **Movi-**



mento per le Riforme Kálmány, ma anche in sede bilaterale, la **Conferenza internazionale all'Asia Center** per promuovere il **Made in Italy** e offrire più ampie opportunità di business alle imprese italiane. Per il prossimo futuro sono previste ulteriori manifestazioni ed eventi, per i quali soci e amici della CCIU riceveranno inviti specifici, ma ne spicca una alla quale desidero dare particolare risalto: la **Convention annuale di Assocamerestero** che quest'anno si terrà a Livorno dal 10 al 16 novembre. Tutte le Convention, hanno un proprio significato, in quanto comunicano ai de-

cision e opinion makers l'importanza di una comunità che si aggrega intorno a dei valori condivisi. Ogni anno il nostro "convenire" fa emergere in modo sempre più evidente come le Camere di Commercio italiane all'estero rappresentino la punta avanzata e certamente l'elemento più innovativo del sistema di promozione italiana. Proprio i nostri valori ci hanno fatto guardare più lontano di altri: binazionalità, multilateralità, comunità di business in una governance globale.

Per ciò che riguarda le *nuove alleanze*, mi preme sottolineare che le Camere di Commercio italiane all'estero non sono solo una opportunità che va diffusa e fatta conoscere, ma costituiscono sempre di più un partner con spiccate caratteristiche di flessibilità. Stiamo intensificando la nostra azione di promozione di alleanze coinvolgendo di più i soggetti del territorio – sistema camerale italiano e ungherese, regioni, enti locali, agenzie di sviluppo, fiere, associazioni di categoria, università – assistendoli nell'individuare progetti più aderenti alle sfide dello sviluppo che le imprese italiane e italo-ungheresi stanno affrontando.

Basti citare l'accordo concluso dalla CCIU con **Hungexpo** per la promozione delle maggiori fiere ungheresi in Italia, primo accordo nel suo genere stipulato da Hungexpo che, attraverso la CCIU si tradurrà **a favore delle PMI italiane**. Citerei poi la recente aggiudicazione da parte della Camera – grazie all'attività di Sportello Europa – di un **secondo progetto europeo**, nell'ambito del **programma Grundvig**, dopo aver già vinto il progetto Telmi insieme alla Regione Lombardia. Tutto ciò conferma e sottolinea il successo delle linee programmatiche e strategiche definite da questo Consiglio Direttivo approvate dalle ultime Assemblee dei soci.

Aggiungerei infine, ma certo non per importanza, l'**accordo CCIU/ENIT** per l'apertura di un punto di promozione del Turismo italiano presso le strutture della Camera. Quest'accordo, – per la conclusione del quale abbiamo lavorato intensamente due anni e che costituisce un punto miliare di questa gestione – siamo certi che massimizzerà le sinergie possibili tra le due strutture a tutto favore dell'intero Sistema Italia.

Alessandro Stricca

Miklós Merényi

Ambasciatore d'Ungheria in Italia in pectore



Caro Miklós, per te sta per cominciare una nuova avventura: a partire da gennaio sarai il nuovo Ambasciatore dell'Ungheria in Italia. Quali sono le tue priorità?

L'approfondire le politiche comuni dell'Unione europea e lo sviluppo dei rapporti economici sono due delle mie priorità che cercherò di far prevalere durante la mia missione in Italia. La politica comune energetica o la revisione delle prospettive finanziarie dopo il 2013, la politica di coesione, o la riforma della politica agraria comune sono eccellenti punti d'interesse comune tra l'Italia e l'Ungheria, e quindi terreni di cooperazione che va approfondita.

Noi ci aspettiamo dall'Italia un appoggio negli affari che riguardano il mondo dell'Unione Europea, e nello stesso tempo siamo disposti appoggiare – con il nostro modesto peso – le le-

gitime aspirazioni dell'Italia a una maggiore influenza sulla scena internazionale, che sia adeguata alle sue capacità economiche e che rifletta l'importanza geostrategica del paese.

L'interscambio tra i nostri due paesi ultimamente non cresce quanto si sperava: quali sono le cause e come pensi di stimolarne la crescita?

L'interscambio non è certamente un terreno d'intervento dei governi. Tuttavia non credo ci sia da recriminare: l'Ungheria l'anno scorso, per il secondo anno consecutivo, ha raggiunto un saldo positivo nei confronti dell'Italia, che è ormai il nostro secondo partner dopo la Germania. Dobbiamo concentrarci su un approfondimento dei rapporti: relazioni di ricerca e sviluppo, trasferimento di tecnologie e naturalmente sull'incentivazione degli investimenti.

Finalmente non parliamo esclusivamente di investimenti italiani in Ungheria, anche se il loro peso è eviden-

temente preponderante. Ma dopo l'acquisto di una società italiana da parte della MOL, inizia una nuova era, che sicuramente verrà segnata da una maggiore presenza ungherese in Italia. A questo scopo con il patrocinio dell'ITD-H (l'ICE ungherese) organizzeremo un Semestre Economico Ungherese nella prima metà del 2009. Non vogliamo fare un evento protocolle, e difatti organizzeremo una serie di incontri tra operatori italiani ed ungheresi in vari settori, mirati a tutti i tipi di cooperazione economica.

Nella tua recente esperienza di segretario di stato quali sono stati i punti che maggiormente ti hanno richiesto impegno?

Essendo stato responsabile per le relazioni economiche internazionali del Ministero dell'Economia e dei Trasporti, ho viaggiato in tutto il mondo e ho ricevuto i rappresentanti di paesi e di società da mezzo mondo. Non ho mai avuto problemi a spiegare i motivi

2008. januárjától Merényi Miklós volt GKM szakállamtitkárt nevezték ki Magyarországi új római Nagykövetségé.

"Nagykövetségként elsődleges feladatunknak az EU közösségi politikák elmélyítését és az olasz-magyar gazdasági együttműködés fejlesztését fogom tekinteni (2013. utáni pénzügyi politika revíziója, kohéziós-, energia- és agrárpolitika).

Reméljük, hogy számíthatunk Olaszország támogatására, ugyanakkor mi is készek vagyunk arra, hogy – az ország gazdasági képességének megfelelő és geostratégiai helyzetét tükröző – nagyobb nemzetközi befolyásra irányuló legitim olasz törekvéseket támogassuk. Olaszország immár hazánk második legfontosabb külkereskedelmi partnere. 2009-ben az ITD-H védnöksége alatt Magyar Gazdasági Szemesztart szervezünk a gazdasági együttműködés előmozdítására különféle ágazatok képviselőinek részvételével. Támogatni kívánjuk a kapcsolatok elmélyítését a kutatás-fejlesztés és a technológiaátadás terén, és természetesen ösztönözzük a beruházásokat is. Már nem csak magyarországi olasz befektetésekről beszélhetünk, gondoljunk csak a MOL olajipari konszern legutóbbi olasz vállalatvásárlására.

Hogy mely területeken találunk mindkét fél számára előnyös kapcsolódási pontokat? A hagyományos olasz kultúra, az olasz ízlés (design, divat, film, vagy akár az olasz presszó kávé) mindig is erősen befolyásolta a magyar embert. Most új kihívásokkal nézünk szembe: az új technológiák átadása, a tudományos-egyetemi együttműködés reneszánszát fogja élni. Mindezt az Uniónak köszönhetjük, ne hagyjuk kihasználatlanul a lehetőségeinket!" – nyilatkozta Merényi Miklós.



del programma di austerità del governo, e gli indirizzi principali delle riforme. Ma ho sofferto molto per dare una spiegazione accettabile per quanto riguarda le tensioni interne del paese. Spero tanto che in veste d'amba-

sciatore prima o poi possa godermi l'appoggio di un paese mandatore meno teso, più sicuro di se stesso, fiero dei propri risultati. Lo spero, ma certamente non ho illusioni...

Quali sono i punti su cui i nostri paesi hanno maggiori opportunità di scambi proficui per entrambi – e non solo a livello economico?

La cultura italiana – ma non solo quella tradizionale, alta – è stata sempre un punto di riferimento per gli ungheresi. Se usiamo un concetto più ampio della cultura, quotidiano e popolare, che va dal design italiano, alla moda, dal cinema al caffè macchiato, vediamo che il gusto italiano ha influenzato molto quello ungherese. Ora quest'affinità deve essere modernizzata: il trasferimento delle nuove tecnologie, l'interscambio scientifico-universitario per esempio vivrà un nuovo periodo di rinascimento. Ciò è stato e sarà frutto dell'Unione Europea – e noi cercheremo di sfruttarne ogni opportunità.

La tua famiglia come ha accolto questa novità?

Tutti noi siamo entusiasti dalla nuova avventura. Mia moglie sta imparando l'italiano con una velocità incredibile. Mia figlia Dorka, di 8 anni la sta seguendo con molta dedizione. E mio figlio Màrton non vede l'ora di visitare "la città acquatica", come lui chiama Venezia.

D'altronde tutti i "Merényi" parlavano l'italiano e hanno trascorso un periodo relativamente lungo in Italia. Iniziando da mio padre – storico di architettura, già direttore dell'Accademia d'Ungheria – a mia madre, da mio fratello ai miei nipoti, veramente tutti. È ora che anche i miei figli comincino appropriarsi di tutto ciò che l'Italia ha offerto e offre tutt'oggi al mondo. Il loro cuore batterà in ungherese, ma il sottofondo sarà in italiano.

Grazie e buon lavoro!

MP

→ **Banki szolgáltatások teljes skálája**
Közel 100 bankfiók országsszerte

→ **L'intera gamma di servizi bancari**
Circa 100 filiali in tutto il Paese

La Vostra banca in Ungheria

I Vostri affari volano

06 40 242 242
www.cib.hu
CIB, una banca del Gruppo Intesa Sanpaolo

La nuova banca degli italiani

Fausto Perlato, amministratore delegato Banco Popolare Hungary



Il 14 maggio di quest'anno è nata una nuova banca italiana in Ungheria: con l'acquisto dell'ex-IC Bank comincia la storia di Banco Popolare Hungary Zrt., che si pone come nuovo interlocutore per gli italiani presenti in Ungheria. Il Ponte ha incontrato Fausto Perlato, Amministratore Delegato di Banco Popolare Hungary, per saperne di più.

Entrando nell'ufficio del dott. Perlato, salta subito agli occhi un quadro molto particolare. Ne sono molto fiero – afferma l'Amministratore – perché mi è stato regalato dai miei collaboratori quando ho lasciato il ruolo di Capo Area Milano della Banca Popolare di Novara per venire in Ungheria. È una poesia di addio e di ringraziamento che è stata firmata da più di 250 miei collaboratori. È stato un gesto molto caro e sincero che apprezzo di cuore.

Come mai ha deciso di accettare quest'incarico a Budapest?

I motivi sono molteplici: da una parte ritengo che sia un'esperienza professionale molto importante per me. Voglio costruire una banca che suppor-

ti gli imprenditori ed i privati italiani qui in Ungheria, andando incontro alle loro necessità reali, servendoli flessibilmente e ad alti livelli qualitativi. L'altro motivo è di natura personale. Mi ha seguito tutta la mia famiglia qui a Budapest, ho tre figli ai quali ho voluto dare la possibilità di vivere un'esperienza all'estero, di imparare lingue straniere, specialmente l'inglese.

La lingua è sempre una grande barriera per noi stranieri. Lei parla l'ungherese? Purtroppo no, ma conosco l'inglese che mi aiuta molto. Inizialmente ho pensato di impararlo, ma è una lingua troppo difficile. Mi piacerebbe parlarlo soprattutto per capire meglio il paese in cui vivo. Nel lavoro non mi sento svantaggiato perché i miei collaboratori parlano quasi tutti l'inglese o l'italiano.

Cosa significa per lei banca degli italiani? Ogni filiale di Banco Popolare Hungary è in grado di fornire servizi finanziari retail, PMI e corporate in italiano, grazie – tra l'altro – a colleghi che conoscono non solo la lingua, ma anche le problematiche ed i fabbisogni che gli italiani incontrano vivendo in Ungheria ed investendo sul mercato ungherese.

Quali sono i Suoi progetti per il futuro di Banco Popolare Hungary?

Banco Popolare è la terza realtà bancaria in Italia, frutto peraltro di una recentissima fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana che ad oggi conta circa 2.200 sportelli con 21.000 dipendenti, ed è tra i primi per quel che riguarda gli indici di efficienza. Voglio mettere in piedi una banca di medie dimensioni qui in Ungheria che sia allo stesso modo eccellente nell'efficienza, che sia sempre capace di ascoltare le vere esigenze dei clienti. Stiamo aprendo quattro nuove filiali a Budapest ancora quest'anno e

Új olasz bank

A volt IC Bank megvásárlásával 2007. május 14-én új olasz bank jött létre Magyarországon. "A Banco Popolare a harmadik legnagyobb olaszországi bankcsoport, amely hatékonysági mutatói tekintetében az elsők között van. Hasonlóan hatékony, közepes dimenziójú bankot szeretnénk Magyarországon létrehozni, amely magánszemélyeket, kis- és középvállalkozásokat, nagyvállalatokat egyaránt kiszolgál; amely meghallgatja az ügyfelek valós igényeit, és számukra rugalmas és kiváló minőségű szolgáltatásokat nyújt. Célom, hogy a Bank három éven belül 25-30 fiókkal rendelkezzen és lefedje az ország teljes területét. Hosszútávra gondolkodom: olyan bankot és olyan értékeket szeretnék itt létrehozni, amelyek akkor is tökéletesen működnek majd, ha egy nap visszatérnek Olaszországba" – nyilatkozta Dr. Fausto Perlato, a Banco Popolare Hungary Zrt. vezérigazgatója.

ne apriremo almeno altre sei nel 2008. Fra tre anni il Banco Popolare disporrà di una rete di 25-30 unità e coprirà l'intero territorio nazionale.

Ho un ottimo rapporto con i miei collaboratori, anche perché penso che non si lavori mai per una struttura, ma per le persone che ne fanno parte. Non ho portato italiani con me, ma sto assumendo persone dal mercato locale – sebbene molti parlino l'italiano – anche per creare nuovi posti di lavoro. Vi è anche un altro motivo: ragiono sempre a lungo termine e voglio costruire una realtà aziendale e dei valori che sopravviva a me, che funzionino perfettamente anche se un giorno dovessi rientrare in Italia.



Prosegue la sfida MOL-OMV

Tra mosse e contromosse, con uno sfondo sospetto

Che succede quando una prospera azienda da poco privatizzata viene irretita da una grande e potente azienda di proprietà statale?

Gli interessi privati e pubblici vanno a scontrarsi e non è più chiaro quali interessi si vadano a difendere – o attaccare. Sullo sfondo i giganti russi apparentemente guardano in silenzio, ma c'è chi giura che la politica energetica russa non possa non passare per Ungheria e Austria.

Il gigante petroliero obiettivo di una scalata ostile.

Il colosso del petrolio e del gas ungherese MOL ha rigettato l'ultima apertura dalla sua controparte OMV, che sta diventando sempre più aggressiva nel suo tentativo di promuovere la fusione. OMV poche settimane orsono ha annunciato il suo desiderio di una "cooperazione di lungo termine", offrendo 32.000 HUF (127,54 euro) per azione MOL. L'amministratore delegato della OMV Wolfgang Ruttensdorfer ha annunciato che l'azienda ha a disposizione 9 miliardi di euro per finanziare la fusione. La MOL ha reagito immediatamente con un fermo rifiuto, evitando persino di considerare il dialogo.

"Secondo la MOL l'approccio sostanzialmente sottostima gli affari e le prospettive dell'azienda" è apparso nel comunicato pubblicato sul sito della Borsa di Budapest. "Il passo della OMV non necessita di un'ulteriore delibera da parte della MOL e la società non si incontrerà con OMV in relazione a questo."

Il prezzo offerto è stato circa il 18,5% in più dell'ultima chiusura delle azioni MOL. Il giorno seguente il prezzo di chiusura è salito a 28.150 HUF (112,43 euro). MOL aveva già cominciato a combattere i tentativi della sua controparte austriaca dalla fine di giugno, quando l'OMV spese circa un mi-



liardo di euro per alzare la propria quota in MOL dal 10 al 18,6%. In una sua recente dichiarazione, OMV ha detto che la sua quota è al 20,2%. "Queste azioni sono state acquisite per rafforzare un investimento strategico in un affare che OMV ha tenuto per lungo tempo in alta considerazione e anche per costruire la strada per una cooperazione di lungo periodo tra le due aziende" aggiungeva l'annuncio.

Messi in discussione i diritti degli azionisti

Comunque, OMV si è lamentata del fatto che MOL abbia ricomprato le sue azioni nonostante le regole limitino al 10% lo stock massimo. La rimozione di questi impedimenti permetterebbe agli azionisti indipendenti di decidere sul merito dell'offerta, cose che di fatto non è ancora possibile. Ma cambiare queste regole richiederebbe il 75% di preferenze in una assemblea straordinaria generale, ma è improbabile che accada, visto che la dirigenza attuale ha circa il 40% di influenza, aggirando la restrizione del 10% prestando azioni a banche e altri soggetti con strette connessioni con la direzione.

Il CDA dovrebbe essere favorevole a cambiamenti, ma la politica aggressiva di OMV è finora servita solo a far trincerare ancora di più la posizione di MOL. "Le dichiarazioni di intenti non si

spesano bene con i passi unilaterali e non amichevoli che OMV ha fatto finora," ha detto il direttore delle comunicazioni di MOL Szabolcs Ferencz.

Ma alcuni azionisti indipendenti sembrano meno contrari alla mossa. Mark Mobius, presidente esecutivo della Templeton Asset Management, che possiede azioni di entrambe le aziende, dice che la fusione "ha molto senso" e permetterebbe alle aziende di respingere i giganti russi dell'energia più facilmente.

A colpi di legge

L'azienda a maggioranza statale OMV fronteggia anche la forte opposizione del governo ungherese, che ha varato una legge per prevenire le aziende strategiche come MOL di cadere in mani straniere. Il primo ministro Ferenc Gyurcsány in una recente intervista con il giornale austriaco "Der Standard," ha avvertito che considera la questione più di un semplice litigio tra le due aziende. "Non vogliamo che MOL venga posseduta dal governo austriaco. È una questione di sovranità nazionale", ha detto al giornale.

La decisione ungherese di ricorrere a una legge, la "Lex MOL" approvata a tempi di record l'8 ottobre e a larghissima maggioranza, potrebbe facilmente causare problemi con la Commissione Europea, secondo il Financial

Times. Il giornale ha detto che la commissione stava monitorando la situazione e qualsiasi legge che possa entrare in collisione con le direttive europee anti protezionismo.

La nuova legge ungherese, accondiscendendo alle regole europee che aboliscono le golden share nell'azienda, stabilisce tuttavia un regime speciale per le aziende "di interesse strategico nazionale", tra cui ovviamente rientra il settore energetico.

Meglio per tutti o per alcuni?

L'OMV, per rassicurare il governo ungherese che ogni potenziale fusione o cooperazione sarebbe nei migliori interessi di MOL afferma: "Il CDA crede che la combinazione di OMV e MOL presenti un'opportunità strategica unica di creare una delle aziende petrolifere integrate leader in Europa". Per l'azienda austriaca un gruppo OMV-MOL accrescerebbe le opportunità di crescita, aumenterebbe la sicurezza energetica e ottimizzerebbe la base dei beni delle 2 aziende, con sinergie annuali di 400 milioni di Euro. Ma MOL ribatte che il suo competitore ignora gli aspetti negativi della fusione: "Anche se OMV dichiara una stima di sinergie per 400 milioni di euro, ignora le dissinergie che la combinazione delle due aziende porterebbe e la risultante perdita di valore scaturita dal programma di disposizione che le autorità antitrust richiederebbero". Il garante antitrust ungherese ha già indicato che ogni potenziale fusione verrebbe attentamente esaminata.

La battaglia continua

In attesa che Bruxelles dica la sua sulla faccenda e sulla Lex MOL, le parti non restano in tregua: anche MOL vuole mostrare i muscoli e il megaprestito di due miliardi da una parte garantisce fondi per ulteriori acquisizioni, dall'altra i sottoscrittori che mostrano apertamente la fiducia nell'azienda ungherese, forniscono un ulteriore appoggio: Bank Austria Creditanstalt AG, BNP Paribas, The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Citibank,

ING Bank e Royal Bank of Scotland. Ma anche in campo ungherese non c'è unanimità: l'ex ministro delle finanze Bokros – che alla metà degli anni '90 risanò l'economia ungherese con il suo pacchetto restrittivo – definisce in un'intervista al Financial Times "brutale" la Lex Mol: questa servirebbe in realtà a difendere non gli interessi pubblici, ma quelli privati dell'oligarchia economica ungherese innanzitutto Sándor Csányi (CEO della banca OTP) e Zsolt Hernádi (CEO MOL) – e della classe politica in generale. Non bisogna dimenticare che maggioranza e opposizione non si parlano dalle elezioni del 2006, non si guardano neanche dopo gli eventi dell'autunno scorso, ma che sulla questione del controllo di MOL si sono immediatamente trovati d'accordo votando la legge in massa.

Il fascino dell'est vale anche per gli ungheresi

Non bisogna infine dimenticare che MOL è una delle poche aziende ungheresi robuste e con progetti di espansione all'estero: l'acquisto estivo di raffineria e rete distribuzione IES proprio in Italia ne è un po' l'emblema. L'azienda ungherese ha raffinerie anche in Slovacchia e reti di distribuzione in quasi tutti i paesi confinanti, oltre a partecipazioni più o meno larghe in



numerose aziende dell'area balcanica e ottime prospettive in Asia centrale. Se è vero che per OMV MOL rappresenta un importante cancello verso est (o comunque un buon pezzo di scambio con gli schiacciasassi russi che prima o poi arriveranno), per MOL OMV diventerebbe solo un nuovo padrone, una porticina verso un occidente – che per l'energia non è senz'altro terra di conquista. Meglio guardare a est!

Quanto è sicuro è che né l'oligarchia, né la politica ungherese lasceranno MOL di buon grado, anzi, faranno tutto il possibile per impedire la fusione.

MP

Folytatódik a MOL-OMV csata

A két olajipari konszern között június végén kezdődött harc legutóbbi eseményeként az OMV részvényvásárlási ajánlatot tett (32.000 Ft/MOL részvény), amit a MOL azonnal és határozottan visszautasított. Míg az osztrák konszern egyre agresszívebben tör a két cég közötti fúzió létrehozására, a MOL úgy véli, hogy az üzleti ajánlat alulbecsüli a vállalat üzleti értékét és jövőbeni lehetőségeit. Igaz, hogy a fúziónak köszönhetően az OMV előtt kitárulna a keleti piac, és a MOL is jobban megvethetné lábát a nyugati piacon; de az is köztudott, hogy az energiaszektorban a keleti piac bír döntő fontossággal. A fúziót magyar részről sem ellenzi mindenki, szerintük a fúzió megnehezítené az előretörő orosz gázóriások térnyerését. A többségi állami tulajdonban lévő OMV szándékainak megghiúsítására a magyar kormány elfogadta az ún. lex-MOL törvényt, amely megakadályozza, hogy a MOL-hoz hasonló – nemzeti érdekeket érintő – stratégiai nagyvállalatok külföldi kézbe kerüljenek. A rekord idő alatt, nagy többséggel elfogadott törvényt az Európai Bizottság megtámadhatja, ha úgy dönt, hogy az antiprotekcionista uniós irányelveket sért. Bokros volt pénzügyminiszter úgy nyilatkozott, hogy a lex-Mol nem a köz érdekében született, hanem a jelenlegi magyar politikai csoportokat és gazdasági oligarchiát védi.

Sì ungherese al Nabucco

L'Ungheria finalmente sale a bordo del progetto Nabucco

Il Primo Ministro Ferenc Gyurcsány ha finalmente fatto sentire la voce dell'Ungheria sul progetto di gasdotto sostenuto dall'Unione Europea "Nabucco" a una conferenza dove i funzionari UE e gli uomini d'affari hanno chiesto progressi nel progetto rivolto a tagliare la dipendenza dal gas russo.



"Sarebbe sciocco se una nazione o una regione fosse felice di avere un solo fornitore", ha affermato Gyurcsány alla conferenza organizzata dal Financial Times, "e i rifornimenti dovrebbero essere diversificati in modo da ridurre la vulnerabilità geo-politica", conferma apparente che l'Ungheria ha cambiato la sua politica nei confronti di Nabucco. Precedentemente anche il ministro dell'economia János Kóka aveva detto che l'Ungheria "è impegnata" per il gasdotto.

Nessuna situazione ambigua

Il governo era sembrato propendere per sostenere una estensione del gasdotto russo Blue Stream, con Gyurcsány che criticava Nabucco in quanto mancante di una chiara direzione, chiamandolo un "sogno". Nonostante l'apparente sostegno durante la conferenza, Gyurcsány ha ancora espresso qualche preoccupazione sulla lunghezza del progetto Nabucco. Ma sostegno non significa che il gasdotto russo sia fuori dai giochi: "La questione non è Nabucco contro Blue Stream", ha detto, facendo notare che i crescenti bisogni di energia richiedono diversi gasdotti nel futuro.

Magyarország rábólintott a Nabuccóra

Az EU által támogatott Nabucco projekt célja, hogy tagállamai számára biztosítsa a gázellátást, és csökkentse az orosz gáztól való függő viszonyt. Míg korábban a magyar kormány az orosz Kék Áramlat csővezeték mellett tette le voksát, Gyurcsány miniszterelnök nemrégiben úgy nyilatkozott, hogy a tárcsa a Nabucco 2012-re tervezett megépítését is fontosnak tartja, az ellátás diversifikálása érdekében.

Necessario il gas russo

Il gasdotto Nabucco, costo 4,6 miliardi di euro, lunghezza 3300 chilometri, dovrebbe essere finito nel 2012, anche se i lavori non incominceranno prima del 2009. Il progetto è stato stabilito in modo che i cinque partner – che includono l'ungherese MOL, l'austriaca OMV e la turca Botas – finalizzeranno a proprie spese il gasdotto. Sarà probabilmente anche annunciato un sesto partner, e Reinhard Mitschek, direttore della gestione del Consorzio Internazionale Gasdotto Nabucco, ha detto che i dettagli dovrebbero essere chiariti per la fine dell'anno.

Il commissario europeo all'energia Andris Piebalgs ha detto che l'UE diventerà ancora più dipendente dalle importazioni energetiche nel futuro quindi si tratta di una questione di si-

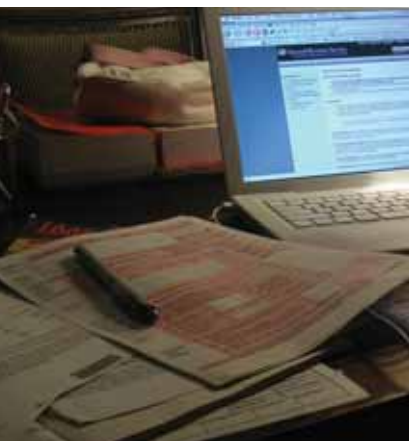
curezza per il blocco dei 27 stati membri. Sia Nabucco che l'estensione di Blue Stream porteranno il gas via Turchia e i Balcani, con la differenza che Nabucco trasporterà gas dall'Asia centrale e dal medio oriente. L'UE sta cercando di ridurre la dipendenza dal gas russo sin da quando le forniture erano state interrotte a causa dei litigi tra la Russia e le nazioni di transito Ucraina e Bielorussia. L'Ungheria, che riceve circa l'80% del suo gas dalla Russia, è stata colpita particolarmente in maniera dura dall'interruzione. Il ministro Kóka ha sottolineato che mentre l'Europa necessita senza dubbio di cercare nuove fonti energetiche, il gas russo sarà ancora necessario.

The Budapest Times



Tassa sugli immobili smobilitata

Ma è solo una questione di tempo?



Fin dalla metà dell'anno scorso è stata ventilata l'ipotesi dell'introduzione di una tassa sugli immobili, ma a più riprese le proposte sono state diffuse, considerate, scartate e riproposte. Il nodo fondamentale pare essere quello di garantire un gettito fiscale adeguato agli enti locali, ma essendo estremamente impopolare e non portando poi vantaggi concreti al budget centrale, è comprensibile la cautela – se non la calma – con cui il mondo politico affronta il problema.

Il maggior partito della coalizione di centro sinistra al governo ha annunciato ciò che molti osservatori del mondo politico hanno sospettato a lungo: il prolisso dibattito per introdurre una nuova tassa sulla proprietà è stato abbandonato.

Parlando a nome del Partito Socialista Ungherese (MSZP) il deputato Tibor Kékesi ha detto che il suo partito non andrà avanti il prossimo anno con l'introduzione di una tassa basata sul valore degli immobili residenziali.

L'idea di introdurre un'ampia tassa basata sul valore delle proprietà era stata sbandierata almeno da quando il

governo nel gennaio 2006 aveva introdotto la "tassa di lusso" per le proprietà residenziali con un valore superiore a 100 milioni di HUF (392.000 Euro). Allo stesso tempo è svanita anche la possibilità che la soglia fosse abbassata a 50 milioni di HUF (196.000 euro).

La nuova tassa sulle proprietà avrebbe visto tutte le proprietà residenziali tassate tra lo 0-2% del loro valore per anno. Questa sarebbe stata fonte di preoccupazione non solo per famiglie con reddito basso o pensionati penuriosi che vivono in proprietà di alto valore magari incidentalmente ereditate, ma anche per gli investitori che comprano per affittare, molti dei quali stanno già lottando per pagare i mutui di medio periodo su edifici nuovi che fanno fatica ad essere affittati a un prezzo sufficientemente alto.

"Le autorità locali dalle casse vuote, che sarebbero state le maggiori beneficiarie della tassa sulla proprietà, saranno aiutate ad applicare tasse sulla vendita di lotti di terreno e costruzioni" ha detto Kékesi. Attualmente, le amministrazioni locali riscuotono solo delle tasse minori sugli edifici ma ciò che generalmente i proprietari pagano è basato sulla dimensione dell'appartamento in metri quadrati piuttosto che sul valore di mercato.

Il ministro delle finanze János Veres ha detto che una tassa che le autorità locali hanno già la facoltà di riscuotere verrebbe modificata in modo da poter

essere applicata in proporzione al valore dell'edificio. Il livello della tassa verrebbe stabilito in una maniera simile a quella "di lusso".

Il valore di un edificio sarebbe calcolato fissando dei valori per le strade e modificando il livello della tassa basato su fattori come l'età e le condizioni dell'edificio. János Kóka, il leader del partito minoritario della coalizione, Alleanza dei democratici liberi, ha liquidato il piano come "incomprensibile".

Il portavoce del partito di opposizione di centro destra Fidesz, Péter Szijártó, ha detto che il suo partito farà di tutto per prevenire l'introduzione di una tassa sugli immobili. È probabile che le elezioni del 2010 siano il motivo che ha spinto il governo a riflettere bene prima di imporre quella che sarebbe senz'altro una tassa impopolare in un elettorato già esausto dall'austerità.

The Budapest Times



Mégsem lesz ingatlanadó?

A kormánykoalíció legnagyobb pártja bejelentette a 0-2%-ra tervezett új, értékalapú ingatlanadó bevezetéséről folytatott hosszú vita lezárását, amely a nagy értékű ingatlanokra kivetett luxussadó 2006. januári bevezetése óta húzódott. Érthető az óvatosság, amellyel a kormány ezt a kérdést kezelte, hiszen az ingatlanadó egyrészt rendkívül népszerűtlen lenne, másrészt a központi költségvetés számára nem is hozna konkrét előnyöket. Az önkormányzatok kárpótlására módosítani tervezik az általuk beszedett építményadót, mégpedig oly módon, hogy azt nem a négyzetméter alapján, hanem piaci érték szerint vetik majd ki, figyelembe véve az épület földrajzi elhelyezkedését, korát és állapotát.

Circolo della Libertà

È nato il Circolo della Libertà di Budapest, sotto il coordinamento dell'on. Massimo Romagnoli, parlamentare di Forza Italia, eletto nella Circoscrizione Europa.

Il Circolo nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di giovani esponenti del mondo dell'imprenditoria e delle professioni, da dirigenti della Camera di Commercio italiana per l'Ungheria, da rappresentanti del mondo delle Piccole e Medie Imprese (PMI), da rappresentanti del mondo accademico e vuole dare rappresentanza e voce a tutte quelle persone che non trovano più un'adeguata rappresentanza nei vecchi rituali della politica e in particolare in questo Governo. Il Circolo della Libertà di Budapest in particolare nasce anche per dare una risposta alla crisi della politica, si propone di andare oltre alla Casa delle Libertà, dare una spinta propulsiva per mettere in campo il Partito

della Libertà, la nuova formazione del centrodestra dove si possano riconoscere tutte le anime del centrodestra in Italia, liberali, moderati, cattolici che oggi si dividono tra Forza Italia, Alleanza Nazionale, UDC, Lega, oltre ad una miriade di formazioni minori.

Il Circolo della Libertà di Budapest inoltre si propone quale punto di riferimento per la comunità italiana in Ungheria, desidera colmare quel gap che oggi esiste tra istituzioni e cittadini per poter svolgere concretamente una attività a favore degli italiani residenti in Ungheria, creando una occasione di dialogo e confronto per poter rappresentare al meglio le esigenze dei cittadini italiani nei confronti delle istituzioni italiane in primis ma anche vis a vis le istituzioni ungheresi ed europee.

Il Circolo della Libertà di Budapest ritiene che i tempi siano maturi anche in Ungheria per istituire un COMITES, anche se nella Circoscrizione consolare

non si raggiungono (per poco!) i 3.000 iscritti all'AIRE, la legge prevede la possibilità per le autorità diplomatico-consolari di nominare i consiglieri COMITES. Il Circolo della Libertà di Budapest invita tutti i cittadini interessati ad aderire o ad avere maggiori informazioni a rivolgersi all'e-mail: info@cdlungheria.net

Gli Organi del Circolo della Libertà di Budapest:

Presidente e Tesoriere pro tempore:
dott. Massimiliano Trivellin, Riello Ungheria-Romania

Portavoce: cav. dott. Walter Fontanini, Zucchetti Ungheria

Vicepresidente: Giuseppe Cammisa, gruppo Cefin Ungheria-Romania

Segretario: Lorenzo Ligabue, imprenditore, ristorante Aromi di Budaörs

Resp. Per i rapporti politici con il territorio: dott. Filippo Farkas direttore del Centro Interuniversitario Italiano presso l'Università Cattolica "Pázmány Péter"

Resp. per i giovani: dott. Luca Speranza, Central European University.

Elezioni primarie Partito Democratico

Il 14 ottobre presso il Vaci Utca Center è stato istituito un seggio per poter permettere a tutti gli italiani in Ungheria di poter votare alle elezioni del Partito Democratico. Il socio della Camera organizzatore del seggio, Evento Bt., tramite la voce del suo titolare Luigino Bottega, ha espresso soddisfazione per l'obiettivo raggiunto: "È un risultato straordinario di democrazia quello che è stato ottenuto in Italia e all'estero. È stata data una lezione all'antipolitica nel modo più democratico e partecipativo possibile. È stato consentito a milioni di italiani nel mondo, ed anche in Ungheria, di esprimersi e più di tre milioni hanno deciso di partecipare alla nascita del più grande partito italiano. Riguardo il risultato delle elezioni possiamo affermare che sicuramente ha

contribuito la gara tra i candidati, se non ci fosse stata gara non ci sarebbe stato un risultato così straripante e positivo. Aver permesso anche agli italiani in Ungheria di votare ha contribuito alla corretta competizione, elemento che premia in ogni settore, sia politico ma anche imprenditoriale.

Dopo questo primo risultato importante dobbiamo guardare a costruire per il futuro qualcosa di utile e concreto, che vada nella direzione prima di tutto di analizzare quant'è forte il senso di comunità in noi e stimolarlo. Questo tramite collaborazioni aperte a tutti, singoli e gruppi, per far nascere in un futuro una realtà forte e riconosciuta che abbia come scopo quello di aiutare e migliorare la nostra vita quotidiana in Ungheria.

Ringraziamo la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria e ITL Group che ci hanno aiutato concretamente e attivamente sia per la parte di comunicazione verso gli italiani della presenza del seggio, sia per la parte logistica, facendoci ottenere un grosso sconto per i prestigiosi locali messi a disposizione per l'evento che in alternativa non si sarebbero potuti affittare."

I risultati delle elezioni in Ungheria hanno portato alla vittoria la lista sostenitrice del candidato Enrico Letta che ha ottenuto all'estero in tutto il mondo circa il 20% delle preferenze.



Estate volubile, autunno incerto

Gli indicatori macroeconomici danno un quadro contrastante

L'estate è sempre vista come un periodo scialbo per le analisi di mercato ed economiche, ma gli ultimi tre mesi sono stati in qualche modo differenti in termini sia di economia nazionale che internazionale.

PIL al di sotto delle aspettative

La pubblicazione delle statistiche detagliate sul PIL per il secondo trimestre, ha portato una sorpresa negativa sia per gli analisti che per i mercati nei primi giorni di settembre. La revisione al ribasso dell'indice all' 1,2% su base annua suggerisce un quadro anche peggiore dell'economia rispetto ai primi dati rilasciati (1,4% su base annua). L'economia ungherese è cresciuta solo dello 0,1% nell'ultimo trimestre, il che implica che la crescita economica si è praticamente fermata nel secondo trimestre. Il rallentamento dell'economia non è una grossa sorpresa, tenendo conto dell'impatto negativo sui consumi delle misure di austerità governative. Ad ogni modo l'entità della frenata sembra più pronunciata del previsto. Mentre la crescita del PIL ungherese è scesa molto al di sotto del livello dell'eurozona, i dati implicano che il sacrificio in termini di crescita economica del programma di adeguamento fiscale, potrebbe avere costi più alti rispetto a quelli degli altri paesi facenti parte dell'Unione Economica e Monetaria sostenuti in passato.

Una frenata su troppi fronti?

Le misure di austerità hanno spinto a un calo netto nei consumi domestici (-3,4% su base annua) e nelle spese finali del governo (anche se è stato meno marcato che nel primo trimestre), sviluppi che apparentemente sottolineano le aspettative originali del governo.

Seguendo i dati del primo trimestre sul PIL, che sono andati meglio di

quanto ci si aspettasse, il Ministro delle Finanze è stato accusato di essere troppo pessimistico sulle prospettive di crescita del 2007 (il cammino di crescita migliore delle aspettative dovrebbe in teoria fornire più possibilità per il governo di manovrare il budget dal lato delle entrate), ma i nuovi dati suggeriscono che era nel giusto progettando una crescita economica per il 2007 solo intorno al 2,2% su base annua.

Non è stata una sorpresa che il Ministro delle Finanze abbia risposto così velocemente a questi semplici fatti dicendo che "i dati indicano che il programma di adeguamento fiscale è sulla strada giusta e la trasformazione della struttura dell'economia è in corso e ciò causa un temporaneo ribasso".

Divisi sui tagli

Quanto appena detto sottolinea che la valutazione dei risultati del programma di adeguamento fiscale è molto lontano dall'essere chiara, e ciò mette la Banca Centrale in una posizione difficile nel breve periodo.

Nonostante la maggioranza degli analisti e degli esperti di mercati condividano le posizioni governative, l'ultima pubblicazione del Consiglio Monetario ha reso forse ancora più difficile determinare la posizione della Banca Nazionale. Secondo il resoconto quando si è trattato di ridurre di un ulteriore quarto di punto il tasso di sconto, cin-

que membri hanno votato per mantenere il livello attuale, altri cinque per un quarto di punto di abbassamento (due membri non erano presenti), quindi il governatore è stato decisivo per lasciare il tasso di interesse invariato.



Fattori esterni sul fiorino

Allo stesso tempo il fiorino ha dimostrato di essere relativamente stabile, che potrebbe essere sia risultato dell'alto tasso d'interesse, sia parzialmente sostenuto dalla domanda di fiorini indotta dall'alto livello di prestiti FX. Se le condizioni globali non si deterioreranno ulteriormente – e molto dipende da come reagirà la federal reserve americana – il Fiorino potrebbe rimanere nell'attuale banda di circa 255 HUF per euro, ma la volatilità più alta del normale è previsto rimanga nei mesi successivi.

The Budapest Times

Változékony makrogazdasági mutatók

Az utolsó negyedévben a magyar gazdaság csupán 0,1%-kal nőtt, ami a kormány megszorító intézkedéseinek negatív hatásait figyelembe véve nem jelent ugyan meglepetést, de mértéke nagyobb a vártnál. A Pénzügyminisztérium korábban pesszimistának tűnő 2007-es – 2,2%-os éves gazdasági növekedést becslő – előrejelzései helyesnek bizonyultak. A magyar GDP növekedése jóval az euró-zóna szintje alá csökkent. A globális pénzügyi piacokon tapasztalt idegesség, a gazdasági korrekciós program eredményeinek eltérő értékelése, a fogyasztói árakra nehezedő nyomás, és az élelmiszerárak erőteljes növekedése óvatosságra intik az MNB-t, amely így a kamatlábak változatlanul hagyása mellett döntött. A forint relatív stabilnak mutatkozott.



& PARTNERS GROUP

B u d a p e s t

SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPRESA
VÁLLALKOZÁSOKAT SEGÍTŐ SZOLGÁLTATÁSOK

I NOSTRI SERVIZI

AREA CONSULENZA

Consulenza societaria e fiscale
Assistenza alla costituzione di società

AREA BILANCI E CONTROLLO GESTIONE

Formazione bilanci, controllo contabile, reporting

AREA CONTABILITÀ

Tenuta contabilità
Preparazione dichiarazioni fiscali

AREA PAGHE E CONTRIBUTI

Gestione del personale (conteggi mensili delle R/A
e dei contributi previdenziali, dichiarazione di riepilogo
di fine anno)

AREA SERVIZI

Assistenza per l'avvio di nuove attività commerciali
ed industriali
Assistenza commerciale
Ricerca di personale e corsi di formazione
Domiciliazione di società

IC & PARTNERS BUDAPEST KFT

1066 BUDAPEST, Zichy Jenő u. 4
Tel. +36 1 3017040 Fax +36 1 3017049
e-mail: icbudapest@icbudapest.hu
www.icpartnersbudapest.com
www.icpartnersbudapest.hu

CORRISPONDENTE IN ITALIA

ARKIMEDE SpA Società Europea

33100 UDINE - Via Roma 43
Tel. +39 0432 504201 Fax +39 0432 506296
e-mail: studio@arkimede.it
www.arkimede.it

MEMBER OF IC & PARTNERS GROUP

www.icpartnersgroup.net

Udine (Italy); Belgrado (Serbia); Praga (Rep. Ceca);
Bratislava (Slovacchia); Varsavia (Polonia);
Bucarest (Romania); Sofia (Bulgaria); Mosca (Russia);
Budapest (Ungheria).

www.icpartnersgroup.net

Missione Bergamo in Ungheria

Nuove prospettive nei rapporti della provincia italiana

Si è conclusa con successo la visita della delegazione bergamasca a Budapest e a Debrecen organizzata dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria con la partecipazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, dell'Ambasciata d'Italia in Ungheria e dell'Ufficio ICE di Budapest.

Il 14 e il 15 settembre si sono svolti gli incontri istituzionali nelle due città. È stato il presidente della CCIU Alessandro Stricca ad accogliere gli ospiti bergamaschi: il sindaco della città, Roberto Bruni, il presidente della Provincia, Valerio Bettoni, e per la CCIAA il presidente, Roberto Sestini, il segretario generale, Carlo Spinetti, il Responsabile del commercio con l'estero, Alfredo Valenti e numerosi membri della giunta camerale. Agli incontri istituzionali di Budapest hanno preso parte anche: l'Ambasciatore d'Italia, Paolo Guido Spinelli, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, Arnaldo Dante Marianacci, il Direttore dell'Ufficio ICE di

Budapest, Alessio Ponz de Leon Pisani. Le istituzioni ungheresi sono state rappresentate tra l'altro dal Presidente della Provincia di Budapest, Lajos Szűcs, e dal presidente della Camera di Commercio di Budapest, Zoltán Vereczkey. Lo scopo della missione era promuovere la provincia di Bergamo (settori turismo, gastronomia, commercio), con l'obiettivo di instaurare nuove forme di collaborazione tra la provincia italiana e l'Ungheria intensificando anche i rapporti culturali. Il primo passo è stato fatto: l'orchestra Bergamo Musica Festival, diretta da Pierangelo Pelucchi, ha accettato l'invito dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest tenendo due concerti a Budapest e a Debrecen riscuotendo notevole successo di pubblico. In programma c'era una selezione delle opere di Donizetti. Molti dei musicisti del Bergamo Musica Festival sono nati nella città lombarda, l'orchestra è stata fondata un anno fa ma gli artisti suonano insieme da molti anni. Il maestro Pelucchi studia da anni le opere, i manoscritti di Donizetti colla-

borando con la Fondazione Donizetti. Al termine del concerto dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest c'è stata una degustazione dei prodotti tipici bergamaschi, molto gradita dal pubblico ungherese.

Attualmente le esportazioni bergamasche verso l'Ungheria riguardano soprattutto macchinari ed attrezzature, prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e loro derivati, metalli di base, prodotti chimici (resine sintetiche) e materie plastiche, materiali da costruzione ed autoveicoli. Le importazioni dall'Ungheria invece sono rappresentate principalmente da materie prime alimentari (carni e vegetali), materie plastiche, apparecchi per telecomunicazione, prodotti chimici e legno, oltre a prodotti derivati da lavorazioni in conto terzi (soprattutto abbigliamento e calzature). I dati della Camera di Commercio di Bergamo confermano una ripresa economica della provincia, e soltanto nel settore manifatturiero il PIL ammonta a 9 miliardi di euro.

Rita Faragò

... A STRONG FAMILY



&



&



**Ask for our combined
advertising prices!**

**BUDAPESTER ZEITUNG
THE BUDAPEST TIMES**

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583

verlag@budapester.hu

www.budapester.hu - www.budapesttimes.hu

Bergamo Magyarországon

Sikeresen zárultak a tárgyalások Budapesten és Debrecenben

Szeptember 14-én és 15-én tartották meg az intézményi találkozókat a két városban.

A MOKK elnöke, Alessandro Stricca fogadta az olasz vendégeket, többek között: Roberto Brunit, Bergamo főpolgármesterét, Valerio Bettonit, a Bergamo Megyei Önkormányzat elnökét és Roberto Sestinit, a Bergamói Kereskedelmi és Iparkamara elnökét. Magyar részről a pesti találkozón jelen voltak Budapest Főváros képviselőjében Nagy Ákos, a Budapesti Vállalkozásfejlesztési Közalapítvány elnöke, Szűcs Lajos a Pest Megyei Önkormányzat elnöke, Vereczkey Zoltán, a Pest Megyei Kereskedelmi és Iparkamara elnöke, a Közép – Magyarországi Regionális Közigazgatási Hivatal Dombóvári Ottó hivatalvezető – helyettes képviselte, a Közép – Magyarországi Regionális Fejlesztési Tanácsot

pedig Lukovich Tamás. Jelen voltak még Gyűrő Erzsébet, a Budapesti Kereskedelmi és Iparkamara képviselőjében, Faragó Hilda, az Országos Idegenforgalmi Bizottság főtitkára, az IPOSZ igazgatója, Solti Gábor, az Olasz Köztársaság magyarországi nagykövete, Paolo Guido Spinelli, a Budapesti Olasz Kultúrintézet igazgatója, Arnaldo Dante Marianacci, az Olasz Külkereskedelmi Intézet igazgatója, Alessio Ponz de Leon Pisani.

Az olasz küldöttség látogatásának célja Bergamo tartomány promóciója, a turizmus, a gasztronómia, a kereskedelem, és nem utolsósorban a kulturális kapcsolatok továbbépítése. Ennek első lépéseje a Bergamo Musica Festival pénteki budapesti, és szombati debreceni koncertje volt. Az együttes a Budapesti Olasz Kultúrintézet meghívására érkezett hozzánk, és nagy sikert aratott mindkét

városban (karmester Angelo Pelucchi). Az együttes a bergamói születésű Donizetti műveiből állította össze műsorát. A zenészek többsége bergamói. A zenekar hivatalosan egy éve alakult, de a művészek már évek óta együtt zenélnek. A budapesti koncert ételköstölővel zárult, a vendégeket bergamói specialitásokkal kínálták az olasz szakácsok.

Olaszország Magyarország harmadik legfontosabb kereskedelmi partnere Németország és Ausztria után. A bergamói régió elsősorban munkagépeket, felszereléseket, textilipari és ruházati cikkeket, bőrárut, nyersfémeket, vegyszereket, műanyag termékeket exportál Magyarországra. Míg hazánk húsféléket, zöldségeket, műanyag termékeket, telekommunikációs berendezéseket, vegyi- és fapari termékeket szállít.

Faragó Rita

Sí, noi parliamo italiano!



Igen, mi beszélünk olaszul!

La Magyarországi Volksbank Zrt. offre ai suoi clienti la gamma completa dei servizi bancari.

A Magyarországi Volksbank Zrt. teljes körű banki szolgáltatással várja ügyfeleit.

Le nostre banche italiane azioniste sono: / Részvényes olasz bankjaink:

Banca Popolare dell' Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza

Persona da contattare presso Italian Desk:

Krisztina Fehér (+36-1) 328-6373
Eszter Balla (+36-1) 328-6371
Marco Bertanelli (+36-1) 328-6372
Anna Klein (+36-1) 328-6515

Zsuzsanna Sebestyén (+36-1) 328-6378
Éva Hencsel (+36-1) 328-6375
Kinga Székelyhidy (+36-1) 328-6533

Sede centrale / Központi fiók: Budapest, 1088 Rákóczi út 7.
Fax: (+36-1) 328-6566. E-mail: krisztina.fehér@volksbank.hu
Orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì: 8:00-16:00,
Giovedì: 8:00-18:00, Venerdì: 8:00-15:00.

VOLKS BANK
 Hungary
A BIZALOM ÖSSZEKÖT.

Fondi europei inutilizzati

I 10 nuovi membri potrebbero perdere miliardi non riuscendo a utilizzare i fondi

I dieci nuovi membri entrati in Europa nel maggio del 2004, potrebbero perdere miliardi di euro in aiuti, a meno che non prendano provvedimenti urgenti, avverte la Commissione Europea. Gli stati di recente entrati hanno speso assieme solo il 57% dei 15,5 miliardi di euro dei soldi del fondo strutturale e circa un 22% degli 8,3 miliardi di euro dei fondi di coesione allocati per il periodo maggio 2004 – fine 2006.

centi e il tempo sta per scadere". I soldi dei fondi strutturali e di coesione servono per lo sviluppo di infrastrutture e riduzione delle disparità tra le regioni sia all'interno degli stati, che fra stati membri. Il più ampio obiettivo nell'Europa Centrale è quello di portare questi paesi al livello della media europea in termini di reddito e altri indicatori, processo a volte chiamato "livellamento". C'è una gran differenza in termini di quanto i dieci stati – Cipro, Repubblica Ceca, Estonia,

Grybauskaite, che ha indicato i governi nazionali come i soli responsabili per l'uso dei fondi europei. "Non è possibile lavorare sulla base delle scadenze elettorali quando si tratta con le politiche europee, perché esse sono progettate ed efficaci per un periodo più lungo" ha detto, riferendosi ai ritardi e alle irregolarità causate dal cambiamento del personale nelle burocrazie nazionali. Il più efficace nelle allocazioni dei suoi fondi strutturali, è stata Malta, che il commissario ha elogiato per aver usato il 69% delle risorse, seguita strettamente dalla Slovenia al 68% e dall'Ungheria con il 66%.



I membri storici spendono meglio

Il messaggio globale per la regione è stato che i nuovi 10 devono fare meglio nell'utilizzare i fondi europei disponibili. I vecchi membri sono ancora quelli che approfittano di più della generosità europea. Grybauskaite ha fornito i dati della distribuzione del budget 2006 nel suo complesso: un totale di 106,6 miliardi di euro. La Francia ha fatto la parte del leone, circa 13,5 miliardi di euro, di cui 10 miliardi sono andati per sussidi al settore dell'agricoltura. La Spagna è stata la seconda con 12,9 miliardi e la Germania ha ricevuto 12,2 miliardi. Solo 11,5 miliardi di euro in totale sono andati ai 10 nuovi membri, anche se vale la pena notare che la Francia e la Germania sono i maggiori contribuenti del budget dell'UE, avendo pagato 15,4 e 17,6 miliardi di euro rispettivamente. In termini di fondi ricevuti in percentuale del reddito nazionale, i maggiori beneficiari sono stati Grecia, Lituania e Malta. Dei nuovi membri, l'Ungheria con 1,8 miliardi di Euro, è stata seconda solo alla Polonia (5,3 miliardi di Euro) in termini di somma totale ricevuta dell'UE nel 2006.

"Per la prima volta", ha annunciato Dalia Grybauskaite, ex Ministro delle Finanze lituano, ora responsabile della programmazione finanziaria e di budget della Commissione Europea, "i fondi strutturali non usati in tempo potrebbero essere cancellati per la fine dell'anno o per il 2010 nel caso dei fondi di coesione".

Nel corso di una conferenza stampa a fine settembre, la Grybauskaite si è rivolta direttamente ai governi: "non è immaginabile la possibilità infinita di utilizzare questi fondi. I livelli di assorbimento non sono soddisfa-

Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia – hanno capitalizzato questa opportunità. I peggiori nella regione sono stati Lettonia e Repubblica Ceca, che hanno usato solo tra il 45% e il 46% dei loro fondi strutturali allocati. La Polonia, a causa della grossa allocazione, sta per perdere la più grande quantità di soldi ed è stata travolta dalle maggiori critiche.

"Non cercate scuse, perché non ci saranno scuse. Se la Polonia non è capace di spendere i soldi, allora la Polonia li perderà", ha detto la

The Budapest Times

Nuovi bandi tutela ambiente

342 miliardi per il miglioramento della qualità della vita

Il 24 ottobre sono stati aperti i primi bandi del Programma Operativo per l'ambiente e l'energia (KEOP) del Piano di Sviluppo Nuova Ungheria. Per le prime nove misure di finanziamento del 2007-2008 e la decima, aperta dal 24 novembre, sono stati stanziati complessivamente 342 miliardi di fiorini.

I finanziamenti sostengono attività mirate a promuovere la protezione dell'ambiente, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, l'uso efficiente delle risorse energetiche, la promozione di metodologie di produzione e di pratiche di consumo sostenibili ed una migliore gestione delle acque e dei rifiuti. Ai tre bandi rivolti alla gestione delle acque e

dei rifiuti possono partecipare municipalità o consorzi di municipalità.

Non solo alle municipalità, ma anche a parchi nazionali e ad enti pubblici sono rivolti invece i tre bandi per la tutela dell'ambiente, incentrati sulla protezione della fauna e della flora nelle aree naturali protette e sulla conservazione e ripristino di giardini botanici, arboreti e parchi di antiche case nobiliari.

Agli investimenti nell'informatizzazione verranno dedicati più di 6 miliardi di fiorini, per investimenti nella digitalizzazione, nello sviluppo di database e dell'e-administration in generale.

I bandi più interessanti per il mondo imprenditoriale verranno aperti nell'ambito delle priorità "Utilizzo di fonti di energia rinnovabili" e "Uso efficiente dell'energia". Il Governo un-

gherese infatti ha individuato come punti chiave per una gestione sostenibile delle risorse energetiche del paese la riduzione del fabbisogno energetico, contemporaneamente all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili quali l'energia solare, geotermica, idroelettrica, eolica e quella derivante dalle biomasse. Per questo obiettivo sono stati stanziati all'incirca 24 miliardi di fiorini, destinati ad imprese, enti pubblici e organizzazioni no-profit.

Uno dei campi d'azione più importanti sarà l'ammodernamento dei sistemi di riscaldamento e degli impianti di illuminazione nell'ottica di un maggior risparmio energetico.

Tiziana Del Viscio

Associazione Kopernikus

Misure di finanziamento "KEOP"	Risorse (mrd HUF)
Gestione delle acque e dei rifiuti	
1.2 Canalizzazione e depurazione delle acque inquinate	188,6
1.3 Miglioramento della qualità delle acque inquinate	56,3
2.3 Sviluppo di sistemi di recoltivazione a livello regionale per le discariche di rifiuti urbani	59,3
Protezione dell'ambiente	
3.1.1 Tutela del patrimonio naturale e ambientale, riduzione dei danni causati dalla presenza di infrastrutture	5,8
3.1.2 Riduzione dei danni causati dalla presenza di infrastrutture, conservazione e ripristino degli habitat	1,7
3.1.3 Conservazione e ripristino degli arboreti, di parchi botanici e storici	0,8
Uso efficiente delle risorse energetiche, utilizzo di fonti di energia rinnovabili	
4.1.1 Sostegno alla produzione di energia termica e/o elettrica	13,3
5.1.1 Incremento dell'efficienza energetica	8,8
5.1.2 Incremento dell'efficienza energetica con il finanziamento di terzi	1,8
Promozione di metodologie di produzione e di pratiche di consumo sostenibili	
6.3 Investimenti nell'informatizzazione della protezione dell'ambiente nelle regioni rientranti nell'Obiettivo Convergenza	5,2
KMOP 3.3.4 Investimenti nell'informatizzazione della protezione dell'ambiente nell'Ungheria centrale	1,42

Intervista ad Alfredo Marchiol

Alfredo Marchiol è uno dei principali imprenditori italiani in Ungheria e opera nel settore dei materiali elettrici. Ha una propria base efficiente e ricca di iniziative a Budapest; tra queste la fiera Elektro-expo di cui si parla nella pagina successiva.

Cosa ha spinto la tua azienda verso l'Ungheria?

Innanzitutto il desiderio di internazionalizzare l'azienda e di aprirci a mercati esteri non solo con qualche esportazione sporadica, ma con delle vere e proprie filiali. Abbiamo scelto l'Ungheria perché la consideravamo il paese del "vecchio" est europeo che per primo si stava muovendo verso l'Europa. Dopo sette anni direi che queste sensazioni sono state confermate da buoni risultati.

Qual è stata la tua prima impressione dell'Ungheria?

Quella di un paese che si stava svegliando da un grande sonno e che cominciava a toccare con mano delle cose che fino ad allora vedeva solo al di là di un muro.

Come è cambiata da allora?

È cambiata molto. La città di Budapest è a tutti gli effetti una capitale di livello internazionale, probabilmente la città più rilevante di tutto l'est-Europa. Ha attirato da tutta Europa non soltanto industrie ma anche istituti di credito, i quali hanno magari iniziato a seguire i clienti dei loro paesi, ma poi si sono messi a fare impresa anche con realtà ungheresi.



Qual è la tua opinione sugli ungheresi – dal punto di vista del business?

Gli ungheresi sono persone capaci e scaltre. Penso che questo paese non vada più visto come un'opportunità per delocalizzare e produrre con minor costo per poi riesportare in altri mercati. Ormai l'Ungheria è un mercato maturo per molti prodotti anche tecnologici e di alto valore intrinseco. Quindi ritengo che l'ungherese sia diventato un possibile partner per l'imprenditore estero che vuole investire in questo paese.

Cosa consigli a un imprenditore italiano che vorrebbe lavorare in Ungheria?

Innanzitutto di effettuare una precisa ricerca di mercato per vedere concorrenti e potenziali clienti. Poi gli consiglieri di individuare dei professionisti che lo possano seguire e consigliare. Prima comunque di fare il primo passo è necessario costruire la squadra di lavoro e individuare la persona di fiducia, che deve essere controllata, ma senz'altro di lingua ungherese.

Per le prime visite caldeggierei infine una stanza di un hotel con vista Danubio perché, soprattutto di sera, è uno spettacolo meraviglioso.

Grazie e buon lavoro!



MP

Elektroexpo 2007

**Esposizione e fiera materiali elettrici
Villamossági szakkiállítás és vásár**



Il 7-8 settembre 2007, nel parco storico delle ferrovie si è svolta la seconda fiera specialistica dei materiali elettrici organizzata dalla Marchiol Kft in qualità di protagonista nel mercato all'ingrosso di materiali elettrici.

La Marchiol SpA, con sede a Treviso, organizza fin dal 1983 la Elektroexpo ogni due anni, e ha creato una tradizione nel Nord-Italia. La filiale ungherese ha seguito l'esempio nel 2005, e il successo non si è

fatto attendere. L'esposizione di quest'anno ha rafforzato la convinzione che il mercato ungherese sia assetato di eventi informativi, e che le informazioni circolano con grande difficoltà tra fabbricanti, dealers e esperti del settore.

Marchiol Kft colma questo vuoto – naturalmente con un ritorno commerciale.

Numeri in breve:

- 970 esperti registrati,
- 1500 m² spazio espositivo nel padiglione Orient, 71 espositori,
- 500 presenti alla cena di gala,
- 152 pagine la rivista Elektroexpo Magazin,
- 61 offerte
- Ordini aggiudicati in asta per 2 000 000 HUF.
- 85 premi tombola
- 24 relazioni di esperti
- molti programmi sia per piccini che per adulti

Appuntamento al 2009!

2007.szeptember 7-8-án a Vasúttörténeti Parkban rendezte meg második villamossági szakkiállítását a Marchiol Kft., mint a villamossági piac egyik nagykereskedelmi szereplője. A trevisoi székhelyű Marchiol S.p.A. először 1983-ban szervezett Elektroexpo-t, két évente hagyományt teremtve az észak-olaszországi piacra. Ezt a példát követte a magyar leányvállalat 2005-ben, a siker nem maradt el. Az idei kiállítás megerősítette azt a tényt, hogy a villamossági piac „kiéhezett” a színvonalas rendezvényekre, és az információk nagyon nehezen cserélnek gazdát a gyártók, forgalmazói képviselők és a szakemberek között. Ezt az új próbát kitölteni – természetesen kereskedelmi céllal – a Marchiol Kft.

A számokról röviden:

- 970 regisztrált szakember,
- 1500 m² alapterületű Orient csarnokban 71 kiállító,
- 500 fős diszvacscora,
- 152 oldalas Elektroexpo Magazin,
- 61 akció
- Megrendelés licit díjak 2 000 000 Ft értékben
- 24 szakmai előadás
- Sok gyermek és felnőtt programok egyaránt.

2009-ben a folytatás következik.



1052 Budapest
Váci u. 30
Tel.: (+36-1) 266-7118
NON STOP

The Casablanca

**Café - Caviar - Steak & Music
HOUSE**

Questo il commento di molti Italiani che hanno mangiato al Casablanca: "Io pensavo che la Fiorentina fosse la bistecca migliore. Adesso ho cambiato opinione."

Szada Village – mediterrán színek és hangulat

Tipikusan olasz családi villák épülnek Szadán, Budapest központjától 12 km-re



A telket, amely 60.000 m²-n terül el, 37 egyenként 1.500 m²-s parcellára osztják fel. Egy parcellán legfeljebb négy villaház fog megépülni.

A Gestim Kft., mint a fejlesztés projekt menedzsere, egy ír befektetői csoportot képviselve nemcsak az ingatlan adásvételét koordinálta, de a Gestim csoporthoz kapcsolódó cégek és egy olasz tervezőiroda alkalmazásával, kiveszi a részét a tervezés és az építkezést előkészítésében is.

A telkeken előreláthatólag 148 kétszintes villa épül, 150-160 m² hasznos területtel, tágas teraszokkal, tornáccokkal. A VILLAGE-t teljesen körbezáró kerítés és a 24 órás portaszolgálat biztosítja minden lakó nyugalalmát.

A projekt környezetvédelmi és energiatakarékossági szempontból is figyelemre méltó. A fűtést és a melegvízellátást a Gellért fürdőt és a Széchényi fürdőt is tápláló termálvíz felhasználásával oldják meg (gázberendezések felszerelésére is van lehetőség), míg az elektromos áramot egy fényenergiával működő berendezésen keresztül nyerik. A SZADA VILLAGE könnyen megközelíthető



az M3 autópályán a szadai leágazástól, de az M0 körgyűrű átadása után még egyszerűbb lesz elérni. Tömegközlekedése kiváló.

A területen és környékén igen sok, elsőrendű turistacsalogató is található: közelben van a Hungaring, a mogoródi Acquapark, a domonvölgyi lovaspark, a gödöllői kastély, a veresegyházi termálfürdő, és a tervek között szerepel egy golfpálya megépítése is éppen a falu szomszédságában. A főtí bevásárlóközpont csak pár percre található. Ideális lakóhely családok számára,

akik nyugalmas, kellemes környezetre vágnak, távol a város zajaitól, ugyanakkor közel minden kényelemhez. A nyugalom és a varázslatos mediterrán hangulat egy új életstílussal ajándékozza meg az ideköltözőket.

Szada Budapest központjától 12 km-re, a zöldellő gödöllői dombok között bújik meg. A település neve finnugor eredetű, jelentése: valamegy földrajzi egység nyílása, szája. Szada valóban a völgy szájánál fekszik. Az első írott emlék, melyben említésre kerül 1325-ből való.



További információért kérjük, forduljanak munkatársainkhoz:

Veiro Boldrin
veiro@gestimhungary.com,
 tel.: 06-1-374 0031
 mobil: 06-20-379 8194

Kelemen István
istvan@gestimhungary.com,
 tel.: 06-1-374 0031
 mobil: 06-20-581 2708

Szada Village – calore e colori mediterranei

Villette a schiera tipiche italiane stanno per sorgere nel paese di Szada a 12km dal centro di Budapest.



L'area copre 60.000 m², divisi in 37 lotti da 1500 m², dove sorgeranno fino ad un massimo di quattro unità per ogni lotto.

Il project manager del progetto, Gestim Kft, oltre a coordinare l'operazione d'acquisto per un gruppo di investitori irlandesi, ha voluto coordinare la progettazione e la costruzione dello stesso, tramite le società del gruppo Gestim e la collaborazione di uno studio di architettura Italiano.

Si prevede la realizzazione di 148 villette, con una metratura media fra i 150/160m², cadauna, disposte su due livelli con ampio patio e terrazze. La totale recinzione del villaggio, con sorveglianza di 24 h, permetterà di garantire sicurezza a tutti i residenti.

Per la salvaguardia dell'ambiente ed il risparmio energetico c'è la possibilità di sfruttare l'acqua termale, la stessa che alimenta i famosi bagni Gellért e Széchenyi, per il riscaldamento e l'acqua calda, con l'opzione dell'impianto a gas. Un impianto fotovoltaico permetterà l'approvvigionamento di energia elettrica.

SZADA VILLAGE è facilmente raggiungibile, dall'autostrada M3 pren-



dendo l'uscita di Szada, e dopo il completamento della nuova tangenziale M0 l'accesso sarà ancora più facile.

Ottimo il collegamento con i mezzi pubblici, autobus e Hev.

L'area in oggetto è inoltre circondata da attrazioni turistiche di primaria importanza quali, Hungaroring, Acquarena (parco acquatico) a Mogyoród, centro di equitazione Lázár a Domosvölgy, il castello reale di Gödöllő, bagno termale a Veresegyháza e c'è il progetto per la realizzazione di campi da golf confinanti con il villaggio. A pochi minuti si trova il centro commerciale di Fót.

È la casa ideale per le famiglie che cercano un ambiente rilassante e piacevole, lontano dal rumore della città, ma allo stesso tempo vicino a tutte le comodità. La tranquillità e l'atmosfera magica mediterranea darà un nuovo stile di vita a coloro che verranno ad abitare qui. Szada si trova a 12 km dal centro di Budapest, immerso nel verde sulle colline di Gödöllő.

Il nome ha origini ugro-finniche e significa ingresso o bocca di una formazione geologica, e infatti Szada si trova all'entrata di una valle. Le prime note storiche su Szada si trovano in un documento risalente al 1325.



Per ulteriori informazioni preghiamo rivolgerVi ai nostri responsabili commerciali:

Veiro Boldrin
veiro@gestimhungary.com,
tel: 06-1-374 0031,
cel: 06-20-379 8194

István Kelemen
istvan@gestimhungary.com,
tel.: 06-1-374 0031
cel: 06-20-581 2708

Al via il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

l'Ungheria di fronte a un'opportunità senza precedenti

A partire dai prossimi mesi le aziende italiane operanti nel settore agricolo, zootecnico e agroalimentare insediate in Ungheria potranno beneficiare dei contributi previsti dal Nuovo Programma per lo Sviluppo Rurale Ungherese (PSR). La dotazione finanziaria del Programma, la cui approvazione è stata recentemente annunciata dalla Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo e che riguarderà il periodo di programmazione 2007-2013, è pari a 5 miliardi di euro, 3,8 dei quali provenienti dal bilancio comunitario, a fronte di una contropartita nazionale di 1,2 miliardi di euro. Sulla base delle indicazioni fornite dall'Unione Europea il nuovo PSR si impernia su tre assi centrali di intervento: I.) Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale (45% della dotazione finanziaria); II.) Miglioramento dell'ambiente e delle aree rurali (32% della dotazione finanziaria); III.) Miglioramento della qualità della vita e promozione della diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali (13% della dotazione finanziaria). Entro Aprile 2008, secondo le indica-

Az Európai Unió vidékfejlesztési bizottsága elfogadta az Új Magyarország Vidékfejlesztési Programot (ÚMVP). A program keretében, 2007-2013 között, több mint 5 milliárd euró (3,8 milliárd euró közösségi, és 1,2 milliárd euró nemzeti) fejlesztési forrás nyílik meg a magyar mezőgazdaság részére. A források 48 százalékát mezőgazdasági és erdészeti szektor versenyképességének növelésére, 35 százalékát környezetvédelmi és természeti környezet fejlesztésére szánják. Támogatásra kerülnek továbbá az életminőséget és a vidéki területek diverzifikációját célzó projektek is. 2008 áprilisáig mintegy 60 pályázati jogcím kerül meghirdetésre. Az olasz vállalkozók számára is elérhetők azok a közösségi források, amelyek a fiatal mezőgazdászokat (1. Akcióterv) és a vidéki turizmus fejlesztését (3. Akcióterv) támogatják.

zioni fornite dal Ministero per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale Ungherese (Autorità di Gestione del Programma), saranno attivate oltre 60 linee di finanziamento.

Non essendo possibile entrare nel dettaglio della globalità dei finanziamenti programmati, si segnalano in questa sede due misure fra quelle di potenziale interesse per la nostra comunità di imprenditori, ovvero quella dedicata ai giovani agricoltori (Asse I.) e quella dedicata allo sviluppo del turismo rurale (Asse III.). Relativamente ai giovani agricoltori, è previsto il sovvenzionamento a fondo perduto di iniziative di imprenditori individuali di

età inferiore ai 40 anni, in termini di costituzione di nuove aziende agricole ed acquisizione e presa in gestione di aziende agricole esistenti. L'entità massima del sostegno ottenibile è pari a euro 40.000 (Huf 10.000.000) fino a copertura del 100% dei costi dell'investimento, con la possibilità di ottenere anticipi pari al 90% del contributo totale. Per quanto riguarda invece la promozione del turismo rurale, il PSR prevede una specifica linea di finanziamento finalizzata alla realizzazione di infrastrutture turistiche (alloggi privati) per il turismo rurale. Il sostegno, a copertura dei costi relativi alla realizzazione di opere edili ed acquisto di strumenti ed attrezzature funzionali all'esercizio di attività ricettiva turistica, è pari al 50% dei costi, fino ad un massimo di euro 200.000. In altre parole, anche ai nostri connazionali avranno l'opportunità di sviluppare e consolidare le proprie attività in Ungheria fruendo delle agevolazioni comunitarie, contribuendo altresì agli obiettivi globali del PSR espressi in termini di sviluppo armonioso dell'economia e dell'occupazione nelle aree rurali del paese.

Michele Scataglini

APRI Consulting Kft.

Esperto Sportello Europa CCIU



TELMi rivoluzionerà il mercato del lavoro ungherese

L'integrazione del mercato del lavoro europeo grazie agli strumenti IT

Il 20 settembre si è svolta a Budapest la conferenza TELMI organizzata dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria e dalla Camera di Commercio e dell'Industria di Budapest

Il progetto TELMI, il cui scopo è realizzare in base al modello di Borsa Lavoro Lombardia un portale di collocamento tra i Paesi partner (Italia, Ungheria, Bulgaria, Romania, Polonia), dopo la prima fase di studio e scambio di esperienze, è entrato in una fase nuova e più dinamica.

La conferenza del 20 settembre ha rappresentato il momento di coronamento dell'intenso lavoro di disseminazione svolto nelle principali città ungheresi nei mesi scorsi: una delegazione dello Sportello Europa ha infatti effettuato svariate missioni, a Nyíregyháza, Miskolc, Győr, Debrecen, Eger, Szeged, Sopron e Szekesfehervár, incontrando rappresentanti di autorità locali, centri di formazione, centri per l'impiego, università, e agenzie di sviluppo regionali. Parallelamente, altri incontri strategici ai fini del progetto sono stati effettuati nella capitale.

Gli enti contattati durante questa fase sono stati invitati al meeting del 20 settembre, e hanno risposto in molti e con entusiasmo, registrandosi numerosi e mostrando vivo interesse alle tematiche proposte.

I lavori della conferenza sono cominciati di prima mattina, dopo gli indirizzi di saluto del presidente della CCIU, Alessandro Stricca, e del segretario generale della BKIK, János Wieszt, i partecipanti hanno potuto assistere alla presentazione degli ultimi sviluppi del progetto TELMI da parte di Primo Gonzaga (In-net Srl) e Salvatore Virtuoso (Txt e-solutions). In seguito sono intervenuti i relatori ungheresi:

Tibor Bors Borbely dal Servizio Statale per l'Occupazione (ÁFSZ) ha presentato il mercato del lavoro virtuale in Ungheria, Kirill Dimanopulosz del VÁTI Kht ha illustrato le modalità della cooperazione interregionale, e infine Ágnes Fiedler della municipalità di Székesfehervár ha tenuto una presentazione sul progetto MUPSZ (Partenariato per il mercato del lavoro di Székesfehervár), strumento simile al TELMI. Nel primo pomeriggio i partecipanti si sono divisi in due gruppi: da una parte, con i potenziali partner ungheresi, si è tenuta una tavola rotonda sulle concrete possibilità di realizzazione della rete TELMI in Ungheria; dall'altra, si è svolto in parallelo un breve cor-

so di formazione ai futuri system administrator della CCIU e di BKIK. Da questa giornata è emersa grande disponibilità da parte dei presenti a collaborare al progetto: i presenti hanno partecipato attivamente alla discussione, con interessanti spunti propositivi, che sono stati accolti con grande favore dai partner italiani. Le conclusioni del meeting di Budapest sono state presentate allo steering committee del progetto, svoltosi il 3 ottobre a Sofia. Sono ora in corso di preparazione le dichiarazioni di intenti, grazie alle quali si potrà concretizzare lo scenario di collaborazione che si sta delineando in Ungheria.

Anna Raffaelli

„Az európai munkaerőpiac integrációja IT – módszerek segítségével”

Szeptember 20-án Budapesten rendezték meg a TELMI konferenciát a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara és a Budapesti Kereskedelmi és Iparkamara közös szervezésében. A TELMI projekt célja, hogy a Borsa Lavoro Lombardia, azaz a Lombardia Régió Munkaügyi Börzéje elnevezésű internetes hálózathoz hasonló rendszerek kiépítésével és minél több felhasználói kategóriára, hálózatra történő kiterjesztésével növelje a partnerországokban (Olaszország, Magyarország, Bulgária, Románia, Lengyelország) az innovatív információs eszközök alkalmazását a job matching-ben, azaz a munkahelyek keresleti és kínálati oldalának összehangolásában. Az első tanulmányozási, és a tapasztalatszeresztés után a TELMI új, mozgalmasabb fázisába lép, melynek során itt is létrehozunk egy a Borsa Lavoro Lombardiához hasonló online munkaközvetítő adatbázist a helyi együttműködő partnerek segítségével. Az olasz partnerek közreműködésével a résztvevők nyomom követhették a TELMI projekt fejleményeit, továbbá bemutatták a projekt honlapját. Magyar részről az Állami Foglalkoztatási Szolgálat (ÁFSZ), illetve a VÁTI Kht képviseletében előadások folytak a magyar virtuális munkaerő-piacról és a régiók közötti együttműködésről. A sort Fiedler Ágnes prezentációja zárta, aki bemutatta Székesfehervár Megyei Jogú Város Polgármesteri Hivatalának MUPSZ projektjét (Munkaerő-piaci Partnerség Székesfehervár), mely több ponton is hasonlít a TELMI projekthez. Kora délután a résztvevők két csoportra oszlottak, egyfelől a potenciális magyar partnerek a TELMI projekt konkrét magyarországi megvalósítását vitatták meg, másfelől egy intenzív továbbképzésre került sor a MOKK és a BKIK által kiválasztott informatikusok részére. Ők fogják kezelni a magyarországi TELMI projekt portálját. A jelenlévők érdeklődést tanúsítottak a projektben való részvétellel: folyamatban van az együttműködési szándéknyilatkozatok elkészítése, melyeket hamarosan aláírnak.

Affari Economia Politica

Export industriale in crescita

Le esportazioni industriali sono cresciute del 24,6% a luglio, in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, secondo l'ultimo report dell'Ufficio Centrale di Statistica (KSH). I produttori di componenti elettrici e le industrie dell'automotive sono stati responsabili dei quasi due terzi delle esportazioni. Nonostante le misure di austerità, le vendite nel mercato domestico hanno raggiunto il +1,8% mentre la produzione è cresciuta del 12,1%. L'aumento della produzione di attrezzature per telecomunicazioni è stato sopra la media, mentre l'industria della trasformazione ha avuto ordini per un +38,4% rispetto all'anno scorso.



MABIO lancerà investimenti sul bio etanolo

L'azienda Magyar Bioenergetikai Zrt (Mabio), con sede nella contea di Bács-Kiskun lancerà un investimento di 190 milioni di euro, uno dei più grandi di questo tipo in Ungheria. Ci saranno due nuovi impianti di bioetanolo a Csabacsüd e Szabadzsállás, che costeranno rispettivamente 97 e 93 milioni di euro. Oltre ai fondi dell'investitore stesso, ciò che rimane da finanziare sarà coperto da prestiti bancari. Originariamente, MABIO stava pianificando di costruire 5 impianti ma ha dovuto decidere per due. Ciò non toglie che la società non abbia rinunciato al concetto originale e vi sono trattative in corso per la realizzazione di altre tre struttu-



re. I due siti produttivi avranno una produzione di bioetanolo di 200.000 tonnellate ricavate da 700.000 tonnellate di mais. Lo sviluppo porterà alla creazione di 240 nuovi posti di lavoro.

Nuovo ponte sul confine croato

Sono iniziati i lavori per la costruzione del ponte sul fiume Mura, a Letenye, che collegherà l'autostrada croata A4 con l'ungherese M7. L'opera è cominciata in luglio e ora è stato eretto il primo pilastro sul lato croato. Il ponte a quattro corsie, lungo 216 metri, sarà finito il 30 settembre 2008. L'investimento è co-finanziato al 50% dallo stato ungherese e da quello croato. Una sezione di 1300 metri sul lato croato è ancora mancante, ma sarà presto appaltata e dovrebbe perciò essere completata per la stessa data.

L'Ungheria si classifica come l'economia più stabile tra 24 paesi emergenti

L'Economist ha riportato recentemente la notizia che secondo l'Eurasia Group, leader mondiale nell'analisi dei rischi, l'Ungheria ha l'economia più stabile tra 24 paesi emergenti classifi-

cati tra Europa e Asia. L'indice preparato da Eurasia è basato sul rischio politico globale. La Corea del Sud e la Polonia seguono l'Ungheria, che ha totalizzato 80 punti su 100. L'indice misura come un paese resiste agli choc e se è in grado di sopportare le crisi interne, basandosi sul confronto tra diversi indicatori quantitativi e qualitativi. Nigeria, Iran e Pakistan sono in fondo alla classifica.

Veres sulle prospettive di Maastricht

Il ministro delle finanze János Veres alla conferenza dell'accademia Ungheria-Ucraina organizzata dall'istituto di ricerca Global Economy ha affermato che riconsiderando il ruolo dello stato, è necessario ricostruire il sistema pensionistico e sanitario in Ungheria nel 2008. L'Ungheria sarà in grado di riportare il deficit sotto il 3% in accordo con i vincoli di Maastricht solo se il budget primario diventerà positivo, estinguendo il debito; il deficit statale quest'anno sarà del 6,4%, il programma di convergenza prevede un 4,3% per l'anno prossimo e 3,2 % nel 2009.

Crescita del PIL al 2,2%, inflazione al 7,6%

Secondo una dichiarazione del ministro delle finanze il PIL del paese cresce in linea con gli obiettivi definiti dal programma di convergenza ovvero del 2,2%. Il prossimo anno crescerà del 2,8%, più velocemente di quanto previsto precedentemente, ha detto il ministro János Veres. Egli ha aggiunto che le nuove previsioni del ministero riguardo l'inflazione, mostrano analogie con quelle della Banca nazionale (MNB), e i tassi dunque dovrebbero essere del 7,6% per il 2007 e del 4,5% per il 2008. Il ministro delle finanze non modificherà le sue previsioni sull'inflazione per il 2009, poiché il tasso rientrerà nella banda del 3%, fatto che corrisponde con le previsioni della MNB.

Il governo stringe sull'economia sommersa

Il governo ungherese intende lavorare su un pacchetto di misure che promette di frenare l'economia sommersa. È quanto ha annunciato il primo ministro Ferenc Gyurcsány in Parlamento nel corso di un incontro sullo stato dell'economia sommersa in Ungheria tra il governo, i vertici degli istituti di ricerca e l'Ufficio Centrale di Statistica (KSH). Secondo Gyurcsány il problema è molto grave poiché il volume del sommerso raggiunge i 3000-4000 miliardi di HUF e ciò potrebbe essere la causa di una crescita del deficit di budget fino a 1500-2000 miliardi.



La riforma delle tasse richiederà un taglio delle deduzioni

Secondo uno studio del Ministero delle Finanze, per evitare una diminuzione nelle entrate con la riforma tributaria mirata a ridurre il carico fiscale, sarà necessario ritoccare il complicato sistema di detrazioni e deduzioni. Gli effetti di una riforma tributaria sono comunque difficili da stimare, e per tale ragione la riforma tributaria dovrebbe essere introdotta in momenti di condizioni fiscali stabili.



Salari medi a 181.500 HUF

Secondo i dati dell'Ufficio Centrale di Statistica, in confronto alle cifre dell'anno passato, le retribuzioni lorde medie hanno visto una crescita dell'8,2% nel periodo tra gennaio e luglio mentre i guadagni netti medi sono cresciuti dell'1,8% durante lo stesso periodo. L'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 8,5% mentre i salari reali sono scesi del 6,2% in confronto allo scorso anno. Lo stipendio lordo medio dei lavoratori a tempo indeterminato è di 181.500 HUF al mese (ca. 725 euro). La crescita minore dei salari netti è dovuto alla crescita delle contribuzioni sanitarie e da lavoro dipendente.

S&P preoccupata per la finanza pubblica

L'istituto internazionale di rating Standard & Poor ha stilato la sua analisi annuale nel quale avverte che i paesi più sviluppati del mondo, tra cui l'Ungheria, avranno seri problemi di finanziamento pubblico per i prossimi 50 anni. Queste società stanno diventando vecchie e le spese pubbliche aumenteranno rapidamente dal 2015. Questi stati avranno bisogno di molti più prestiti e la proporzione di questi sul PIL potrebbe raggiungere il 12%. Anche il debito netto dello stato potrebbe salire a un enorme 156% del PIL, che potrebbe far collassare le economie nel 2050 circa. S&P ha detto che non si tratta di una previsione del futuro, ma di simulazioni di eventi potenziali. Secondo la simulazione, l'Ungheria potrebbe avere allora un 306% di debito statale netto.

La tassa sugli interessi porta 7,7 miliardi di HUF nel 2006

L'erario ha incassato 7,7 miliardi di HUF dalle tasse sugli interessi l'anno scorso. A renderlo noto è stato l'Ufficio Nazionale delle Imposte (APEH). Comunque, non vi sono dati disponibili sul numero di contribuenti, poiché questa tassa è trattenuta direttamente dalla banche. L'APEH si aspetta quest'anno entrate maggiori visto che i contribuenti pagheranno le imposte sugli interessi per un intero anno mentre i prodotti che erano esclusi dalla tassazione, creati per evitare tale imposta, gradualmente scompariranno. Allo stesso tempo, la tassa sui profitti delle azioni ha prodotto molte meno entrate di quanto ci si sarebbe aspettato. L'APEH pensava che questa imposta avrebbe fornito 4 miliardi l'anno, ma solo 1,7 miliardi sono entrati in cassa. Questa somma è stata versata da 8.700 azionisti, mentre molti broker hanno più di 10.000 clienti.

Turismo come arma per far crescere il PIL

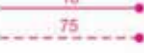
Con la trasformazione strutturale dell'economia nazionale il turismo diventerà una priorità. Secondo Miklós Kovács, commissario per le municipalità e per lo sviluppo regionale, una nuova legge sul turismo dovrebbe essere discussa e approvata da rappresentanti professionali. Ulteriori sinergie tra il ministero dell'economia e il ministero per le municipalità e lo sviluppo regionale verranno messe in atto per creare direttive integrate per il business dei ristoranti e del turismo. La quota del turismo nel PIL nazionale deve essere portata al 10-13% nei prossimi 5-10 anni.





BUDAPEST

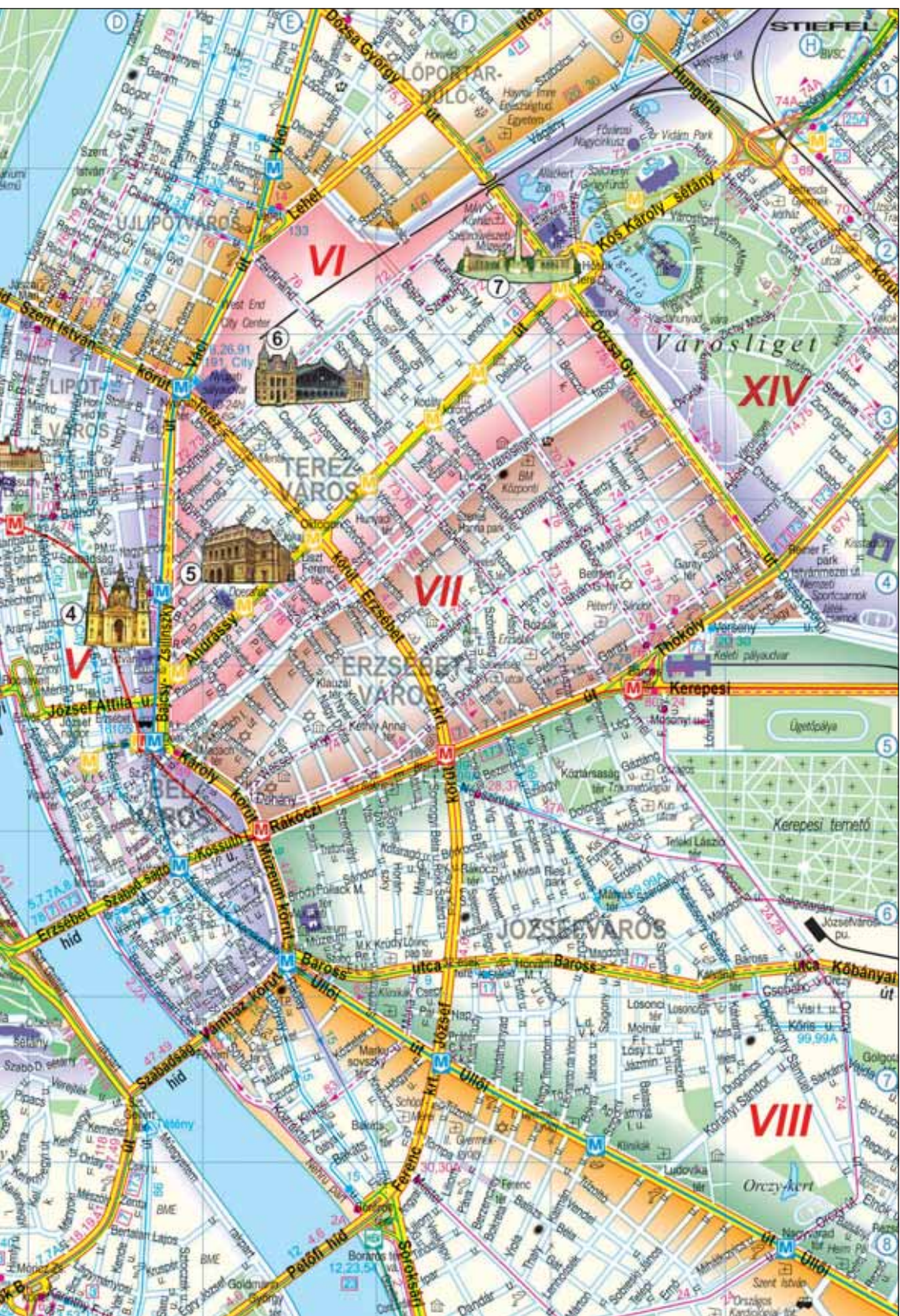
Legenda

-  Vie principali
-  Zone pedonali
-  Palazzi, edifici importanti
-  Parchi, boschi
-  Stazioni metropolitana
-  Ferrovie e stazioni
-  Linee autobus
-  Linee tram/filobus
-  Capolinea autolinee
-  Ospedali, pronto soccorso, farmacie
-  Uffici posta, musei, teatri
-  Chiese cristiane
-  Sinagoghe
-  Distretti
-  1 Parlamento
-  2 Ponte delle Catene
-  3 Quartiere del Castello
-  4 Basilica di Santo Stefano
-  5 Opera
-  6 Stazione ferroviaria Nyugati
-  7 Piazza degli Eroi

0 500 1000m

© Stefanel Eurocart Kft. 2005.





L'Ungheria ha bisogno di immigrati

Secondo uno studio della Commissione europea, a causa di una popolazione che invecchia, l'Ungheria dovrà prepararsi ad attrarre una grande quantità di immigrati nei prossimi anni. L'immigrazione è comunque una soluzione per tutta l'Unione poiché fronteggerà una acuta mancanza di forza lavoro nel prossimo futuro. Italia, Germania, Ungheria e Lettonia verranno colpiti dalla maggiore riduzione di manodopera qualificata. Nei prossimi 20 anni l'UE – che attualmente ospita 18,5 milioni di immigrati non europei – avrà bisogno di altri 20 milioni di immigrati.

Coloplast completa il nuovo stabilimento

Coloplast, leader mondiale nella produzione di farmaci, ha aperto la sua seconda fabbrica in Ungheria. A Nyírbátor l'azienda danese ha firmato un accordo di 100 milioni di Euro con il governo per un nuovo progetto. Le due fabbriche ungheresi di Coloplast producono circa 100 milioni di pezzi e rappresentano lo stabilimento estero maggiore dell'azienda. L'investimento creerà almeno 600 posti di lavoro nella contea di Szabolcs-Szatmár-Bereg entro la primavera del 2009. Il reperimento e la formazione è cominciata in edifici affittati nell'impianto di Tatabánya. Il gruppo Coloplast ha realizzato il 97% delle sue vendite fuori Danimarca. L'azienda distribuisce prodotti in Danimarca, Ungheria, USA, Cina, Germania e Francia



Somme ingenti per l'agricoltura

Il ministro dell'agricoltura József Gráf ha annunciato che il comitato per lo sviluppo regionale dell'UE ha accettato il nuovo programma regionale di sviluppo per l'Ungheria con voto unanime. Ciò significa che 5 miliardi di euro di fondi saranno accessibili per lo sviluppo dell'agricoltura ungherese tra il 2007 e il 2013. 3,8 miliardi di euro saranno coperti dall'UE, il resto con risorse nazionali. Circa il 48% delle risorse saranno spese per aumentare la competitività e il resto per creare nuovi lavori e sviluppare attività. I richiedenti possono fare domanda per risorse in 60 categorie diverse.

Generali e Aegon si aggiudicano i premi

La quarta conferenza ed esposizione del settore assicurativo, svoltasi alla fine di settembre, ha aperto con l'annuncio dei vincitori nelle quattro categorie della competizione qualità del servizio: Generali si è classificata prima in assicurazioni automobilistiche, personali e di proprietà individuale, mentre la Aegon ha vinto il premio per i migliori servizi assicurativi per la proprietà residenziale. András Vértés, Presidente dell'Istituto di Ricerca Economica, ha sottolineato le opportunità del settore assicurativo per le riforme economiche e per i cambiamenti nell'establishment.

Nuovi obblighi per i resoconti delle aziende

Secondo la nuova legge sulle aziende, queste possono scegliere di pubblicare i loro resoconti sui loro siti web invece che nella gazzetta delle aziende (Céggözlöny). Le imprese che optano per questa soluzione sono obbligate ad assicurare che il loro sito sia sempre accessibile e che gli identificativi ufficiali dell'azienda siano posti in punti altamente visibili.

Gli spiccioli minori fuori corso a marzo

La Banca Centrale Ungherese (MNB) ritirerà delle monete da 1 e 2 fiorini a partire dal primo marzo 2008. Questa operazione riguarda solo i pagamenti in contanti. I negozi saranno obbligati ad accettare fino a sessanta monete di ogni taglio per volta, mentre le banche e gli uffici postali cambieranno fino a 100 pezzi per volta senza costi addizionali. Le ragioni che stanno dietro questa decisione sono prevalentemente di tipo pratico e finanziario. Il costo della materia prima per le monete da 1 e 2 fiorini è ormai lievitato a 6 e 11 per i rispettivi tagli. In aggiunta a ciò, la gente ha ormai smesso di portarsi dietro queste monete per il loro scarso valore e di conseguenza dovranno essere sostituite da tagli maggiori e in maggior quantità. L'arrotondamento dei prezzi non dovrebbe avere effetti sull'inflazione.



GKM darà in outsourcing la gestione degli appalti

Il ministero dell'economia sta pianificando di chiudere l'ufficio gestione appalti dell'Ufficio Nazionale per la Ricerca e la Tecnologia (NKTH) per il primo di gennaio 2008 e licenziare circa il 30% dei 200 impiegati. Il ministero darà in outsourcing le attività dell'ufficio, aspettandosi dalle aziende private, pagate a commissione, una gestione degli appalti più efficace. Il GKM prevede anche di risparmiare 500 milioni di HUF l'anno grazie all'outsourcing. Attualmente le operazioni dell'ufficio costano 900 milioni di HUF l'anno. Secondo i calcoli del ministro, i costi globali della gestione degli appalti in Ungheria saranno di 400 milioni di HUF nel 2008.



S&P pubblica il suo rating sull'Ungheria

Standard & Poor ha dato all'Ungheria il rating di "BBB+" nel lungo periodo e un "A-2" nel breve periodo, citando i progressi sostenuti verso il consolidamento fiscale. La prospettiva è ancora stabile, ma il rating risente del deficit fiscale molto alto e da alti e crescenti livelli di debito governativo ed estero. L'agenzia ha abbassato il punteggio assegnato alla valutazione di lungo termine sul fiorino da A- a BBB+ con una prospettiva negativa la scorsa estate, dopo l'annuncio di misure restrittive da parte del governo, giudicati insufficienti. Nel dicembre dell'anno scorso la prospettiva era stata modificata in stabile.

L'Ungheria ha ampie forniture elettriche

Secondo fonti ministeriali ci sarà abbastanza elettricità nel mercato elettrico, che sarà totalmente liberalizzato dall'inizio del 2008. Dopo 4 settimane di negoziazioni, le parti hanno concordato di gestire la capacità necessaria da offrire ai consumatori domestici come una questione separata e speciale, e di mettere all'asta solo la capacità rimanente. Anche l'elettricità che ricade nei contratti a lungo termine verrà messa all'asta, in accordo con l'articolo 106 della legge sull'elettricità che è stata approvata quest'estate. I fornitori universali del servizio dovranno assicurare una opzione per 12 terawatt ora per le forniture domestiche.



L'Ungheria spende bene i fondi

L'Ungheria ha beneficiato della seconda più grande cifra tra i Paesi Centro Orientali di sussidi europei tra il 2004 e il 2006, circa 3,9 miliardi di Euro, secondo le stime pubblicate dalla Commissione Europea. Polonia, la prima nella lista ha ricevuto 12,1 miliardi di Euro, la Repubblica Ceca 3,2 miliardi, la Lituania 2 miliardi e la Slovacchia 1,7. I beni spesi in competitività, crescita economica e occupazione sono aumentati del 70% nel budget europeo nel corso di 7 anni. La spesa totale è stata di 106,6 miliardi di Euro, e il 37% è stato speso per creare "eguaglianza" tra i paesi membri. Circa il 12% è andato ai nuovi membri che sono entrati in Unione Europea nel 2004. Coloro che hanno pagato di più sono Germania, Francia, Italia e Regno Unito con rispettivamente il 20,1%, il 17,6%, il 13,7% e 11,3%. I paesi che hanno maggiormente beneficiato dal 2000 al 2006 sono la Spagna (quasi 100 miliardi di Euro), la Francia (89,9 miliardi), la Germania (79,1 miliardi) e l'Italia (70,2 miliardi).

L'Ungheria partecipa alla partnership energetica

L'Ungheria si è unita alla Partnership delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica (REEP); l'accordo è stato firmato all'ambasciata britannica a Budapest. REEEP è una partnership attiva, globale pubblico-privata che struttura politiche e iniziative regolatorie per l'energia pulita e complessi che finanziano i progetti energetici. REEEP è nato da un'idea del governo britannico, in seguito al Summit sullo Sviluppo Sostenibile; ha cominciato le operazioni nell'ottobre del 2003 e punta ad accelerare ed espandere il mercato globale per le energie rinnovabili e le tecniche di efficienza energetica. L'Ungheria riceverà supporto diversificando le risorse energetiche. I paesi REEEP devono provare che si stanno impegnando per fare in modo che l'energia verde sia finanziariamente portata di tutti.



Crescita agricola prevista: 30% in 7 anni

Secondo il ministro dell'agricoltura József Gráf, l'agricoltura ungherese crescerà del 30% nei prossimi 7 anni, e non vi saranno perciò problemi di impiego. Gráf ha polemizzato contro le direttive europee che limitano la produzione agricola, visto che la domanda è cresciuta nell'est e gli USA hanno espanso la produzione di bioetanolo. I contributi all'agricoltura sono tra il 3,5 e il 4% del PIL nazionale, ma arrivano al 13-14% insieme a quelli dell'industria a essa legata. Le esportazioni nel settore agricolo sono di circa 3,6 miliardi di HUF, mentre le importazioni sono di 2,5 miliardi.

Cambiamenti nel sostegno alle PMI

Durante i prossimi sette anni alle PMI verranno offerte "risorse rimborsabili", così come mostra la strategia di sviluppo del Ministero dell'Economia (GKM). Nel periodo 2007-2013, alle PMI sarà garantito un combinato di 1193 miliardi di fiorini. La strategia è basata sul concetto di sviluppo delle PMI su quattro fattori: regolamentazioni, finanziamenti, conoscenza (inclusendo le risorse umane) e le infrastrutture delle aziende. Per quanto riguarda il finanziamento, alle PMI ver-

ranno dati favorevoli supporti finanziari rimborsabili e supporto non rimborsabile attraverso appalti. I programmi finanziari includeranno microprestiti, garanzie e programmi in conto capitale. Per i micro crediti il governo ha messo a disposizione 85 miliardi di HUF. Il governo è pronto a spendere 76 miliardi di HUF per i mezzi di garanzia, vale a dire 762 miliardi in prestiti, mentre il programma conto capitale prevede 50 miliardi, che messi assieme alle risorse obbligatorie private, danno una somma di 100 miliardi.

Analisti Londra prevedono il 6,5% di tasso base

Gli analisti in mercati emergenti a Londra prevedono ulteriori tagli al tasso d'interesse del fiorino, altamente dipendente dalle condizioni esteriori, dopo l'ultima riduzione dello 0,25% della Banca Centrale di Ungheria, e stimano che molto presto il tasso potrà calare fino al 6,5% dall'attuale 7,5%.

Corte dei Conti critica la disciplina di budget

Il presidente della Corte dei Conti Árpád Kovács ha espresso critiche sulla gestione governativa del budget nazionale l'anno scorso, visto che il piano finanziario per garantire l'equilibrio dei conti dello Stato, è stato modificato 5 volte nel corso dell'anno. Kovács ha fatto notare che le correzioni sono state indotte dalle sovrastime delle entrate fatte dal Ministero delle Finanze e da spese sottostimate. Ha anche aggiunto che il debito nazionale ungherese è particolarmente alto comparato con altri paesi nel resto del mondo, mentre il deficit di bilancio è il più alto dell'UE.



Inarrestabile l'aumento del prezzo del latte

Secondo il Consiglio dei Produttori Caseari il prezzo del latte è aumentato del 7,25% da gennaio a luglio. Il prezzo medio è stato di 65,96 fiorini/litro durante il periodo. Attualmente, i prezzi sono intorno ai 75 fiorini, il più alto da quando l'Ungheria è entrata nell'UE. Il 99% del latte venduto dalle fattorie è di eccellente qualità e in linea con gli standard europei. Le ragioni che hanno portato all'aumento dei prezzi, includono gli alti prezzi del gas e del mangime, le esportazioni in calo di Australia e Nuova Zelanda, la diminuzione degli stock di bovini nell'UE e le rilevanti regolamentazioni UE. L'aumento del prezzo del latte è previsto essere costante, ma una leggera diminuzione è probabile dopo il 2010.

NFT pagherà 700 milioni di fiorini per versamenti in arretrato

Il saldo per i pagamenti in arretrato del Piano nazionale di sviluppo degli anni 2004-2006 saranno accelerati. Questo è quanto promesso dal Ministro per lo Sviluppo Regionale e delle Municipalità Gordon Bajnai. Il Consiglio Nazionale per lo Sviluppo (NFT) ha deciso di saldare i programmi per un valore di 700 miliardi di fiorini e ha già pagato il 71,4% di questa somma. Questa performance mette l'Ungheria al primo posto dei 4 paesi di Visegrad. L'Ungheria ha alllocato 1122 miliardi di fiorini del fondo di coesione ed entro il 2011 dovrà rendere conto di come siano stati spesi questi soldi. Per raggiungere un alto livello di efficienza, Bajnai spera di sostenere i migliori progetti e di far sviluppare il settore IT.

Caffè e pane

Il pane bianco e il caffè continuano ad essere rispettivamente il cibo e la bevanda più popolari in Ungheria. Questi alcuni risultati dello studio preparato dall'Istituto di ricerche di mercato GFK 2007 sulle abitudini alimentari degli ungheresi. GFK produce un report ogni 2 anni. La percentuale di coloro che non hanno un pasto regolare è del 31%, ma il 50% mangia 3 volte al giorno e un 37% addirittura più volte. La percentuale di coloro che considerano il pranzo come il pasto principale è sceso dal 72% del 2005 al 64% del 2007. Il 9% degli intervistati non fa mai colazione, il 53% non mangia mai tardi nella mattinata; per pranzo, il 66% ha un pasto caldo ogni giorno, l'8% freddo, il 53% occasionalmente freddo e il 39%, mai. La percentuale di quelli che non hanno mai una cena calda è cresciuta dal 27% al 31%. La classifica dei migliori cibi include: zuppe, pollame, patate, frutta, verdura, formaggio, pasta, panini e cibi caldi. I cibi e le bevande consumate più frequentemente sono: pane, caffè, zuppa tradizionali, frutta, acqua minerale, tè, latte, panini, verdure e acqua corrente.



Ulteriori fondi per sviluppare il turismo invernale

Il governo ha aumentato il budget della "Hungarian Tourism" di 500 milioni di fiorini. Il supporto intende promuovere l'utilizzo di hotel fuori stagione e aumentare il numero di ospiti per notte di 300.000 unità nel periodo novembre 2007- marzo 2008. Per gli esperti i fondi europei da soli non bastano a mantenere la posizione sul mercato dell'Ungheria.



Alzate le sanzioni sulle accise

Le accise saranno soggette a cambiamento, se il parlamento approverà le nuove tariffe, esse andranno in vigore dal 1 gennaio 2008. La lista approvata di commercianti all'ingrosso sarà estesa e unificata. Le multe minime verranno alzate a 150.000 fiorini per le persone giuridiche e 30.000 fiorini nel caso di persone fisiche (precedentemente erano di 100.000 e 20.000 fiorini). Nel caso di multe che verranno pagate sul posto, la sanzione sarà di 20.000 fiorini contro i precedenti 10.000.

Banca Mondiale loda l'Ungheria

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze János Kóka, commentando la classifica delle condizioni per il business della Banca Mondiale "Doing Business", ha affermato come questa provi che l'economia ungherese si sta muovendo in una migliore direzione. La classifica vede l'Ungheria avanzare dal 66° al 45° posto in un anno, facendone il paese europeo con i maggiori passi in avanti riguardo alle condizioni per il business. L'Ungheria, secondo il rapporto della Banca Mondiale, è diventata un'ottima riformista: qui appare più facile e meno costoso impiantare una società ed è assai più semplice la registrazione dei passaggi di proprietà. L'Italia si classifica al 53° posto.

Fusioni di imprese in UE

Le imprese ungheresi potranno fondersi con altre aziende dell'UE da dicembre. Il parlamento europeo e la commissione hanno predisposto le linee guida nel 2005 per le fusioni tra stati membri, che devono essere adottate nei sistemi legali nazionali entro il 15 dicembre 2007. "Fusione d'impresa" significa che le aziende che vanno a unirsi devono essere costituite secondo le regole di un paese membro e devono avere la sede sempre in uno stato membro. Il processo comincia con un contratto di fusione che definisce la percentuale di scambio e stabilisce la data della fusione. L'azienda ungherese che si va a fondere dovrà pubblicare il contratto di fusione nella Gazzetta del Registro delle Imprese.

Dati Ecostat diversi da quelli del Ministero delle Finanze

Secondo Ecostat il PIL ungherese crescerà solo dell'1,8% quest'anno e del 3% il prossimo anno, mentre il deficit di budget sarà del 6,3% del PIL nel 2007 per scendere al 4,8% il prossimo anno. Le previsioni Ecostat non coincidono con quelle da poco pubblicate dal ministero delle finanze. La caduta nella crescita del PIL in confronto alle stime precedenti è dovuta al declino dei settori agricolo e industriale insieme al calo del 5% della resa dei servizi pubblici. L'istituto prevede un calo del 2,1% nei consumi privati quest'anno e lo 0,9% di crescita per l'anno prossimo. Gli investimenti cresceranno del 2,4% e del 4,8% nell'anno corrente e in quello prossimo. L'attuale bilancia dei pagamenti chiuderà con un deficit di 4,6 miliardi di euro quest'anno e 4,2 miliardi il prossimo anno.

Il budget può essere mantenuto per il 2008

Per Goldman Sachs il piano finanziario sembra credibile: le aspettative per il 2008 includono una crescita del PIL del 2,8% e un'inflazione del 4,5%. Mentre per il ministro delle finanze Veres l'obiettivo del deficit era il 4,1% del PIL, le analisi di Goldman Sachs

mostrano che il deficit potrebbe realmente essere meno di quanto prefissato. Il deficit previsto per il 2007 da Goldman Sachs è intorno al 6%, anche se la crescita potrebbe essere più deludente. L'Ungheria sta procedendo stabilmente verso una consolidazione del budget, ha detto anche Standard & Poor.

Pannonplast guarda alla geotermia

Pannonplast sta pianificando di cooperare con la islandese VGK-Hönnun per costruire impianti energetici usando la geotermia in Ungheria. L'azienda ha annunciato di voler chiedere prestiti alla Banca per lo Sviluppo Europea. L'azienda islandese fornirà le tecnologie moderne per il progetto. Gli impianti di energia geotermica potrebbero essere la soluzione ideale per i piccoli villaggi e paesi per soddisfare la richiesta di riscaldamento ed energia. Pannonplast pianifica di costruire 8 impianti di produzione energetica con un investimento di 350 milioni di euro.



Fusione di banche sotto l'egida CIB

Gli azionisti della CIB Bank hanno deciso, durante il consiglio straordinario generale del 27 settembre, che Inter-Europa Bank confluirà in CIB. La nuova banca sarà chiamata CIB Bank Zrt, ha annunciato l'azienda sul suo sito. Il consiglio straordinario generale ha accettato il resoconto del revisore dei conti sui bilanci e sull'inventario dei beni delle due banche e della nuova nata. Il capitale registrato della nuova banca sarà di 47.518 miliardi di fiorini.

Kóka: taglio tasse per il 2010

Il Ministro dell'Economia e presidente del partito liberale (SzDSz) János Kóka ha annunciato che il sistema tributario è stato semplificato per il 2008 e sarà strutturalmente riorganizzato per promuovere l'impiego nel 2009. L'SzDSz non approverà nessun aumento delle tasse dal 2007 al 2010, ha aggiunto. Il numero totale delle diverse tasse (attualmente 52) diminuirà radicalmente, mentre il numero delle dichiarazioni fiscali e il numero delle linee di ogni dichiarazione diminuirà della metà e un terzo rispettivamente. Il partito liberale si batterà per creare le fondamenta per l'introduzione dell'aliquota unica, opportunità persa all'inizio del decennio, ha aggiunto Kóka. Attraverso le riforme, ulteriori diminuzioni di tasse potranno essere possibili dal 2010 in poi.

PMI pessimiste

Le prospettive degli affari delle PMI sono difficilmente cambiate durante i mesi scorsi e la maggior parte delle aziende stanno solo aspettando. L'indice di crescita economica è risalito al 93,4% in settembre (in confronto al 93% di agosto). Le aspettative di breve periodo sono ugualmente rimaste invariate: il 23% è ottimista, il 44% stazionario e il 33% pessimista. Un terzo delle PMI sta programmando espansioni nei prossimi 6 mesi, mentre il 70% non si aspetta che la dinamica vada sopra il 5%.



Partenza soft per il gentil sesso

Le donne tendono a scegliere attività a basso rischio quando incominciano il loro business, lo cominciano più tardi nel corso della vita, tipicamente dopo i quarant'anni quando la loro situazione familiare gli concede il tempo, secondo Judit Sóti della Cooperativa Donne Imprenditrici. Alla conferenza "Il prezzo del successo per la donna", tenuta la scorsa settimana a Szeged, ha detto che la donna spesso fa diventare ciò che è un hobby un business e che l'organizzazione le aiuta con gli ostacoli pratici e legali che hanno per liberarsi la strada.

Molti gettano la spugna

Secondo il presidente dell'Associazione dei Corpi Industriali (IPOSz), György Szűcs, circa 70000 imprenditori hanno mollato gli affari, chi volontariamente chi perché ha avuto la licenza revocata. Secondo Gazdasági Radio ha detto che 30000 imprese sono andate incontro a procedure di bancarotta e alla luce di questi dati ha condannato il programma governativo di austerità. Ha detto che ci sono 10000 imprese in una inquietante catena di ammassature che ha un valore di 260 miliardi di HUF (1,04 miliardi di Euro).

Cala vendita auto

La vendita di auto nuove è scesa dello 6,6% su base annua nei primi 8 mesi del 2007 secondo il quotidiano eco-

nomico Világgazdaság. Il rallentamento è colpa di una decrescita nel potere di acquisto dei consumatori, con 115.230 macchine vendute.

Raccolto pessimo

Le fattorie hanno raccolto l'8,8% in meno di cereali quest'anno e il raccolto è stato di 5,6 milioni di tonnellate, ha annunciato l'Ufficio Centrale di Statistica, nonostante le coltivazioni siano state piantate in un'area più larga del 3,9%.

Ombretta Lazzeretti lascia l'Ungheria

Dopo un lungo periodo, Ombretta Lazzeretti, collaboratrice del Ponte e autrice di numerosi articoli su città e luoghi interessanti dell'Ungheria, lascia il paese. A Ombretta, i cui articoli appariranno ancora in questo e nel prossimo numero un sincero ringraziamento per il suo importante contributo alla rivista e molti auguri per le prossime avventure!



Visita del Ministro Paolo De Castro a Budapest



*Paolo De Castro,
Ministro delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali*

Tra i settori più importanti nelle relazioni economico-commerciali tra Italia e Ungheria, l'agricoltura e l'agroalimentare rappresentano una voce di primario interesse. L'Italia si colloca infatti al terzo posto nella graduatoria dei partner commerciali dell'Ungheria nell'interscambio agricolo, in linea, peraltro, con il posizionamento dell'interscambio commerciale tra i due Paesi in generale (dove, peraltro, la nostra posizione è sempre più vicina a quella dell'Austria, secondo partner dell'Ungheria). Le nostre esportazioni crescono soprattutto per quanto riguarda i prodotti alimentari ed il vino (tra le voci più forti del nostro export verso l'Ungheria restano comunque le macchine agricole e le tecnologie per l'agricoltura); le esportazioni agricole maggiori in Italia, invece, sono in larga par-

te costituite da materie prime. Vi sono poi da segnalare i cospicui investimenti effettuati da imprenditori italiani nell'agricoltura ungherese (segnatamente nell'allevamento di animali, nella produzione di latte e nell'industria della lavorazione della carne) dagli anni '90 ad oggi, effettuati – mi preme notare – pur in presenza di un quadro della normativa sulla proprietà terriera per certi versi sfavorevole agli investimenti stranieri (fino al 2011, infatti, l'accesso alla proprietà dei fondi agricoli, da parte di stranieri, è fortemente limitato).

Questo intenso rapporto bilaterale può tuttavia essere ulteriormente incrementato e consolidato, anche attraverso la collaborazione istituzionale tra i due Paesi in campo agricolo. La visita del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Paolo De Castro a Budapest, il 24-25 settembre scorso, è stata quindi l'occasione per rilanciare questa collaborazione e per affermare un'intesa strategica tra i Governi di Roma e Budapest sulle principali questioni della politica agricola europea.

La visita e i colloqui bilaterali si sono svolti, in particolare, su due filoni: da una parte, quello della cooperazione bilaterale nella politica europea dell'agricoltura e sui vari temi all'ordine del giorno, in questo settore, nell'agenda di Bruxelles, nonché della cooperazione bilaterale vera e propria in alcuni specifici campi (tutela dei prodotti tipici, marketing per i prodotti alimentari di qualità, collaborazione tra agenzie ed altri enti dei rispettivi Paesi operanti nel settore agricolo, ecc.); dall'altra, la situazione degli investimenti italiani in Ungheria nell'agricoltura e la disamina di alcune problematiche attuali che espongono le nostre aziende, ad esempio, a rischi potenziali di perdita dei terreni agricoli su cui esse hanno finora investito e lavorato. I due Ministri hanno dapprima esami-

nato la situazione del settore agricolo nelle rispettive economie e le sue prospettive, anche nel quadro europeo, nonché l'importanza (per valori e volumi) dell'interscambio bilaterale, che fa dei due Paesi partner strategici.

Gráf e De Castro hanno poi affrontato i principali punti all'ordine del giorno dell'agenda europea dell'agricoltura, riscontrando una pressoché totale concordanza di posizioni. I due Ministri, ad esempio, si sono detti d'accordo sull'opportunità, in prospettiva, di un progressivo aumento delle quote, fino all'abolizione graduale e congiunturale del sistema stesso delle quote. Altrettanta sintonia si è registrata per quanto concerne la posizione dei due Paesi sulla questione del tabacco e, in particolare, sulla scadenza, nel 2009, dell'attuale sistema parzialmente accoppiato degli aiuti e dell'auspicato (da parte dell'Italia, così come di altri importanti Stati membri) rinvio di tale termine al 2013. Molto importante anche il capitolo riguardante l'OCM vino, per il quale, oltre a sottolineare l'insufficienza degli attuali aiuti ad un settore che, da solo, contribuisce al 4% della produzione agricola europea e ad auspicare, quindi, un riequilibrio nella distribuzione del budget agricolo comunitario tra i vari settori, oltre a condividere entrambi l'idea che, ferma restando la prospettiva di una riduzione degli ettari dedicati alla vitivinicoltura, siano i singoli Stati membri a dover decidere in quali zone vitivinicole procedere all'estirpazione e in quali, invece, mantenere l'attuale livello di produzione, si è poi affrontato il problema dell'ammissibilità dell'aggiunta di zucchero da barbabietola nel vino per aumentarne la gradazione alcolica, tema sensibile per entrambi i nostri Paesi e i rispettivi produttori vitivinicoli (il tema vedeva, a livello generale, l'Ungheria schierata a favore del-

l'aggiunta di zucchero nel vino e l'Italia, invece, contraria, in ragione del divieto, esistente nel nostro Paese come peraltro in Spagna e Portogallo, dell'aggiunta di zucchero). I due Ministri hanno perciò convenuto che il compromesso consisterebbe nel collegare la proposta di ammettere l'utilizzo dello zucchero nei vini ad un provvedimento che confermi gli aiuti comunitari per il mosto concentrato.

Affrontando, poi, i temi attinenti alla cooperazione tra Italia e Ungheria nei settori agricolo ed agroalimentare, i Ministri De Castro e Gráf hanno parlato della collaborazione tra le due agenzie di pagamento, AGEA e MVH, nonché (nel settore della promozione dei rispettivi prodotti agroalimentari di qualità) tra BuoniItalia e l'omologa ungherese AMC. Il Ministro Gráf si è anche detto molto interessato ad instaurare una stretta collaborazione tra le due Autorità per la sicurezza alimentare. I rispettivi Ministeri dell'agricoltura e le Ambasciate lavoreranno pertanto alla concretizzazione di tali direttive. Nel corso degli incontri, si è poi passati al terzo filone di discussione: quello, cioè, riguardante gli investimenti italiani nel settore agricolo magiaro e la loro tutela, soprattutto con riferimento al problema della perdurante deroga che impedisce agli stranieri l'acquisto di terreni agricoli ungheresi.

Il Ministro De Castro ha attirato l'attenzione del Ministro ungherese sulla questione del "divieto" d'acquisto della proprietà agricola per gli stranieri in Ungheria e sulle difficoltà che, da una parte, tale divieto e, dall'altra, il regime e le scadenze dei contratti d'affitto stanno creando per i numerosi investitori italiani qui operanti. "Il tema" ci è molto caro – ha detto il Ministro De Castro – "soprattutto perché gli investitori italiani – che non si considerano stranieri, in quanto perfettamente integrati nella realtà locale – hanno profuso il proprio impegno personale e lavorativo, oltretutto investimenti cospicui, anche a vantaggio della crescita dell'economia agricola di questo Paese".



I Ministri De Castro e Gráf hanno quindi preso parte al primo Forum italo-ungherese sull'agricoltura, tenutosi all'Istituto Italiano di Cultura dopo l'incontro bilaterale ed organizzato dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria e dal Ministero ungherese dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Budapest.

In quella sede sono intervenuti numerosi imprenditori italiani, i quali, nel mostrare il proprio apprezzamento per l'impegno che il Governo italiano, e in particolare il Ministro De Castro, sta assumendo a loro tutela, hanno ribadito la difficile situazione in cui gli investimenti agricoli italiani e stranieri in generale versano in Ungheria, a causa del regime restrittivo della proprietà fondiaria, dell'incertezza sul rinnovo degli affitti dei terreni e, su un altro versante, delle difficoltà connesse alle procedure relative ai bandi per fondi comunitari destinati all'agricoltura in questo Paese.

La risposta del Ministro Gráf alle sollecitazioni giunte dalle Istituzioni e dagli imprenditori italiani è stata cauta ma incoraggiante. Se, infatti, in tema di liberalizzazione del regime della proprietà fondiaria l'esponente del Governo ungherese ha dichiarato che "l'attuale regime restrittivo della proprietà agricola" – e quindi i problemi che ne conseguono per gli investitori stranieri – "verrà meno dopo il 2011", allorché scadrà il periodo di validità della deroga comunitaria, sul fronte della richiesta italiana di una proro-

ga dei contratti di locazione dei terreni agricoli in scadenza è stata dichiarata la piena disponibilità, da parte ungherese, al rinnovo degli affitti in essere, in una fase iniziale, per un periodo ventennale e, successivamente, invece, per cinquant'anni. Positiva è altresì l'apertura registratasi, da parte dello stesso Ministro Gráf, a favore dell'ampliamento del numero massimo di ettari di terre agricole (attualmente pari a 300 ha) di cui si può avere la proprietà in Ungheria (indistintamente dalla nazionalità).

La visita del Ministro Paolo De Castro a Budapest, pertanto, ha rappresentato un momento determinante per il rafforzamento della partnership bilaterale italo-ungherese in seno all'UE, per quanto concerne le tematiche agricole ed agroalimentari, nonché dei rapporti commerciali bilaterali stessi, a tutto vantaggio di un futuro ed auspicato incremento, ad esempio, del flusso d'esportazione del "made in Italy" agroalimentare italiano verso un mercato, come quello magiaro, che appare viepiù sensibile alle nostre produzioni di qualità (segnatamente vino, olio d'oliva, caffè, pasta e prodotti dolciari). La visita, inoltre, ha dato ulteriore visibilità e forza all'Italia e ai suoi operatori economici qui operanti, grazie agli stimoli rivolti al Governo ungherese affinché tuteli ed anzi incentivi i rilevanti investimenti effettuati dai nostri agricoltori in questo Paese.

Sergio Strozzi

Progetto Interregionale Florovivaismo

L'Europa Centro-Orientale è sempre più vicina ai "fiori e alle piante" dell'Italia



È stata di recente costituita la società mista Viridarium Hungary Kft, punto di partenza di un Progetto più vasto e articolato, il Progetto Interregionale Florovivaismo, patrocinato dal Ministero del Commercio Internazionale e dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero, al quale aderiscono quattro Regioni italiane a forte vocazione florovivaistica: Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana. Obiettivo del progetto è la creazione di una Piattaforma Logistica in Ungheria per la commercializzazione e la distribuzione di fiori, piante e prodotti vivaistici italiani, con proiezione anche nei Paesi limitrofi: una vera e propria promozione integrata del "Sistema Italia" per il settore florovivaistico.

Ma partiamo dall'inizio. Nel 2006, grazie all'interazione fra alcune Cooperative florovivaistiche operanti nelle quattro Regioni coinvolte nel Progetto, nasce il "Viridarium Italia Soc. Coop. Agricola", con la finalità di rafforzare la posizione contrattuale

delle strutture associate e dei loro soci (oltre 2.000), valorizzarne le produzioni, sviluppare l'attività di commercializzazione ed attuare tutte le iniziative di interesse comune per i consorziati, fornire assistenza tecnica e ricerca nei settori del florovivaismo, dell'ambiente e dell'agricoltura. Tramite i propri associati Viridarium Italia può disporre di aree attrezzate per circa 30.000 mq suddivisi in aree di lavorazione, celle frigorifere atte allo stoccaggio ed alla conservazione dei prodotti, uffici amministrativi e locali di servizio, e realizzare un fatturato annuale di circa 68 milioni di euro.

Viridarium Hungary Kft. – emanazione di Viridarium Italia – ha come finalità quella di creare, per le cooperative florovivaistiche operanti nelle regioni italiane coinvolte, nuovi sbocchi commerciali nei paesi dell'Europa Centro-Orientale, valorizzando la produzione dei soci, creando una rete di collaborazione con i produttori locali, sviluppando le loro produzioni più interessanti, sia per una commercializzazione diretta in loco sia per l'esportazione su mercati terzi, condizione questa necessaria anche per una ottimizzazione logistica.

La scelta dell'Ungheria come sede per l'accoglimento della struttura è stata fatta in considerazione della particolare posizione strategica del Paese, nel cuore dell'Europa Centro-Orientale, dove sono già operanti numerosi Centri Logistici e dove è previsto il passaggio di alcuni dei principali corridoi autostradali dell'Unione Europea.

Il debutto della Viridarium Hungary Kft – e la sua presentazione ufficiale avvenuta in occasione della recente edizione di "Hortus Hungaricus" – co-

stituisce la fase di avvio del Progetto Interregionale Florovivaismo. Il Consorzio ha già acquistato lotti di terreno nel parco industriale di Leshegy, dove verranno costruiti un magazzino di 2.500 mq, una serra di 400 mq ed altre aree attrezzate. I settori floricoli coinvolti sono i fiori recisi, le piante da interno ed il vivaismo in contenitore. La tipologia della produzione in vaso comprenderà 230 specie di piante in vaso fiorite, 250 specie verdi e 250 specie mediterranee, in aggiunta ad un largo numero di piante da vivaio. La gamma dei fiori recisi comprenderà oltre 200 varietà di rose, 300 specie di foglie e fronde verdi, 60 specie di fronde fiorite e 200 specie di fiori.

La piattaforma logistica permetterà, a decorrere dal primo semestre del 2008, lo svolgimento dell'attività di vendita e commercializzazione, non solo mediante il metodo del cash and carry, da tenersi quotidianamente, ma anche per mezzo di aste da effettuarsi più volte durante la settimana: il tutto al fine di creare momenti di interesse commerciale per la miglior riuscita del progetto.

L'esperienza italiana maturata nel settore florovivaistico in forma di cooperazione ha permesso la realizzazione di un vasto assortimento di produzioni di alta qualità, nonché l'offerta di servizi sempre più qualificati e consoni alle esigenze evolutive del mercato. Pertanto, il know-how acquisito nel territorio italiano permetterà alla società italo-ungherese di operare sui nuovi mercati, creando anche per le aziende locali un aumento della produzione che si rifletterà, inevitabilmente, in un incremento della manodopera lavorativa.

Sono altresì convinte che una iniziativa così concepita, gestita direttamente dalla produzione singola ed associata, aperta alle partnership con operatori esteri e che prevede il coinvolgimento dei produttori ungheresi nelle attività commerciali, non potrà che essere foriera, in quanto innovativa, di buoni risultati economico-commerciali.

Istituto nazionale per il Commercio Estero – Uff. di Budapest

Interregionális Virágkultúra Projekt

Közép-kelet Európa egyre közelebb az olaszországi "virágokhoz és növényekhez"

A nemrégiben alakult vegyesvállalat a Viridarium Hungary Kft, egy jóval átfogóbb és tagoltabb projektnek, az Interregionális Virágkultúra Projekt-nek a kiindulópontja, amit a Nemzetközi Kereskedelem Minisztériuma is és az Olasz Külkereskedelmi Intézet is támogat. A projekthez társult még további négy, virágkultúrájáról ismert olasz régió/Tartomány: Liguria, Lombardia, Piemont és Toszkána. A projekt célja az olasz virágok, növények és mezőgazdasági termékek Magyarországon és a vele szomszédos országokban történő kereskedelmét és disztribúcióját szolgáló Logisztikai Platform létrehozása Magyarországon, ami a "Sistema Italia" igazgi integrált promócióját jelenti a virágkerteseti ágazat számára.



Kezdjük a kezdetektől. A négy, projektben résztvevő régióban működő néhány virágkerteseti szövetkezet interakciójának köszönhetően, 2006-ban létrejött a "Viridarium Italia Soc. Coop. Agricola", melynek célja a társult intézmények és tagjaik (több, mint 2.000) szerződési pozícióinak, termékeik hasznosításának megerősítése, forgalmazási tevékenységük fejlesztése, továbbá valamennyi, a tagok közös érdekét képviselő kezdeményezés megvalósítása, szakmai tanácsadás biztosítása, kerteseti, környezetvédelmi és agrár kutatások megvalósítása. Tagjainak köszönhetően a Viridarium Italia kb. 30.000 m² felszerelt területtel számolhat, amely művelési területre, a

termékek tárolására és tartósítására szolgáló hűtőkamrákra, adminisztrációs feladatokat ellátó irodák és szolgáltató helyeknek szánt egységekre osztható, és 68 millió euro éves forgalmat tud lebonyolítani.

Viridarium Hungary Kft. – a Viridarium Italia kiágazása – célja új piaci lehetőségek biztosítása a projektben résztvevő olasz régiókban működő szövetkezetek számára a közép-kelet európai országokban, a tagok termékeinek értékesítése, a helyi termelőkkel való együttműködési hálózatok kialakítása révén, és a legérdekesebb termékek továbbfejlesztésével növelni a közvetlen értékesítés, illetve a harmadik országok piacai felé történő exportot; olyan feltételek, melyek a logisztikai körülmények optimalizálásához is szükségesek.

A létesítmény befogadására, stratégiai elhelyezkedésének köszönhetően, mint közép-kelet Európa szívében található országra, Magyarországra esett a választás, ahol már eleve számos logisztikai központ működik, és ahol, az előrejelzések szerint, az Európai Unió néhány fontos közlekedési korridora is áthalad majd.

A Viridarium Hungary Kft. debütálása – a "Hortus Hungaricus" alkalomával történt hivatalos bemutatása – az Interregionális Virágkultúra Projekt indulási pillanata. A Konzorcium már megvásárolta a leshegyi ipari parkban lévő telkeket, amelyre egy 2.500 m²-es raktár, egy 400 m²-es melegház és egyéb, jól felszerelt terület felépítését tervezi. Az érintett kerteseti ágazatok a vágott virág, a szobanövény- és a cserepes palánták előállítására. A cserepes termesztés 230 fajta virágos cserepes növényt, 250 fajta zöld és 250 mediterrán féléseget érint, amit a melegházi növények nagy választéka egészít ki. A vágott virágok skáláját 200 rózsafajta, 300 zöld leveles és bokros növény, 60 fajta bokros virág-

félése és 200 virágfajta alkotja. A logisztikai platform 2008 első félévtől kezdődően lehetőséget fog nyújtani az értékesítési és forgalmazási tevékenység lebonyolítására, amely majd nem csak a napi rendszerességgel cash and carry módszerrel, hanem a hente többször is megrendezésre kerülő börzék keretében valósulhat meg; a projekt sikerének érdekében a cél, jelentőséggel bíró gazdasági-kereskedelmi tartalmakban gazdag alkalmak megteremtése.

Az olasz virágkerteseti ágazat együttműködésének köszönhetően felhalmozott tapasztalat lehetővé tette a magas minőségi kategóriába tartozó gazdag választék létrehozását és lehetővé tette az egyre szakosodottabb, a piac fejlődő igényeivel összhangban levő szolgáltatásokat is. Az olaszországban megszerzett know-how az olasz-magyar társág számára az új piacokon való működés lehetőségét nyitja meg, ami a helyi cégek termelésének növekedését eredményezi, és egyben maga után vonja a munkaerő-szükséglet növekedését is.

A Konzorciumot alkotó szövetkezetek, pozitív olasz tapasztalataik tudatában, határozottan bíznak a kezdeményezésben. Úgy vélik, azonos feltételi körülményeket tudnak majd kialakítani a virágkerteseti ágazatban határozott fejlődést mutató országokban is.

Egyben arról is meg vannak győződve, hogy egy ilyen formában megfogalmazott kezdeményezés, amely közvetlenül a társult és egyéni termelésből indul ki, valamint nyitott a külföldi operátorokkal való partnerségre, amely a magyar termelők kereskedelmi tevékenységbe való bevonásával is számol, csakis üttörő lehet, hisz innovatív, pozitív gazdasági-kereskedelmi eredményeket feltételez.

Istituto nazionale per il Commercio Estero – Budapesti Iroda

Aperta la stagione delle assicurazioni auto

Caccia al cliente e al miglior offerente

Dal momento che il 59% del mercato assicurativo ungherese è costituito dalle assicurazioni per veicoli – e tra queste la maggior parte sono del tipo RC (responsabilità civile) obbligatorio, il periodo di fine anno rappresenta una fase molto significativa, infatti è solo in questo lasso di tempo che è possibile cambiare la propria assicurazione RC. Le assicurazioni rendono pubbliche le loro offerte a proposito solo verso la fine di ottobre, ma la preparazione parte assai prima.

Nel 2005 oltre 360.000 persone hanno cambiato l'assicurazione, riuscendo a risparmiare anche 25-28.000 fiorini. Nel 2006 questo numero, che rappresenta circa il 10% degli automobilisti ungheresi (3,6 milioni), non è cambiato. Per orientarsi nella giungla dei prezzi – difficilmente comparabili – il ruolo dei broker diventa sempre più importante.

Chi per diversi anni non ha cambiato assicurazione probabilmente può ancora risparmiare diverse migliaia di fiorini, mentre chi l'ha già fatto l'anno scorso difficilmente avrà grandi vantaggi economici dal cambio.

In questo segmento del settore assicurativo i rapporti di forza sono invariati: domina il mercato l'Allianz Hungária, che nel gennaio di quest'anno ha registrato 168.600 contratti. Al secondo posto troviamo Generali, con circa 60.000 contratti nuovi ed altrettante uscite. La K&H ha invece visto arrivare 30.000 nuovi clienti, mentre 50.000 se ne sono andati. Buon risultato invece per la Uniqa che ha ampliato la propria clientela di 15.000 unità.

Cambiano le regole:

Sulla scia delle linee guida EU 5, il decreto governativo riguardante le assi-

curazioni RC per autoveicoli in Ungheria, è cambiato il 1 luglio 2007 imponendo:

- limite per copertura danni a persone a 1,5 miliardi HUF (da 1,25), mentre per danni materiali resta il limite di 500 milioni;
- l'assicurato può essere processato anche nel paese di provenienza del danneggiato;
- qualora il proprietario non avesse disposto di assicurazione per qualunque periodo, a prescindere dalla causa per cui questo sia avvenuto, egli è obbligato a versare la quota dovuta nel periodo suddetto sul conto MABISZ (Associazione Assicuratori Ungheresi): il cambiamento è che in caso di morosità non sarà possibile stipulare l'assicurazione per il periodo successivo;
- importante cambiamento: le assicurazioni sono tenute a rispondere entro tre mesi per danni avvenuti nel territorio nazionale dandone anche motivazione;
- in caso di gravi lesioni a persone il Conto Copertura Danni coprirà anche i danni riportati nel veicolo (per gravi lesioni si intende invalidità del 25%, 6 mesi di cure ospedaliere).

Altra notevole novità: in caso di cambiamento dell'assicurazione a fine anno, la nuova compagnia è tenuta a farsi consegnare dalla precedente lo storico dei danni necessario per la classificazione Bonus-Malus, e a questo scopo è necessario consegnare al nuovo assicuratore il numero di polizza del precedente; nel caso in cui qualcuno si trasferisca in un altro Paese dell'Unione, sarà possibile ottenere una dichiarazione storica danni "dal vivo" dall'assicuratore attuale. Secondo esperienze specialistiche vale la pena scegliere un assicuratore che prenda carico anche dei cosiddetti "danni comodità". Questo servizio risulta particolarmente utile quanto si rimane vittime di qualche incidente e il responsabile dispone di un'assicurazione RC che tende a minimizzare i rimborsi e/o renderli ottenibili solo in seguito a complesse procedure giudiziarie. L'Allianz offre questo servizio a costo contenuto ai clienti che dispongono già di assicurazione RC e CASCO: le vittime del danno in questo caso vengono subito rimborsate dal proprio assicuratore, che poi provvede a farsi rivalere con quello del responsabile del danno. Anche Generali offre quest'opzione a chi già dispone di RC e CASCO. Alla ormai prossima apertura della stagione assicurativa sapremo quale compagnia ha deciso di sfruttare questa notevole opportunità.

Zsuzsanna Pászka

www.assicurazione.hu



Eventi recenti della CCIU

A MOKK legutóbbi rendezvényei

Incontro Commissione Agricoltura e Zootecnia

Si è tenuto giovedì, 23 agosto presso l'Istituto Italiano di Cultura un incontro tra il Presidente della CCIU, Alessandro Stricca, il Primo Segretario e Responsabile dell'Ufficio Economico – Commerciale dell'Ambasciata d'Italia, Sergio Strozzi, Ágnes Hetényi dall'ufficio ICE di Budapest e i rappresentanti delle ambasciate austriaca, danese, francese, olandese e tedesca. Alla presenza del responsabile della Commissione Agricoltura e Zootecnia della CCIU, Bernardino Pusceddu e dei membri della stessa, essi hanno trattato tematiche riguardanti la proprietà dei terreni agricoli in Ungheria e la situazione generale degli investimenti nell'agricoltura.



Mezőgazdasági és Állattenyésztési Bizottság találkozója

Augusztus 23-án az Olasz Kultúrintézetben került megrendezésre az a mezőgazdasági találkozó, melyen részt vett a MOKK elnöke, Alessandro Stricca, az Olasz Nagykövetség Gazdasági és Kereskedelmi osztályának tanácsosa, Sergio Strozzi, az ICE budapesti irodájának képviselőjében Hetényi Ágnes, a dán, a francia, a holland, az osztrák és a német nagykövetségek képviselői, valamint a MOKK Mezőgazdasági és Állattenyésztési Bizottságának felelőse, Bernardino Pusceddu, illetve a bizottság további tagjai. Az fórum központi témája a magyarországi mezőgazdasági földtulajdon és az árbefektetések helyzete volt.

Incontro con il nuovo console a Milano

La CCIU ha incontrato Géza Hetényi futuro console ungherese a Milano. In tale occasione il Presidente Stricca ringraziando per la visita, ha sottolineato l'eccellente collaborazione tra le istituzioni ungheresi presenti a Milano e la CCIU. Con la nomina di Péter Spányik a nuovo direttore dell'ufficio ITDH di Milano e nel ricordare l'operato del console uscente Tamás Korsós, nel corso dell'incontro si sono poste le basi per un ulteriore e più mirata collaborazione tra "Sistema Ungheria a Milano" e CCIU a favore degli operatori economici e soci della CCIU. All'incontro ha partecipato anche il segretario generale, Pietro Vacchiano e il consigliere, Filippo Farkas responsabile dello Sportello Fiere.

Találkozó a felkészülő milánói magyar főkonzullal

A MOKK találkozott Hetényi Gézával, a felkészülő milánói magyar főkonzullal. Ez alkalommal Stricca elnök úr, megköszönve a látogatást, kiemelte az eddigi kiváló együttműködést a Milánóban tevékenykedő magyar intézmények és a MOKK között. A milánói ITDH iroda új elnökének Spányik Péternek a kinevezése, a leköszönő konzul Korsós Tamás tevékenységének kapcsán, megállapodtak egy még inkább irányított együttműködésben a milánói magyar képviselők és a MOKK között. A találkozón részt vett a MOKK főtákar, Pietro Vacchiano és Farkas Filippo Igazgatótanácsi tag, a MOKK Vásárlóközpontjának felelőse.

Riunione della Commissione per la Competitività

Si è tenuta l'ultima riunione della Commissione per la Competitività il 21 settembre, alla quale ha partecipato il Presidente della CCIU, Alessandro

Stricca. Durante l'incontro János Kóka, Ministro dell'Economia e dei Trasporti, ha sottolineato l'importanza della Commissione nel programma "Orientati al business", mentre János Veres Ministro delle Finanze, ha presentato il disegno delle future modifiche in materia di legislazione fiscale.

Versenyképességi Tanács ülése

Szeptember 21-én tartották a Versenyképességi Tanács utolsó ülését, melyen a MOKK elnöke, Alessandro Stricca is részt vett. A rendezvényen Kóka János Gazdasági és Közlekedési Miniszter, kiemelte a Versenyképességi Tanács szerepét az "Üzletre hangolva" program kialakításában, míg Veres János Pénzügyminiszter ismertette az adójogszabályok módosítására vonatkozó tervezett menetrendet.

Forum Italo – Ungherese sull'Agricoltura

Si è tenuto il 25 settembre, presso l'Istituto Italiano di Cultura il primo Forum Italo-Ungherese sull'Agricoltura organizzato dalla CCIU in collaborazione con il Ministero Ungherese dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e con l'Ambasciata d'Italia. All'evento ha partecipato Paolo De Castro, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali italiano e József Gráf, Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale ungherese. Dopo gli indirizzi di saluto



del presidente, Alessandro Stricca e dell'ambasciatore Paolo Guido Spinelli, i presenti hanno ascoltato gli interventi dei due ministri, di Bernardino Puseddu, responsabile della Commissione Agricoltura e Zootecnia della CCIU e del Miklós Csikai, presidente-amministratore delegato della Szentesi Árpád-Agrár Zrt.

Olasz-Magyar Mezőgazdasági Fórum

Szeptember 25-én került megrendezésre az első Olasz-Magyar Mezőgazdasági Fórum, a MOKK, a Földművelésügyi és Vidékfejlesztési Minisztérium és az Olasz Nagykövetség szervezésében. A rendezvényen részt vett Paolo De Castro, olasz Mezőgazdasági, Élelmiszeri és Vadgazdálkodási miniszter, valamint Gráf József, Mezőgazdasági és Vidékfejlesztési miniszter. Alessandro Stricca MOKK elnök és Paolo Guido Spinelli olasz nagykövet köszöntője után, a két miniszter beszéde, továbbá Bernardino Puseddu, a MOKK Mezőgazdasági és Állattenyésztési Bizottságának felelősének és Csikai Miklós, a Szentesi Árpád-Agrár Zrt. elnök-vezérigazgatójának hozzászólásai következtek.



Festival delle nazioni

La CCIU ha organizzato in collaborazione con Asia Center e il socio Aipex It, una conferenza internazionale dal titolo "Festival delle Nazioni", giornata del "made in Italy", che si è tenuta il 28 settembre. Sono intervenuti il presidente della CCIU Alessandro Stricca, il vicepresidente della CCIU Sebastiano Negri di Montenegro e il primo segretario della Sezione Economico-Commerciale dell'Ambasciata Cinese Ren Hongbin. I

relatori hanno ribadito l'importanza della triangolazione commerciale Italia-Cina-Ungheria e la volontà di collaborazione reciproca.

Nemzetek fesztiválja

A MOKK szeptember 28-án az Asia Centerrel és tagvállalatával, az Aipex IT Kft.-vel együttműködésben nemzetközi konferenciát szervezett "Nemzetek fesztiválja" – a "Made in Italy" napja címmel. A konferencián részt vett Alessandro Stricca a MOKK elnöke, Sebastiano Negri di Montenegro a MOKK alelnöke, és Ren Hongbin a Kínai Nagykövetség Gazdasági – Kereskedelmi Osztályának tanácsosa. Az előadók kiemelték az Olaszország-Kína-Magyarország háromszög kereskedelmi jelentőségét, illetve megerősítették a további együttműködés szándékát.

Steering Committee TELMI a Sofia

Una delegazione dello Sportello Europa ha partecipato allo Steering Committee del progetto TELMI (Transnational European Labor Market Integration) il 3 ottobre a Sofia, organizzato dal partner bulgaro (Associazione Nazionale delle PMI). È stato presentato lo stato di avanzamento del progetto e sono stati concordati i passi successivi, soprattutto in merito alla realizzazione tecnica del portale. Lo Sportello Europa della CCIU ha esposto l'esito degli incontri di promozione in Ungheria e della conferenza tenutasi il 20 settembre presso la sede della Camera di Commercio e dell'Industria di Budapest.

Steering Committee TELMI Szófiában

A MOKK Euro Info Pontjának küldöttje részt vett a bolgár partner (KKV-k Országos Szövetsége) által október 3-án, Szófiában rendezett Steering Committee TELMI (Transnational European Labour Market Integration) konferencián. Bemutatták a projekt előrehaladását és egyeztették a következő lépéseket, érdemben főleg a portál technikai megvalósításáról volt szó.



Az Euro Info Pont részletesen beszámolt a magyarországi promóciós találkozóról és a szeptember 20-án, a Budapesti Kereskedelmi és Iparkamara székhelyén rendezett konferenciáról.

Fiera Real East

Si è conclusa con successo "Real East", la Fiera e Conferenza Internazionale degli Investitori Immobiliari organizzata quest'anno per la prima volta. Alla fiera hanno preso parte le agenzie immobiliari ed i governi dei Paesi limitrofi, fondi internazionali d'investimento immobiliare oltre a numerose aziende. Durante la fiera sono state presentate le possibilità d'investimento nell'Europa Centro-Orientale. La CCIU era presente come espositore.

Real East Szakkiállítás

Sikeresen zárult a RealEast, az első alkalommal megrendezett, nemzetközi ingatlanbefektetési szakkiállítás és konferencia. A kiállításon a környező országok ingatlanszakmai és kormányzati szervei, nemzetközi ingatlanbefektetési alapok vettek részt, valamint bemutatták a közép-kelet-európai befektetési lehetőségeket is. A MOKK kiállítóként volt jelen a rendezvényen.

Joint Partner Search Seminar a Lubiana

Una delegazione della CCIU si è recata a Lubiana per il meeting dedicato alla ricerca di partner nei programmi per la Cooperazione Territoriale. È stato fornito ai partecipanti un quadro preciso dei nuovi programmi sulla cooperazione transnazionale per il 2007-2013, ovvero "Alpine Space", "Central Europe", "South East Europe" e "Mediterranean".

È stato possibile per la CCIU allacciare nuovi contatti per futuri partenariati volti alla presentazione di progetti, soprattutto nel campo della logistica, dell'ambiente e dell'innovazione.

Joint Partner Search Seminar Ljubljana-ban

A MOKK küldöttsége részt vett egy találkozón Ljubljana-ban, amelynek célja új partnerek keresése, a Területi Együttműködés jegyében. A találkozó alatt a résztvevők precíz képet kaphattak az új transznacionális együttműködési programokról a 2007-2013-as időszakra vonatkozólag, azaz az "Alpine Space", "Central Europe", "South East Europe" és a "Mediterranean". A különböző szervezett fórumoknak köszönhetően a MOKK-nak lehetősége nyílt új kapcsolatok kialakítására, elsődlegesen a logisztikai, környezetvédelmi és innovációs projektekben érdekelt jövődöbéli partnerekkel.

Incontro Budapest Foro Italiano

Si è tenuto l'ultimo incontro del Budapest Foro Italiano il 5 ottobre, presieduto da Enikő Győri, ex-ambasciatore ungherese in Italia. L'argomento principale è stata l'agricoltura, con interventi di Béla Glattfelder, membro del Parlamento Europeo e Tamás Éder, ex-Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale. Durante l'evento sono intervenuti anche Alessandro Stricca, Presidente della CCIU e Bernardino Pusceddu, Responsabile della Commissione Agricoltura e Zootecnia della CCIU.

Budapest Foro Italiano találkozó

Október 5-én tartották a legutóbbi Budapest Foro Italiano találkozót, Győri Enikő elnöke alatt. A találkozó fő témája a mezőgazdaság volt, az előadók Glattfelder Béla az Európai Parlament tagja, és Éder Tamás a Vidékfejlesztési és Mezőgazdasági Minisztérium volt államtitkára voltak. Az eseményen részt vett Alessandro Stricca a MOKK elnöke, és Bernardino Pusceddu a MOKK Mezőgazdasági és Állattenyésztési Bizottságának felelőse.

Accordo CCIU – Hungexpo

Il Presidente della CCIU, Alessandro Stricca, e l'Amministratore Delegato della società Hungexpo Zrt, Miklós György, hanno siglato il 10 ottobre 2007 l'accordo di collaborazione, con una nutrita presenza della stampa ungherese. Grazie all'accordo la promozione delle fiere ungheresi in Italia avverrà all'interno di un quadro istituzionale. La CCIU promuoverà gli eventi di Hungexpo tramite le pubblicazioni camerali e organizzerà incontri d'affari tra le aziende italiane e quelle ungheresi in occasione delle fiere Hungexpo.

Hungexpo applicherà uno sconto sul prezzo dello spazio espositivo a tutti i Soci della CCIU ed a tutte le PMI italiane che effettueranno la registrazione tramite la CCIU.

MOKK – Hungexpo megállapodás

A MOKK elnöke, Alessandro Stricca és a Hungexpo Zrt vezérigazgatója, György Miklós, 2007. október 10-én a sajtó képviselői előtt aláírtak egy együttműködési megállapodást. Ennek az egyezménynek köszönhetően, a magyar vásárok olaszországi népszerűsítése intézményes keretet kapott. A MOKK a kamarai publikációkon keresztül fogja hirdetni a Hungexpo rendezvényeit, illetve üzleti találkozókat fog szervezni a vásárok ideje alatt az olasz és a magyar vállalatok között.

A Hungexpo kedvezményt biztosít a kiállítói területek árából a MOKK tagvállalatainak, valamint mindazoknak az olasz kis- és középvállalatoknak, akik Kamarán keresztül regisztrálnak.

All'evento hanno preso parte anche il direttore dell'ICE, Alessio Ponz de Leon Pisani, il primo segretario della Sezione Economico – Commerciale dell'Ambasciata d'Italia, Sergio Strozzi, il consigliere del Ministero dell'Economia e dei Trasporti Ungherese, Márta Szabóné Molnár, il consigliere CCIU e responsabile dello Sportello Fiere, Filippo Farkas.

Az eseményen részt vett Alessio Ponz de Leon Pisani az Olasz Külkereskedelmi Intézet igazgatója, Sergio Strozzi az Olasz Nagykövetség Gazdasági és Kereskedelmi Osztályának Tanácsosa, Szabóné Molnár Márta a Gazdasági és Közlekedési Minisztérium Szakmai Tanácsadója, valamint Farkas Filippo a MOKK Igazgatótanácsának tagja, illetve Vásárközpontjának felelőse.



György Miklós e Alessandro Stricca

REevolutio Expo 2007

Budapest al centro dello sviluppo immobiliare
Budapest az ingatlanfejlesztés központjában



I principali rappresentanti internazionali del settore immobiliare si sono dati appuntamento nel centro della capitale ungherese a metà settembre. I temi principali si sono rivelati le possibilità di sviluppo e quelle d'investimento dell'Europa Centro-Orientale.

Gli organizzatori, quest'anno, hanno riservato più spazio agli stand, occupati da numerose aziende straniere, quasi il doppio rispetto al 2006. I visitatori, invece, hanno potuto parte-

cipare anche a dei seminari e ad alcuni avvenimenti in calendario tra cui si ricorda la presentazione del progetto di sviluppo territoriale del X. distretto di Budapest.

La fiera è stata inaugurata dal vicesindaco di Budapest, Imre Ikvai-Szabó il quale ha esposto il Programma di Sviluppo di Budapest e un secondo progetto dedicato al centro città, il Programma Cuore di Budapest. La Camera di Commercio Italiana è stata rappresentata dal presidente Alessandro Stricca. Tra gli espositori c'erano anche due aziende italiane socie della CCIU, Boscolo Group e Gestim.

Gli espositori si sono distinti in due gruppi: quelli provenienti dal Centro Europa, che proponevano la realizzazione di progetti d'investimento, e quelli giunti dall'Europa Occidentale, rappresentati da investitori e imprenditori. Nel corso delle tre giornate sono stati presentati progetti per un valore di 65-70 miliardi di euro. L'esposizione immobiliare Revolutio Expo 2007 ha contribuito notevolmente alla nascita di nuove collaborazioni e partnership.

A belváros szívében találkoztak szeptember közepén a nemzetközi ingatlanpiac fő érdekképviselői, a fókuszban a közép – kelet – európai régió ingatlanpiac fejlesztési lehetőségei álltak. A háromnapos rendezvény kiállítótere közel kétszerese a tavalyinak. A pavilonokon kívül az érdeklődők részt vehettek önálló eseményeken, előadásokon, többek között Kőbánya városfejlesztésének bemutatóján.

Az ünnepélyes megnyitó Ikvai – Szabó Imre Budapest város főpolgármester – helyettese köszöntő beszédével kezdődött. Ikvai – Szabó Imre említett tett a 2005 – ben elfogadott Budapest Főváros Fejlesztési Programról és a Belváros Szíve Programról. A Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamarát Dr. Alessandro Stricca elnök képviselte. Jelen volt a MOKK két tagvállalata is, a Gestim Kft. és a Boscolo Group.

A kiállítás részvevői két nagy csoportot képviseltek: Kelet – Európából érkeztek a projektgazdák ötletekkel és befektetési projektekkel, Nyugat – Európából és a tengeren túlról a tőketulajdonosok, nemzetközi ingatlanpiaci befektetők és fejlesztők. A három nap alatt 65-70 milliárd Euro értékű projekt bemutatására került sor. A Revolutio Expo 2007 kiváló alkalmat teremtett az üzletkötésre, új partnerkapcsolatok létesítésére.



BUDAPESTER ZEITUNG THE BUDAPEST TIMES

- i settimanali di informazione
sull'Ungheria in lingua originale
tedesca e inglese.

Tutti i lunedì in edicola, le ultime
informazioni sulla politica,
l'economia e la cultura in Ungheria.

Per avere una copia
gratuitamente rivolgersi a:

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583

verlag@budapester.hu

www.budapester.hu – www.budapesttimes.hu



Sant'Alessandro Vásár

Szeptember első napjaiban került megrendezésre Bergamo város legradicionálisabb és ezeréves vására, amely továbbra is elkápráztatta a nagyközönséget. A negyedik egymást követő évben a via Lungá-n található új kiállító központban zajlott a vásár, mely ebben az évben rekordszámú, 26500 látogatót fogadott.



A Sant'Alessandro Vásár egyre nagyobb ismertségre tesz szert a magas szinten specializált, a mezőgazdasághoz és állattenyésztéshez kapcsolódó vásárok körében. A pozitív trend, amely mind a kiállítók, mind a látogatók számának emelkedésére vonatkozik, a Bergamo Fiera Nuova SpA és az Ente Fiera Promoberg szervezői erőfeszítéseinek és gazdasági befektetéseinek köszönhető.

A kiállításon többek közt mezőgazdasági gépek és berendezések, kertészeti kisgépek, válogatott állatok, tipikus és ellenőrzött élelmiszeripari termékek (sajt, bor, hús, zöltség, olíva) voltak láthatók, ezek mellett virágkereszteti bemutatót is láthattak az érdeklődők.

A rendezvényre látogató magyar delegáció (Nagylucskay Nóra, a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara Külkapcsolati asszisztense és Vásárközpont felelőse, valamint Hajzer Angelika, az Agrárunió mezőgazdasági szaklap újságírója) megismerkedett a mezőgazdaság és állattenyésztés új technológiáival és fejlesztéseivel, valamint tárgyalások folytak a bergamói vásár vezetőjével, Riccardo Ferrari úrral



is. A tárgyaláson szó esett a Bergamo Fiera Nuova SpA és a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara között a jövőbeni vásárok szervezésében való együttműködésekről valamint a magyar vállalatok olasz piacra jutását elősegítő kiállítói és szakmai látogatókból álló delegációk kiutaztatásáról a különböző szektorokban megrendezésre kerülő vásárokról.

A jövőben a Bergamo Fiera Nuova SpA., mely 26 000 m² kiállítási területtel, konferencia-, és tárgyalótermekkel, sajtószobával valamint komplex technikai és marketing szolgáltatásaival várja a magyar vállalkozásokat, amely kitűnő lehetőséget biztosít a cégek bemutatkozására és az olasz-magyar nemzetközi kapcsolatok kölcsönös kialakítására.

Nagylucskay Nóra



Bergamo-i Általános Vásár

Kamaránk tagvállalata, a Bergamo Fiera Nuova SpA. és a Promoberg által kerül megrendezésre október 27-től november 4-ig immár 29. alkalommal az Általános Vásár a bergamói Új Vásárközpontban. A vásár a figyelmes piackutatáson alapuló folyamatos újtításoknak köszönhetően szektorában vezető rendezvénynek számít Lombardiában és országos szinten is. Eme sikert tükrözik az előző kiállítás adatai: 124 ezer eladott jegy, 273 kiállító, 485

standon, 3 pavilon területén és a vásárközpont különböző szektorai-ban, melyek egy nagyon változatos közönség igényeit is ki tudták elégíteni. A kínált termékek széles skálája különböző területeket fed le: kézművesipari termékek, ruházat, élelmiszerek, otthoni és irodai kiegészítők, kozmetikumok, könyvkiadás, építőipar, ajándéktárgyak, hitelintézetek, egyesületek és még sok minden más.

Nagylucskay Nóra

La CCIU è a disposizione per organizzare delegazioni di buyers alle diverse fiere, o per fornire supporto e assistenza agli espositori interessati a prendere parte agli eventi. La CCIU incentiva la partecipazione offrendo sconti sulle aree ed altre agevolazioni per le manifestazioni fieristiche sia in Ungheria che in Italia.



REevolutio 2008-ban nagyobb lendülettel

A REevolutio Budapest 2008 kiállítás és konferencia terveink szerint jövőre is az ingatlanfejlesztő és beruházó szakma kiemelkedő eseménye lesz. Azonban a REevolutio Budapest rendezvényen túl a befektetőknek és beruházóknak, illetve a projektgazdáknak egész évben rendszeres és intenzív kommunikációs és üzleti platformot nyújt szervezetünk szakmai szervezetek, fejlesztők, valamint Budapest főváros és a kormányzat legitimációjával. A jövő évi rendezvény tematikáját nem egy-két húzótema köré szervezzük, hanem szakmai partnereink együttműködésével fókuszpontokat határozunk meg, melyek pontosabban fedik le a piac szereplőinek elvárásait. Mindezek mellett a közép- és dél-

kelet-európai térségnek – fővárosaiknak – hangsúlyosabb jelenlétet biztosítunk fejlesztési elképzeléseik bemutatásához. Határozott célunk, hogy a nemzetközi fejlesztők intenzívebb bevonásával a régió projektgazdáinak optimális lehetőséget teremtsünk az európai gyakorlatban már működő fejlesztési, finanszírozási és forrásfeltárási folyamatok, gyakorlatok megismerésére és el-sajátítására. Ezzel párhuzamosan a világ befektetői számára nélkülözhetetlen kapcsolati tőkét és régióknak projektjeibe történő intenzívebb bekapcsolódási lehetőséget igyekszünk biztosítani. A REevolutio Budapest 2008 továbbra is azoknak szól, akik résztvevői kívánnak lenni hazájuk, régiójuk meghatározó

fejlesztéseinek, akik egy-egy település, régió igényeit és jövőjét összefüggésében látják és értékteremtő beruházásokkal valóra váltják azokat.

Új szolgáltatások

A REevolutio Kft. kibővült, komplex szolgáltatási portfólióval, valamint cluster-partneri hálózatával kreatív és innovatív megoldásokat és szakmai segítséget nyújt a projektgazdáknak és a fejlesztői piac szereplőinek abban, hogy határozottabban és sikereesebben jelenjenek meg célpiacikon. Célunk a befektetési helyszínek mind integráltabb fejlesztettségének kialakítása, biztosítva településük, régiójuk prosperáló jövőjét

Vathy's Corner



Cégünk tevékenysége a *REPORTER* olasz férfiruházati termékeket forgalmazó üzletünk nyitásával indult 2001 áprilisában a Dorottya utcában. 6 év után idén új helyre költöttünk a Váci utca 19-21 alá, ahol bővült a választék is a *FABIO INGHIRAMI* öltönyökkel és *INGRAM* ingekkel, melyek méretre is rendelhetők anyagválasztékkal. Üzletünk *VATHY'S Corner* név alatt működik és az említett márkákon kívül

Enrico Mandelli bőrárut és *Fratelli Rossetti* valamint a *Testoni* cipőket kínál nagy választékban minden kedves meglévő és leendő vevőnknek.

L'attività della nostra azienda è cominciata ad aprile 2001 con l'apertura del negozio *REPORTER* in Via Dorottya nel quale vendevamo abbigliamento uomo di marche italiane. Dopo 6 anni, quest'anno ci siamo trasferiti in un nuovo negozio in Via Váci 19-21, in cui abbiamo ampliato il nostro assortimento aggiungendo la possibilità per i nostri clienti di scegliere completi di *FABIO INGHIRAMI* e camicie di *INGRAM* anche su misura con scelta dei materiali. Il nuovo negozio, chiamato *Vathy's Corner*, oltre i marchi sopracitati offre prodotti in pelle di *Enrico Mandelli*, scarpe dei *Fratelli Rossetti* e di A. Testoni con ampia scelta per tutti i clienti.



a. testoni

Reporter

FRATELLI
ROSSETTI

Ingram

FABIO INGHIRAMI

La stampa e i nostri eventi

Il periodo tarda estate-inizio autunno, per l'attività della CCIU, è stato caratterizzato da numerosi eventi, tra cui alcuni hanno avuto un'eco significativa su media sia italiani che ungheresi. Tra questi, quelli che senz'altro hanno ricevuto la maggiore attenzione sono stati la missione istituzionale di Bergamo a Budapest e a Debrecen, l'incontro del nostro presidente Stricca con il premier ungherese Gyurcsány, l'evento con la comunità economica cinese a Budapest, il forum agricolo cui hanno partecipato i ministri competenti italiano, Paolo De Castro, e ungherese, József Gráf, e infine l'accordo

firmato il 10 ottobre con l'ente fieristico ungherese Hungexpo.

Riguardo alla visita istituzionale della provincia di Bergamo, avvenuta il 13-16 settembre a Budapest e a Debrecen, troviamo eco su numerosi media italiani, a partire dall'agenzia News Italia Press, leader dell'informazione per gli italiani all'estero, che sottolinea il ruolo della Camera nell'organizzazione dell'evento. Su quest'evento scrive anche il portale degli italiani del mondo Italplanet enfatizzando il ruolo promozionale del workshop, mentre ne troviamo ampio spazio sul portale della Provincia di Bergamo. Numerosi media ungheresi

a loro volta hanno riferito dell'evento: la rivista economica ungherese GTM riportava la notizia il 18 settembre sulla sua prima pagina, il portale Helloinfo dedicava un lungo articolo nella sua sezione estera con un pronunciato accento anche sul carattere culturale dell'evento con la serata dedicata a Donizetti. Il portale economico Piac és profit (mercati e profitto) a sua volta dedicava il 19 un lungo articolo sottolineando il carattere economico-promozionale. Riguardo l'incontro che il presidente della CCIU Stricca ha avuto con il premier ungherese Gyurcsány, nell'ambito delle iniziative del "Manifesto per le riforme eco-



nomiche", iniziativa promossa dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, Camera di Commercio Ungherese, EU-Chambers e le principali associazioni di categoria ungheresi, e che si propone di portare le istanze del mondo produttivo al mondo politico attraverso una serie di punti. L'incontro e la successiva conferenza stampa sono state riportate da molti mezzi di comunicazione, sia ungheresi che italiani: tra questi ultimi Marketpress ha dedicato un largo flash del suo notiziario, mentre la notizia è apparsa su tutti i media economici ungheresi.

Le attività legate al progetto TELMI portato avanti dalla CCIU con numerosi partner internazionali viene riportato dall'AISE nel suo notiziario del 25 set-

tembre, e lo stesso qualche giorno dopo riportava la notizia dell'evento svoltosi in Asia Center e nel quale sono stati avviati rapporti di collaborazione con le istituzioni economiche cinesi (evento riportato anche dal portale freeonline).

Ma l'evento che nel periodo ha riscosso la maggiore attenzione è stato senza dubbio il Forum sull'agricoltura del 25 settembre, promosso dalla nostra Camera e a cui hanno preso parte i ministri De Castro e Gráf, e nel corso del quale sono stati affrontate questioni estremamente importanti quanto concrete riguardanti sia i rapporti tra i paesi che le condizioni degli imprenditori italiani del settore. Da parte italiana AISE riporta due volte l'evento: la prima focalizzandosi sulle dichiarazioni dei due mi-

nistri, la seconda riportando integralmente la dichiarazione del presidente Stricca. Ma anche la rivista Il Velino riferisce del forum, mentre da parte ungherese un ampio resoconto appare sul portale dell'associazione Tiara.

L'accordo tra la CCIU e Hungexpo, siglato il 10 ottobre e frutto di un lungo lavoro preparativo, è stato rilevato da diversi media ungheresi, prima tra tutti la testata Világgazdaság, leader nel settore delle pubblicazioni economiche ungheresi, che esce con un titolo scherzoso "Ungheria-Italia, ora non è 3-1". Ma anche la rivista GTM e il portale euroASTRA riportano l'evento con ricchezza di particolari. Anche sul versante italiano NIP riferisce dell'evento, come anche il portale freeonline.



A fejlődés alapja a megszerzett tudás

A Ghibli Kft. a tavalyi összeg kétszeresét tudja munkatársai fejlesztésére fordítani!

A Ghibli Kft. 2006 tavaszán sikerrel pályázott a HEFOP képzéseket támogató pályázatán, így a Ghibli munkatársai és vezetői több szakmai és készségfejlesztő képzésen vehettek részt. Valamennyi képzés arra irányul, hogy az ügyfeleket profibb, magasabb színvonalon tudják kiszolgálni.

A logisztikai szolgáltató munkatársai nagyon fontosnak tartják, hogy folyamatosan fejlődjenek a képességeikben, és saját szakterületükön is.

Az új, megnyert pályázaton az olasz specialista Ghibli Kft. munkatársai részt vettek olasz nyelvtanfolyamon (jelenleg 37 munkatárs beszél olasz nyelven), kommunikációs tréningen, értékesítési képzéseken, sőt, ECDL számítástechnikai tanfolyamon is. Logisztikus kollégák szállítmányozással kapcsolatos szakképzésben is részesültek idén januárban.

A gyakorlat orientált képzések természetesen nem fejeződtek be, logisztikai jellegű oktatásban is részt vesznek a Ghibli-munkatársak, így szakmailag is



magasabb színvonalon tudnak majd megoldást nyújtani a partnereknek.

Az ügyfelek profibb kiszolgálást támogatja az is, hogy a Ghibli munkatársai rendszeresen tartanak „belső képzéseket” is. Hetente szánnak egy órát arra, hogy együtt átbeszéljék a fejlődési lehetőségeket. Ennek célja, hogy személy szerint is meg-

erősítést kapjanak arról, hogy milyen új lehetőségeik vannak arra, hogy profibb módon szolgálják ki az ügyfeleket. Ez bármely kis- és közepes vállalkozás számára járható út lenne, nagyon sok fontos visszacsatolást nyerhetnek a munkatársak a közös célokról, a cégben és saját területükön lévő lehetőségekről.



La base dello sviluppo è la conoscenza

La Ghibli Kft è riuscita in un anno a raddoppiare la somma dedicata allo sviluppo dei dipendenti

La Ghibli Kft nella primavera del 2006 ha concorso con successo al bando HEFOP per il sostegno alla formazione, e grazie a questo sia i dipendenti che i dirigenti di Ghibli hanno potuto prendere parte a diversi corsi di formazione. Ognuno di questi aveva come ultimo scopo quello di poter offrire ai clienti servizi più professionali e di migliore qualità.

Anche per gli altri operatori della logistica è estremamente importante lo sviluppo continuo delle capacità nei diversi settori di attività

Nell'ambito del bando vinto, i dipendenti dello specialista dell'Italia Ghibli Kft hanno partecipato a training di comunicazione e commerciali in lingua italiana (attualmente 37 addetti parlano italiano), anzi addirittura corsi di informatica ECDL. Anche gli addetti alla logistica hanno fruito di formazione sui trasporti nel gennaio di quest'anno.

La formazione orientata alla pratica naturalmente non si è ancora conclusa e gli addetti di Ghibli prendono parte



anche a corsi di formazione in logistica, in modo da poter sviluppare in modo sempre più pronunciato le migliori soluzioni da offrire ai clienti.

Ed è proprio diretta alla migliore soddisfazione delle esigenze dei clienti anche la formazione interna tenuta con regolarità. Ogni settimana è infatti prevista un'ora per la discussione e il confronto dei diversi sviluppi possibili. Lo scopo di tutto ciò è di far partecipare e rafforzare anche a livello individuale le nuove soluzioni pro-

poste per migliorare i servizi verso i clienti. Questa è una pratica che sarebbe opportuno adattare da parte di tutte le PMI, poiché dai dipendenti stessi arrivano utili suggerimenti e soluzioni per gli scopi comuni, sia a livello di soluzioni innovative per l'azienda che individuali.



Da oltre 10 anni specialista nei trasporti con l'Italia

Servizi di groupage espresso



Chiedeteci un preventivo!

Ghibli Kft.

Tel. (+36 1) 8018600, Fax (+36 1) 8018601
Email info@ghibli.hu, Internet www.ghibli.hu

NAPONTA HÁROM JÁRAT MILÁNÓBA, ONNAN PEDIG CSATLAKOZÁSOK
TÖBB MINT 20 OLASZORSZÁGI UTI CÉL FELÉ.

**ALITALIA
JÁRATOK MINDEN
EGYES
ALKALOMRA,
AMIKOR
OLASZORSZÁG
AZ ESZÉBE JUT.**



JEGYVÁSÁRLÁSHOZ LÁTOGASSA MEG A WWW.ALITALIA.COM HONLAPOT, HÍVJA A 301-8744
TELEFONSZÁMOT VAGY KERESSE FEL UTAZÁSI IRODÁJÁT.

Olasz és magyar konyha

Cucina italiana e ungherese

Az ősz ízvilágából hoztam egy-egy receptet, mely könnyed vacsoraként szolgál mind az olasz mind a magyar konyhákban majd. Mind a cukkiniből mind a tökből készült receptet ki lehet egészíteni különböző fűszerekkel, én például mindkét receptbe szeretek egy kis fokhagymát tenni. A tökfőzelék ízének tökéletesítéséhez egy késhegynyi pirospaprikát, valamint egy kis vöröshagymát is teszek. Remélem sokan kipróbálják e recepteket is.

Cukkini lasagne

Hozzávalók (4 személy)

10 levél Barilla Lasagne

500 g cukkini

200 g lágy sajt vagy krémsajt

200 g kemény sajt

40 g vaj

1 kis fej vöröshagyma

3 evőkanál extraszűz olívaolaj

2 evőkanál apróra vágott petrezselyem

2 mogoróhagyma

só ízlés szerint

bors ízlés szerint



Elkészítés

Pár percre főzzük a lasagne-leveleket lobogó vízben kettésével, majd csepegtessük le. A megtisztított cukkini-nek vágjuk le a végeit és felét karikára, felét csíkokra vágjuk össze.

Nagyon apróra vágjuk fel a hagymát és a mogoróhagymát. Felezzük meg, helyezzük el két serpenyőbe, hozzáadva fele-fele arányban az olajat, és a vajat. Az egyik serpenyőbe tegyük bele a kerekre vágott cukkinit a másikba a csíkokra vágott cukkinit. Pirítsuk meg, adjunk hozzá sót, borsot és petrezselymet. Amennyiben szükséges, adjunk hozzá néhány kanál vizet a főzés alatt. Tegyük át a csíkokra vágott cukkinit

egy másik tálba és adjuk hozzá a crescenttiát, úgy, hogy krémet kapjunk. 2 levél lasagnét helyezünk bele egy kivajazott, hőálló edénybe, tegyük rá a crescenttiát és a cukkinit, majd helyezünk rá másik két levél lasagnét, arra a kerekre vágott cukkinit és a reszelt sbrinz sajtot. Ha nincs ilyen sajtok, használhatunk parmezánt is. Ezt addig ismétéljük, amíg el nem fogy a lasagnelevél, majd lefedjük crescenttia krémmel és cukkinivel. Végül szórjuk meg reszelt sbrinz sajttal, és sütőben süssük 200°C-on, 20 percre.



A BARILLA CHEF TIPPJE

Hogy a tésztalevelek minél sárgább színűek legyenek, a Barilla Chef azt javasolja, hogy tegyünk egy kis safrányt a főzővízbe, ahová a tésztát helyezzük pár percre.

Jó étvágyat ☺

Ecco due ricette dal mondo dei sapori d'autunno per una cena leggera per cuochi italiani e ungheresi.

Sia le pietanze di zuccine che quelle di zucche possono essere insaporite con diversi tipi di spezie, io ad esempio preferisco aggiungervi un po' di aglio. Per perfezionare il sapore delle zucche alla panna acida, vi si possono aggiungere un pizzico di paprika e anche un po' di cipolla. Spero che tanti proveranno a preparare queste ricette.



Crema di zucca alla panna acida – "Tökfőzelék"

Ingredienti (4 persone)

1 kg zucche grattugiate

1 cucchiaino di olio d'oliva

2 cucchiaini di farina

aceto di vino

20 cl di panna (o panna acida)

1 mazzetto di aneto

sale, zucchero

Preparazione

Per tagliare o grattugiare si usa una grattugia dai fori grandi, 1 cm di diametro circa, del resto la zucca usata per fare questa pietanza è simile alle zucchine, la buccia è di un verde chiarissimo, uniforme e la polpa è bianca. Queste zucche sono grandi, pesano 2-3 kg. In una casseruola riscaldate

l'olio e gettatevi la zucca grattugiata o tagliata a stanghette. Salate e mettete poco aceto e cuocete sotto coperchio, a fuoco dolce e senza mescolare. Basta scuotere di tanto in tanto la casseruola. Quando la zucca è tenera, cospargete di aneto tagliato finissimo e versate la panna (o panna acida) nella quale prima avrete stemperato completamente la farina. Se lo ritenete opportuno, aggiungete un po' di zucchero e fate bollire ancora un poco per amalgamare gli ingredienti. Si serve caldo o freddo, in tutte e due le maniere è un contorno ottimo, basta che stiate attenti a non stracuocere la zucca.

Buon appetito ☺

Horváth Dóra

dora.horvath@agor.hu

Eventi turistici in Ungheria

Mercatino natalizio

**24 novembre-29 dicembre,
Budapest (P.zza Vörösmarty)**

Tradizionale mercatino natalizio di Budapest, organizzato come d'abitudine fino al 24 dicembre nella centralissima piazza Vörösmarty, riccamente addobbata per il grande evento. Al mercatino si possono acquistare originali regali, scegliendo tra i numerosi prodotti artigianali in vendita realizzati con materiali naturali, e degustare il meglio della gastronomia natalizia ungherese. Per informazioni: www.budapestinfo.hu



Natale nel Castello di Nagytétény **1-30 dicembre, Budapest**

Il bellissimo castello barocco di Nagytétény ospita un museo di mobili con ben 300 capolavori prodotti tra il '400 e l'800. Nel mese di dicembre il castello fa da sfondo al mercatino di Natale, in occasione del quale si tengono anche concerti e programmi per bambini. Per informazioni: www.nagytetenyi.hu



Natale a Szentendre **2-31 dicembre**

Durante l'Avvento diversi concerti hanno luogo nelle chiese di questa splendida cittadina d'arte dell'Ansa del Danubio, insieme al presepio vivente in Piazza Rab Ráby, eventi natalizi nel Mulino delle Arti e, nella notte di Capodanno, ballo pubblico in Piazza Fő. Per informazioni: dmh@dunakanyar.net

Feste d'Avvento al Castello Reale di Gödöllő – **8-9, 15-16 dicembre**

Gödöllő fu il luogo preferito dalla Principessa Sissi anche per le feste di Natale. Tipiche atmosfere natalizie accolgono i visitatori, ad iniziare dalle tradizionali musiche di Natale eseguite nella sala dei concerti. In particolare, nel Teatro Barocco del Castello, è in programma nei giorni 8, 9, 29 e 30 dicembre il «Don Giovanni» di W.A. Mozart, mentre il 16 dicembre è previsto un concerto dell'Orchestra sinfonica di Gödöllő. Per informazioni: www.kiralykastely.hu

Concerto al Parlamento **14 dicembre, Budapest**

Un grande concerto è in programma a Budapest, nella Sala Cupola del Parlamento, alle ore 18 del 14 dicembre. In esecuzione «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Prima del concerto sarà possibile effettuare una visita guidata (e facoltativa) dell'edificio. Biglietti: 25 euro circa. Per informazioni: www.kulturinfo.hu



Concerto dell'Orchestra dei **100 Zigani** – **30 dicembre,** **Centro Congressi Budapest**

La famosa Orchestra Zigana, composta da 100 musicisti, eseguirà musica popolare e musica classica. Nel corso della serata si potranno anche degustare rinomati vini ungheresi e piatti tipici della cucina magiara. Per informazioni: www.viparts.hu

Gran Ballo al Teatro dell'Opera **31 dicembre, Budapest**

Ha una tradizione ormai decennale il ballo di S. Silvestro organizzato al Teatro dell'Opera di Budapest. All'evento sono invitati e attesi tutti coloro che desiderano trascorrere l'ultimo dell'anno in un ambiente raffinato, con un programma musicale di alto livello, gustando tra un ballo e l'altro prelibatezze della cucina ungherese. Per informazioni: www.viparts.hu

Capodanno in musica **30 dic.-1° gen. Budapest**

Musica in piazza nella capitale dal 30 dicembre al 1° gennaio in attesa del nuovo anno! Nelle piazze Vörösmarty, Oktogon e Nyugati è in programma una straordinaria fantasia musicale comprensiva di tutti i generi, dal rock al jazz, dal latino-americano al ballo liscio, dalla disco music alle musiche gitane, per ballare tutta la notte in attesa del 2008.

Veszprém, la città delle Regine

Veszprém è una graziosa città nel Transdanubio Settentrionale, a nord del lago Balaton, ed è anche una delle più antiche d'Ungheria.

Raggiungiamo Veszprém e seguiamo le indicazioni per il Várhegy (Collina del Castello). Secondo una leggenda, la città fu fondata su sette colli e il centro storico si trova proprio su uno di essi. Parcheggiamo l'auto in piazza Óváros e ci fermiamo a fare uno spuntino in un simpatico caffè. Dal nostro tavolino osserviamo la piazza: su un lato si trovano colorati palazzi art nouveau (oggi quasi tutti sedi di banche e compagnie di assicurazione) e sull'altro edifici barocchi e rococò. Di fronte a noi il municipio barocco e dietro, uno dei simboli della città, la Torre del Fuoco (Tűztorony). Costruita sotto il re Bela IV (XIII secolo), fu utilizzata come torre di guardia; ricostruita all'inizio del XIX secolo, dopo un forte terremoto, ospitava una vedetta con il compito di avvisare i cittadini in caso di incendio.

Lasciamo il caffè ed entriamo in quella che una volta era la fortezza attraverso la Porta degli Eroi, che ricorda i caduti della I Guerra Mondiale.

Chi era la regina Gisella?

Gisella di Baviera (985 – 1065) era la figlia di Enrico II, duca di Baviera e di Gisella di Borgogna. Nel 995 sposò il re Stefano I d'Ungheria e lo aiutò nell'opera di cristianizzazione del suo popolo. Alla morte del marito, si ritirò in un convento a Passau (Baviera) dove morì. Fu beatificata nel 1975 e le sue reliquie sono conservate a Veszprém, la sua città favorita, nella Cattedrale di S. Michele



Continuiamo la nostra passeggiata lungo la silenziosa Vár utca (Strada del Castello) e raggiungiamo la piazza della Ss. Trinità (Szentháromság tér).

Sulla piazza si trova l'imponente Palazzo vescovile (XVIII secolo) che testimonia l'importanza del suo costruttore, il vescovo Ignác Koller. Accanto ad esso, la Cappella di Gisella, così chiamata perché si credeva facesse parte del palazzo della regina. La cappella del XIII secolo conserva al suo in-

na e con le sue donazioni, si preoccupò del suo mantenimento. Da allora, per tradizione, la regina d'Ungheria era patrona della Cattedrale e veniva incoronata dal vescovo di Veszprém. Ecco perché la città è detta la "Città delle Regine".

Sul lato settentrionale della cattedrale si trova la Cappella di S. Giorgio (X – XI secolo), dove si narra che Imre, figlio del re Stefano I d'Ungheria, fece voto di castità.

Seguendo Vár utca, arriviamo alla balconata su cui troneggiano le statue del re Stefano e della regina Gisella. Ci affacciamo dalla terrazza per ammirare il panorama: che spettacolo! Da lassù possiamo vedere i monti Bakony, e poi un altro dei simboli di Veszprém, il viadotto Szent István, e poi la città bassa dove si trovano il Teatro Petöfi, in stile art nouveau, e per i più piccini lo zoo, uno dei più belli d'Ungheria. Da ricordare infine che l'Università Pannonica di Veszprém è una delle più antiche d'Europa.

Ombretta Lazzeretti

**Per informazioni:
www.turismoungherese.it**



terno preziosi affreschi raffiguranti gli apostoli. Poco oltre, il Museo di Gisella, dove sono esposti statue votive e arredi sacri.

Dietro la Colonna della Trinità, posta al centro della piazza, si innalza invece la Cattedrale di S. Michele, già menzionata nell'anno 1001, e purtroppo più volte danneggiata e ricostruita. La chiesa fu fondata dalla regina Gisella che ne divenne la patro-

Ristoranti a Budapest

Per mangiare vi consigliamo...



Cafe Paradiso

1132 Budapest, Victor Hugo u. 35.
Tel. (+36 1) 349 5351
Internet: www.cafeparadiso.hu
Fusione creativa con un tocco d'Asia



Etna II Ristorante & Pizzeria

1087 Budapest, Baross tér 10.
(accanto al Golden Park Hotel)
Prenotazioni: (+36 1) 477 4747
Internet: www.etna.hu
Pizzeria, cucina italiana



Il Terzo Cerchio

1087 Budapest, Dohány u. 40.
Tel. (+36 1) 354 0788
Internet: www.ilterzocerchio.hu
Cucina italiana, pizzeria



Osteria Fausto's

1072 Budapest, Dohány u. 5.
Prenotazioni: (+36 1) 269 6806
Internet: www.fausto.hu
Cucina italiana e internazionale

Altri ristoranti italiani

Fausto's étterem

1061 Budapest,
Székely Mihály u. 2.
tel. (+36 1) 589 1813
www.fausto.hu

Ristorante Krizia

1066 Budapest,
Mozsár u. 12.
tel. (+36 1) 331 8711
www.ristorantekrizia.hu

Okay Italia pizzeria

1131 Szent István krt. 20
tel.: (+36 1) 349 2991
www.okayitalia.hu

Etna I.

1021 Gábor Áron u. 74-78
tel.: (+36 1) 391 5839
www.etna.hu

Altri ristoranti

Casablanca Club
1052 Bp., Váci u. 30.
Tel. (+36 30) 984 1082

Rivalda
1014 Bp., színház u. 5-9

Mátyás Pince restaurant
1056 Bp., március 15. tér 7

Pilvax restaurant
1052 Bp., pilvax köz 1-3

Spoon café and lounge
1052 Bp., vigadó tér 3

Centrál kávéház és étterem
1053 Bp., Károlyi M. u. 9

Kogart restaurant
1062 Bp., Andrássy út 112

Box utca sportcafé
1065 Bp., Bajcsy-Zs. út 21

Cotton club
1066 Bp., Jókai u. 26

Cafe Miró grande
1061 Bp., Liszt F. tér 9

Jardinette kertvendéglő
1121 Bp.,
Németvölgyi u. 136

Kéhli vendéglő
1036 Bp., Mókus u. 22

Rosenstein vendéglő
1087 Bp., Mosonyi u. 3

Chez Daniel
1063 Bp., Szív u. 32

Maharaja
1034 Bp., Bécsi út 89-91

Kashmir
1051 Bp.,
Arany János u. 13

Vegetarium
1053 Bp., Cukor u. 3

Éden étterem
1013 Bp., Iskola u. 31



Peccati di Gola

1054 Budapest, Károlyi Mihály u. 19.
Prenotazioni: (+36 1) 328 0117
Internet: www.ligurizek.hu
Cucina ligure e italiana



Pomo d'Oro

1051 Budapest Arany János u. 9.
Tel. (+36 1) 302 6473
Internet: www.pomodorobudapest.com
Cucina italiana, pizzeria



Trattoria Toscana

1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.
Prenotazioni: (+36 1) 327 0045
Internet: www.toscana.hu
Cucina toscana e italiana



Vörös Postakocsi

1092 Budapest, Ráday u. 15.
Prenotazioni: (+36 1) 217 6756
Internet: www.vorospk.com
Cucina tipica ungherese

Hotel a Budapest

Per stare in Ungheria vi consigliamo...



Andrassy Boutique Hotel *****

1063 Budapest, Andrassy út 111
Tel. (+36 1) 462 2100
Prenotazioni: (+36 1) 462 2118
Email: reservation@andrassyhotel.com
Internet: www.andrassyhotel.com



New York Palace *****

1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11
Tel. (+36 1) 886 6111
Prenotazioni: (+36 1) 886 6177
Email: reservation@newyork.boscolo.com
Internet: www.newyorkpalace.hu



Zara Hotel ****

1056 Budapest, Só u. 6
Prenotazioni: (+36 1) 577 0700
Fax: (+36 1) 577 0710
Email: info@zarahotels.com
Internet: www.boutiquehotelzara.com

Adina Apartman Hotel ***

1133 Budapest, Hegedűs Gy. u. 52-54
Tel. (+36 1) 236 8888
Prenotazioni: (+36 1) 236 8800
Email: reservation@adina.hu
Internet: www.adina.eu.com



Domina Inn Fiesta ***

1061 Budapest, Király u. 20
Tel. (+36 1) 328 3000
Prenotazioni: (+36 1) 328 3005
Email: fiesta@domina.it
Internet: www.dominahotels.com



Residence Izabella ***

1064 Budapest, Izabella u. 61
Prenotazioni: (+36 1) 475 5900
Email: reservation@residenceizabella.com
Internet: www.residence-izabella.com



Fabius Panzió **

1122 Budapest, Városmajor u. 88
Prenotazioni: (+36 1) 489 3325
Email: fabiushotel@hotmail.com
Internet: www.fabiushotel.hu



Altri alberghi:

Corinthia Grand Hotel Royal	1073 Bp., Erzsébet krt. 43-49	Tel. (+36 1) 479 4000	Fax (+36 1) 479 4333	www.corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 5-6	Tel. (+36 1) 268 6000	Fax (+36 1) 268 5000	www.fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	1014 Bp., Hess András tér 1-3	Tel. (+36 1) 889 6600	Fax (+36 1) 889 6644	www.budapest.hilton.com
Hilton Westend Budapest	1062 Bp., Váci út 1-3	Tel. (+36 1) 288 5500	Fax (+36 1) 288 5588	www.hilton.com/budapestwestend
Intercontinental Budapest	1052 Bp., Apáczai Csere János u. 12-14	Tel. (+36 1) 327 6333	Fax (+36 1) 327 6357	http://budapest.intercontinental.com
K+K Hotel Opera	1065 Bp., Révay u. 24	Tel. (+36 1) 269 0222		www.kkhotels.com
Kempinski Hotel Corvinus Budapest	1051 Bp., Erzsébet tér 7-8	Tel. (+36 1) 429 3777	Fax (+36 1) 429 4777	www.lhw.com/KempinskiCorvinus
Le Meridien	1051 Bp., Erzsébet tér 9-10	Tel. (+36 1) 429 5500		www.lemeridien-budapest.com
Sofitel Atrium Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 2	Tel. (+36 1) 266 1234	Fax (+36 1) 266 9101	www.sofitel.com

Hotel Gellért	1111 Bp., Szent Gellért tér 1	Tel. (+36 1) 889 5500	Fax (+36 1) 889 5505	www.danubiushotels.com/gellert
NH Budapest Hotel	1137 Bp., Vigszínház u. 3	Tel. (+36 1) 814 0000	Fax. (+36 1) 814 0100	www.nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	1094 Bp., Tompa u. 30-34	Tel. (+36 1) 477 7200	Tel. (+36 1) 477 7220	www.ramadabudapest.com

In Ungheria

CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria MOKK – Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Váci utca 81, 1056 Budapest
Tel. (+36 1) 4850200 • Fax (+36 1) 4861286
Email: info@cciu.com • www.cciu.com
Presidente • Elnök: Alessandro Stricca
Vicepresidenti • Alelnökök: Michele Orzan, Sebastiano Negri Di Montenegro, Sándor Zwack
Tesoriere • Kincstárnok: Massimiliano Trivellin

Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség

Stefánia út 95, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606200 • Fax (+36 1) 4606260
Email: ambasciata.budapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Ambasciatore • Nagykövet: Paolo Guido Spinelli
Ufficio Economico-Commerciale: Sergio Strozzi

Consolato Italiano • Olasz Konzulátus

Jávor utca 4, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606201 • Fax (+36 1) 3840097
Email: consolare.ambbudapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Console • Konzul: Patrizia Bancale

I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet

Rákóczi út 1-3, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 2667555 • Fax (+36 1) 2660171
Email: budapest.budapest@ice.it • www.ice.it/estero2/budapest
Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kulturális Intézet

Bródy Sándor utca 8, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 4832040 • Fax (+36 1) 3176653
Email: segreteria@italcultbudapest.hu • www.iicbudapest.esteri.it
Direttore • Igazgató: Arnaldo Dante Marianacci

Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese

Újlaki Általános Iskola – 1023 Budapest, Ürömi u. 64.
Tel. (+36 1) 3350792

Consolato Onorario Pécs

Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus

Megye utca 21, 7621 Pécs • Tel./fax (+36 72) 224548
Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Marco Altan

Centro Italiano di Cultura di Szeged

Szegedi Olasz Kulturális Központ

Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 544375
Responsabile • Felelős: Ezio Bernardelli
Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

In Italia

Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség

Via dei Villini 16, 00161 Roma
Tel. (+39) 06 4402032 • Fax (+39) 06 4403270
Email: huembt@tin.it • www.huembt.it
Ambasciatore: Nagykövet: István Kovács
Addetto Economico e Commerciale: Klára Füredi

Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály

Via Messina 15, 00198 Roma
Tel. (+39) 06 44249938 • Fax (+39) 06 44249908
Email: konzulatus@tin.it

Accademia d'Ungheria in Roma

Római Magyar Akadémia

Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri), 00186 Roma
Tel. (+39) 06 6889671 • Fax (+39) 06 68805292
Email: accadung@tin.it • www.magyarintezet.hu/roma
Direttore • Igazgató: László Csorba

Consolato Ungherese di Milano • Milánói Magyar Konzulátus

Via Fieno 3, IV piano, 20124 Milano
Tel. (+39) 02 726009 • Fax (+39) 02 72095705
Email: consung@tin.it • Console Generale Főkonzul: Géza Hetényi

Ufficio Commerciale Ungherese

Via Monti 15, 20123 Milano
Tel. (+39) 02 4984731 • Fax (+39) 02 4984471
Email: milan@itd.hu • www.itd.hu
Consigliere Commerciale Kereskedelmi tanácsos: Péter Spányik

Consolati onorari:

Carminc Arena – Via Turati 12, 70100 Bari
Tel. (+39) 080 5017067 • Fax (+39) 080 5241704

Erzsébet Miliczky – Via S. Caterina 55, 40123 Bologna
Tel./Fax (+39) 051 9914536 • Email: consolato.bo@libero.it

Ferenc Ungar – Via Belgio 2, 50126 Firenze
Tel./fax (+39) 055 6531817

Albert Frank – Via Roccatagliata Ceccardi 4/20, 16121 Genova
Tel. (+39) 010 5702210 • Fax (+39) 010 586083
Email: consolat.on.ungherese.ge@tin.it

Andrea Amatucci – Via Toledo 156, 80132 Napoli
Tel. (+39) 081 5511115 • Fax (+39) 081 5523953

Adelaide Sotyi Santamarina – Viale delle Alpi 30, 90144 Palermo
Tel./fax (+39) 091 6850947

Giuseppe Piria – Piazzale Giotto 8, 06121 Perugia
Tel. (+39) 075 58221 • Fax (+39) 075 30859
Email: piria@eiseibc.it

Renato Martorelli – Via De Sonnaz 11, 10121 Torino
Tel. (+39) 011 5165111 • Fax (+39) 011 5626238
Email: consolato.ungto@studioferri.it

Anna Rossi Illy – Via Francesco Parisi 14, 34147 Trieste
Tel. (+39) 040 8330477 • Fax (+39) 040 3890492
Email: consolau@illy.it

Enrico R. Zoppas – S. Croce 510, 30135 Venezia
Tel. (+39) 041 5239408 • Fax (+39) 041 5225632
Email: ungheria.venezia@libero.it

Lajos Pintér – Via Monte Cimone 7, 37124 Verona
Tel. (+39) 045 595885 • Fax (+39) 045 8074093

Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

NOVEMBRE

- 8 giovedì Business lunch con Simor András, Presidente della Banca Nazionale d'Ungheria
 10-16 Convention Mondiale Assocamerestero a Livorno
 17-19 Fiera Idea Natale a Udine
 19 lunedì Videoconferenza Informa Imprese di Assocamerestero "Agevolazioni dei crediti all'export"
 20-22 IFE – Fiera Foodapest – Hungexpo
 20-22 Missione Agroalimentare della CCIAA Catania a Budapest
 Data da definire Missione Sistema Italia a Pécs

DICEMBRE

- 6 giovedì Cena di Natale CCIU
 13-15 Meeting TELMI a Reggio Emilia
 16 domenica Fiera "Natale Oggi" a Roma
 17 lunedì Videoconferenza Informa Imprese di Assocamerestero "Agevolazioni per gli investimenti commerciali"
 Data da definire Conferenza PMI
 Data da definire Missione Agroalimentare della CCIAA Napoli

NOVEMBER

8. csütörtök Business lunch Simor Andrásal, a Magyar Nemzeti Bank elnökével
 10-16. Külföldi Olasz Kereskedelmi Kamarák Világtalálkozója, Livorno-ban
 17-19. "Karácsonyi Ötletek" Vására Udine-ben
 19. hétfő "Export hitel-kedvezmények" – Assocamerestero videókonferencia
 20-22. IFE – Foodapest Vásár – Hungexpo
 20-22 Catania-i Kereskedelmi és Iparkamara mezőgazdasági és élelmiszeripari delegációja
 Egyeztetés alatt "Sistema Italia" delegációja Pécsset

DECEMBER

6. csütörtök MOKK Karácsonyi vacsora
 13-15. TELMI találkozó Reggio Emilia-ban
 16. vasárnap Karácsonyi Vásár Rómában
 17. hétfő "Kedvezmények a kereskedelmi befektetések terén" – Assocamerestero videókonferencia
 Egyeztetés alatt KKV konferencia
 Egyeztetés alatt Nápolyi Kereskedelmi és Iparkamara mezőgazdasági és élelmiszeripari delegációja

Per informazioni Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Tel. (+36 1) 4850200 Fax (+36 1) 4861286

Email info@cciu.com – Internet www.cciu.com

Messa in italiano – Szentmise olasz nyelven
 Chiesa dei Cappuccini – 1011 Budapest, Fő utca 32
 Tel. (+36 1) 2013243 – Orari messa: domenica e giorni festivi ore 10

DR. AUGUSTO COCCHIONI

CONSULENZE AZIENDALI - CONTABILITÀ
ASSISTENZA PER INVESTIMENTI

WWW.COCCHIONI.COM

uffix



www.uffix.hu

Vállalatszervezés és irányítás
Gestione ed organizzazione aziendale
Vállalati tanácsadás
Consulenza aziendale
Menedzserképzések
Corsi di formazione manageriale
Munkatárs keresés és kiválasztás
Ricerca e selezione del personale

1067- BUDAPEST, Teréz krt 21.

tel.: +361 354 1546 fax: +361 354 1547

info@mindconsulting.hu --- www.mindconsulting.hu



Ristrutturazioni d'Immobili

tel. +36-1 3010036 • fax +36-1 3010037

1054 Budapest, Kossuth Lajos tér 16/17



kazánok
Riello Hungary Rt.

1139 Budapest, Lomb utca 37-39.

Tel. (+36 1) 339 9069, Fax (+36 1) 320 0578

Email: info@beretta.hu • www.beretta.hu

LAVAZZA

macchine in uso gratuito

www.AYGOR.com

Tel. +36 1 237 1211

Fax +36 1 999 7789

office@aygor.com



La Circolare

Settimanale di politica, economia e cultura
www.cciu.com

Beretta
Consulenza e Contabilità
SRL Group

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA

LA CIRCOLARE

OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:

- FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE
- EVENTI IN PROGRAMMA
- ATTIVITÀ DELLA CAMERA
- OPPORTUNITÀ
- ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI

E... TUTTO GRATUITO!

ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:

circolare@cciu.com

La Circolare è la più importante rivista di politica, economia e cultura in Italia. È pubblicata ogni due settimane e contiene informazioni, notizie, opinioni e dati su tutti i settori dell'economia e della politica italiana e internazionale. È la rivista di riferimento per tutti coloro che vogliono rimanere aggiornati su tutto ciò che accade in Italia e nel mondo.



MIND CONSULTING

Il Gruppo Mind Consulting sta selezionando VENDITORI che potranno realizzare una crescita imprenditoriale, affiancato da una grande azienda, con ottimi guadagni.

Sei ambizioso? Hai esperienza commerciale?
Sei determinato e vincente?

Candidati! hr@mindconsulting.hu

Requisiti richiesti: ungherese ed italiano buono.



Assicurazione
aziendale e personale
Per informazioni:
ferenc.sinko@generali.hu
Fax: 301-7103



LAVAZZA

Macchine e cialde in tutta Italia

www.neronero.it

02 8991 9700

Iscriviti gratis al concorso: vinci un viaggio a Budapest :-)



Investimenti e Gestione d'Immobili

GESTIM KFT., TEL: +36/1-374-0031, FAX: +36/1- 374-0032
INFO@GESTIMHUNGARY.COM, WWW.GESTIMHUNGARY.COM



Costruzioni e Ristrutturazioni d'Immobili

*Kaparit Kft., Tel.: +36/1-301-0036, Fax: +36/1-301-0037
info@kaparithungary.com, www.kaparithungary.com*



STUDIO D'ARCHITETTURA

FEHÉRVÁRY PROJECTS Zrt.

TEL: +361-457-0014, FAX: +361-214-9430

FP@FEHERVARYPROJECTS.COM, WWW.FEHERVARYPROJECTS.COM

*Un posto all' italiana per le
operazioni finanziarie. Che ne dice?*



CAPPUCCINO
ESPRESSO
BAR

IEB: la banca al servizio degli italiani in Ungheria con il supporto del gruppo SanPaolo-IMI. Personale qualificato Vi attende presso la sede di Budapest e le filiali dislocate su tutto il territorio ungherese, per un servizio personalizzato in lingua italiana.

La nostra gamma di servizi al cliente comprende:

- Corporate Banking • Private Banking • Servizio Remote Banking con linea dedicata o internet (in lingua italiana-ungherese-inglese) • Trading on line (e-Broker) • Retail (compresi finanziamenti immobiliari a privati) • Investment Banking • e-commerce, servizio di accettazione carte di credito per operazioni di compravendita via internet

Tel: 00 36 1 373 6040, 00 36 1 373 6041
www.ieb.hu
E-mail: ieb@ieb.hu

Inter-Európa Bank
Az Intesa Sanpaolo Csoport tagja